

**REPUBBLICA ITALIANA**

# **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA**



## **Regione Umbria**

**SERIE GENERALE**

**PERUGIA - 19 dicembre 2018**

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A**

*Avvertenze:* Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

**[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)**

### **SOMMARIO**

PARTE PRIMA

Sezione I

#### **REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 13 dicembre 2018, n. 12.

**Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni)** . . . . . Pag. 8

Sezione II

#### **ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 3 dicembre 2018, n. 286.

**Iniziative della Giunta regionale per riorganizzare il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Santa Maria di Terni** . . . . . Pag. 14

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 3 dicembre 2018, n. 287.

**Futuro dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco di Assisi" . . . . .** Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1397.

**Adozione formale delle modifiche all'Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016 tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, L. n. 67/1988, di cui alla D.G.R. n. 942/2018 . . . . .** Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1400.

**Azienda USL Umbria n. 1 - Alienazione, mediante asta pubblica ed in distinti lotti, di beni immobili siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 . . . .** Pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1408.

**Reg. (UE) n. 1308/2013. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int. Rimodulazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1210/18. Definizione criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019 . . . . .** Pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1409.

**Gestione dei rifiuti. Azioni volte all'accelerazione del processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, individuazione della disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti e indicazioni per il mantenimento della stessa nell'ottica dei principi dell'economia circolare . . . . .** Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1410.

**Integrazione alla D.G.R. n. 1189/17 concernente disposizioni attuative del decreto ministeriale n. 115/2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive mod. e int. . . . .** Pag. 49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1416.

**Potenziamento del Presidio di Città della Pieve: linee di indirizzo per l'istituzione del Pronto Soccorso Avanzato . . . . .** Pag. 52

### DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 luglio 2018, n. 7949.

**R.R. n. 6/2017 - Casa di cura Porta Sole srl, Perugia: presa d'atto del possesso dei requisiti "strutturali ed impiantistici" di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 presso la nuova struttura di via del Giochetto s.n.c. in comune di Perugia, nelle more dell'autorizzazione all'esercizio da rilasciarsi a seguito del completato trasferimento dall'attuale sede di via Biordo Michelotti in Perugia . . . . .** Pag. 54

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 novembre 2018, n. 12127.

**Swisslab di Rita Berchtold - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche sita in strada delle Fratte 2, Perugia (PG) . . . . .** Pag. 55

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 dicembre 2018, n. **12734**.

**POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. Ammissione a contributo della ditta Elaiza Srl. Impegno di spesa sul cap. 06724, voce 8020-8025-8038 . . . . .** Pag. 56

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12864**.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. - intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Modifica graduatoria in esito alla verifica dei punteggi attribuiti nelle proposte progettali . . . . .** Pag. 59

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12875**.

**L.R. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione ENTE PALIO DEI COLOMBI via del Duomo n. 3 Amelia (TR) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale** Pag. 67

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12927**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto di riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali - Grotte del Monte Cucco - redatto per Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 D.D. n. 3670 del 14 aprile 2017 - intervento 7.6.1". Prop. Comune di Costacciaro . . . . .** Pag. 67

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12928**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Interventi di ripopolamento selvaggina anno 2019". Proponente Ambito Territoriale di Caccia ATC 3" . . . . .** Pag. 69

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12930**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Interventi di ripopolamento selvaggina anno 2019". Proponente Ambito Territoriale di Caccia ATC Perugia 2" . . .** Pag. 71

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE, DIVERSIFICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2018, n. **12966**.

**D.D. n. 7016 del 5 luglio 2018: Determinazioni in ordine alla tipologia di intervento 1.1.1 annualità 2016** Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, BONIFICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2018, n. **12978**.

**L.R. n. 1/2015, D.Lgs. n. 330/2004, D.Lgs. n. 42/2004. Autorizzazione alla E-Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - DTR Toscana e Umbria - PLA Distaccamento Perugia - alla costruzione ed esercizio di due nuove linee elettriche MT sotterranee da C/P San Giustino nel comune di S. Giustino a C/S Esu Selvelle e C/S Tat Vignone nel comune di Città di Castello e collegamento con la C/S Cangi nel comune di Citerna, con dichiarazione di pubblica utilità . . . . .** Pag. 82

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2018, n. **13014**.

**Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare società agricola cooperativa con sede legale in strada dei Loggi n. 59 - Ponte San Giovanni (PG) e stabilimento via delle Fascine n. 30 - Sant'Andrea d'Agliano - Perugia. Ampliamento attività stabilimento riconosciuto (2105 L) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento** . . . . . Pag. 87

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13044**.

**D.G.R. n. 572/2016 - Concessione dei contributi finanziari previsti dalla legge regionale n. 12/2015. Approvazione della graduatoria di ammissibilità delle istanze presentate nel 2018 - II scadenza** . . . . . Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA PAESAGGISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13064**.

**Ventesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici ai sensi del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Iscrizione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione** . . . . . Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13068**.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** . . . . . Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13072**.

**Determinazione dirigenziale n. 6843/2017 relativa al bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici". Sospensione dei termini del procedimento individuati nel bando** . . . . . Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13085**.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia intervento 4.3.3. Approvazione progetti e graduatoria definitiva relativa alla D.D. n. 8839/2017 e D.D. n. 11055/2017** . . . . . Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13099**.

**Ditta Assisi Salumi s.r.l. con sede legale in via Adelmo Canini - Torchiagina - Assisi (PG) e stabilimento via Traversa 2 - Petrignano di Assisi - Assisi (PG) - Riconoscimento comunitario condizionato sensi Reg. CE n. 853/2004** . . . . . Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13101**.

**Determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. 11975 "Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Opera Pia Luigi Bartocci di Foligno (PG) ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2" - Rettifica errore materiale** . . . . . Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 dicembre 2018, n. 13115.

**D.D. n. 8437 del 13 novembre 2015 e s.m.int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori". Scadenza 15 dicembre 2017. Esiti istruttoria secondo step. Esclusioni . . . . .** Pag. 121

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13216.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 D.D. n. 136/2016 e s.m.i. relativa al bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - intervento 3.1.1 "Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità". Domande presentate nel terzo trimestre 2018 ammissibili al sostegno . . . . .** Pag. 124

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13223.

**POR FESR 2014-2020. Asse IV Azione 4.1.1. - Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile - Avviso 2018 - approvato con D.D. n. 12050/2018: integrazioni . . .** Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13239.

**D.D. n. 3665 del 14 aprile 2017. Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. - intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Allineamento modalità di richiesta anticipo al Reg. (UE) n. 1305/2013 e alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 . . . . .** Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13257.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2462775 del 5 dicembre 2018 - Liquidazione parziale . . . . .** Pag. 128

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13258.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2461974 del 5 dicembre 2018. Liquidazione totale . . . . .** Pag. 132

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13260.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2015. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2459534 del 5 dicembre 2018 - Liquidazione parziale . . . . .** Pag. 136

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13261.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2015. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2458951 del 5 dicembre 2018. Liquidazione totale . . . . .** Pag. 139

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13275**.

**L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Cittadinanzattiva Umbria via XXV aprile n. 44 Spoleto (PG) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale**

Pag. 143

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13282**.

**D.D. n. 5100 del 25 maggio 2018 recante: Approvazione avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. n. 241/90 per la presentazione di PROGETTI SPERIMENTALI del terzo settore \_ Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria - ASSE 2\_Inclusione sociale e lotta alla povertà e POR FESR 2014-2020 Regione Umbria - ASSE 3\_Compattività delle PMI. Approvazione della graduatoria e conseguenti determinazioni . . . . .** Pag. 143

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13283**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Intervento di contenimento della vegetazione spontanea indispensabile per la manutenzione dell'elettrodotto 10 KV che collega le centrali idroelettriche di Preci - Triponzo - Ponte Sargano, Borgo Cerreto e l'opera di presa di Corno Nuovo, attraversando i comuni di Preci e Cerreto di Spoleto in provincia di Perugia". Prop. ERG HYDRO srl . . . . .** Pag. 152

---

## SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 66 del 19 dicembre 2018.*

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 27 novembre 2018, n. **284**.

**Deliberazione non legislativa - "Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa - Abrogazione del regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173".**

---

*Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 66 del 19 dicembre 2018.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. **1398**.

**Approvazione linee guida corsi per odontotecnico triennale e per ottico triennale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1161.**

---

*Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 66 del 19 dicembre 2018.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. **1406**.

**Applicazione dell'art. 56 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. Licenze di attingimento di acqua pubblica - Sostituzione D.G.R. n. 1551 del 19 dicembre 2016 - Atto d'indirizzo.**

*Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 66 del 19 dicembre 2018.*

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13266**.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura". Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti.**

---

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13267**.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.2 - tipologia di intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione.". Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti.**

## PARTE PRIMA

Sezione I**REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 13 dicembre 2018, n. 12.

**Modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni).**

La Giunta regionale ha approvato.

La Commissione consiliare competente ha espresso il parere previsto dall'articolo 39, comma 1 dello Statuto regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1

(Modificazioni ed integrazioni all'art. 14)

1. Il comma 2 dell'articolo 14 del regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni), è sostituito dal seguente:

*"2. Il personale addetto alle funzioni socio-educative presso i servizi residenziali socio-educativi per minorenni di cui all'articolo 19, deve rientrare in uno dei seguenti profili professionali:*

*a) educatore professionale socio-pedagogico o pedagogista, di cui all'articolo 1, commi 594 e 595 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020);*

*b) educatore professionale socio-sanitario, di cui all'articolo 1, comma 596 della l. 205/2017."*

2. La lettera d) del comma 4 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, è sostituita dalla seguente:

*"d) educatore professionale socio-sanitario, di cui all'articolo 1, comma 596 della l. 205/2017;"*

3. Il comma 5 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, è sostituito dal seguente:

*"5. I servizi residenziali per minorenni, di cui agli articoli 19 e 20, possono avvalersi, a supporto delle funzioni socio-educative svolte dal personale di cui ai commi 2 e 4, dei profili professionali di seguito elencati:*

*a) assistente sociale;*

*b) animatore sociale;*

*c) educatore animatore;*

*d) animatore-educatore in strutture e servizi sociali a ciclo residenziale e semi-residenziale per soggetti in età minore;*

*e) animatore-educatore sociale in strutture e servizi a ciclo residenziale e semi-residenziale nell'area della disabilità e della salute mentale;*

*f) tecnico in accoglienza per rifugiati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;*

*g) interprete di Lingua dei Segni Italiana;*

*h) mediatore interculturale."*

4. Dopo il comma 5 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, è aggiunto il seguente:

*"5 bis. Gli operatori di cui al comma 5, lettera d) devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore e dell'attestato di qualifica di animatore-educatore rilasciato da agenzie formative accreditate a seguito della partecipazione a specifico corso di formazione riconosciuto dalla Regione."*

5. Al comma 7 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, dopo la parola: "educatore" sono aggiunte le seguenti: "professionale o pedagogista".

6. Al comma 8 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, dopo la parola: "educatore" sono aggiunte le seguenti: "professionale o pedagogista".

7. Al comma 9 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, dopo la parola: "educatore" sono aggiunte le seguenti: "professionale socio-sanitario".

8. Al comma 10 dell'articolo 14 del r.r. 7/2017, dopo la parola: "educatore" sono aggiunte le seguenti: "professionale o pedagogista".

## Art. 2

## (Modificazione ed integrazioni all'art. 41)

1. Al comma 5 dell'articolo 41 del r.r. 7/2017, le parole: "di educatore o di coordinatore responsabile possono svolgere, rispettivamente, la funzione di educatore, di cui all'articolo 14 o di coordinatore responsabile di cui all'articolo 15" sono sostituite dalle seguenti: "di responsabile possono svolgere la funzione di coordinatore responsabile di cui all'articolo 15".

2. Dopo il comma 5 dell'articolo 41 del r.r. 7/2017, sono aggiunti i seguenti:

*5 bis. In via transitoria, ai fini dell'acquisizione della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico si applica quanto previsto dall'articolo 1, commi 597 e 598 della l. 205/2017.*

*5 ter. Ai soggetti che, alla data del 1 gennaio 2018, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, si applica quanto previsto dall'articolo 1, comma 599 della l. 205/2017. Tali soggetti concorrono a soddisfare i rapporti numerici tra educatori professionali e minorenni di cui all'articolo 14, commi 7, 8 e 10.*

*5 quater. Coloro che, alla data del 1 gennaio 2018, hanno svolto l'attività di educatore per almeno dieci anni, anche non continuativi, possono esercitare tale attività, ai fini dell'articolo 14, senza acquisire la qualifica di educatore professionale socio pedagogico di cui all'articolo 1, commi 594 e 595 della l. 205/2017 e concorrono a soddisfare i rapporti numerici di cui al medesimo articolo 14, commi 7, 8 e 10."*

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Umbria.

Dato a Perugia, 13 dicembre 2018

MARINI

---

**Regolamento regionale:**

— adottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Barberini, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale nella seduta del 26 marzo 2018, deliberazione n. 273;

— trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 3 aprile 2018, per il successivo iter;

— assegnato alla III Commissione consiliare permanente "Sanità e servizi sociali", per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, in data 3 aprile 2018;

— esaminato dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 27 giugno 2018, che ha espresso sullo stesso parere favorevole con osservazioni;

— approvato in via definitiva dalla Giunta regionale nella seduta del 4 dicembre 2018, con deliberazione n. 1415.

AVVERTENZA – Il testo del regolamento viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale. Promulgazione leggi - Sezione Promulgazione leggi ed emanazione atti del Presidente. Nomine, persone giuridiche, volontariato, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni regolamentari modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti normativi qui trascritti.

#### NOTE

##### Nota al titolo del regolamento:

- Il regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7, recante “Disciplina in materia di servizi residenziali per minorenni”, è pubblicato nel S.O. n. 1 al B.U.R. 6 dicembre 2017, n. 53.

##### Note all’art. 1, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell’art. 14 del regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (si veda la nota al titolo del regolamento), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

#### «Art. 14

#### Requisiti riguardanti il personale.

1. La dotazione organica dei servizi residenziali per minorenni deve garantire il pieno rispetto della carta dei servizi sociali e del regolamento, nonché consentire l’attuazione dei PTI mediante i PAI. Il personale lavora secondo il metodo dell’*équipe* multiprofessionale e allo stesso si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.
2. *Il personale addetto alle funzioni socio-educative presso i servizi residenziali socio-educativi per minorenni di cui all’articolo 19, deve rientrare in uno dei seguenti profili professionali:*
  - a) *educatore professionale socio-pedagogico o pedagogista, di cui all’articolo 1, commi 594 e 595 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020);*
  - b) *educatore professionale socio-sanitario, di cui all’articolo 1, comma 596 della l. 205/2017.*
3. Per le funzioni di supervisione e formazione del personale di cui al comma 2 i servizi socio-educativi per minorenni possono avvalersi di psicologi psicoterapeuti.
4. Il personale addetto alle funzioni socio-educative e socio-sanitarie presso i servizi residenziali sociosanitari per minorenni di cui all’articolo 20, deve ricomprendere i profili professionali di seguito elencati:
  - a) medico chirurgo, specializzato in neuropsichiatria infantile o in psichiatria e iscritto nel relativo albo professionale;
  - b) psicologo psicoterapeuta, iscritto nel relativo albo professionale;
  - c) infermiere o infermiere pediatrico, iscritto nel relativo albo professionale;
  - d) *educatore professionale socio-sanitario, di cui all’articolo 1, comma 596 della l. 205/2017;*
  - e) operatore socio-sanitario, di cui agli articoli 51 e 58 della L.R. 11/2015.
5. *I servizi residenziali per minorenni, di cui agli articoli 19 e 20, possono avvalersi, a supporto delle funzioni socio-educative svolte dal personale di cui ai commi 2 e 4, dei profili professionali di seguito elencati:*
  - a) *assistente sociale;*
  - b) *animatore sociale;*
  - c) *educatore animatore;*
  - d) *animatore-educatore in strutture e servizi sociali a ciclo residenziale e semi-residenziale per soggetti in età minore;*
  - e) *animatore-educatore sociale in strutture e servizi a ciclo residenziale e semi-residenziale nell’area della disabilità e della salute mentale;*
  - f) *tecnico in accoglienza per rifugiati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;*
  - g) *interprete di Lingua dei Segni Italiana;*
  - h) *mediatore interculturale.*
- 5 bis. *Gli operatori di cui al comma 5, lettera d) devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore e dell’attestato di qualifica di animatore-educatore rilasciato da agenzie formative accreditate a seguito della partecipazione a specifico corso di formazione riconosciuto dalla Regione.*
6. I servizi residenziali sociosanitari per minorenni di cui all’articolo 20 possono avvalersi, a supporto delle funzioni socio-sanitarie svolte dal personale di cui al comma 4, dei profili professionali di seguito elencati:
  - a) tecnico della riabilitazione psichiatrica, di cui al decreto del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182 (Regolamento concernente la individuazione della figura del tecnico della riabilitazione psichiatrica);
  - b) terapeuta della neuro e psicomotricità dell’età evolutiva, di cui al decreto del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 (Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo

professionale del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva).

7. Il personale addetto alle funzioni socio-educative nei servizi residenziali socio-educativi per minorenni deve ricomprendere almeno un educatore *professionale o pedagogo* ogni quattro minorenni effettivamente presenti. Nella fascia oraria notturna, dalle ore 21.00 alle ore 7.00 del giorno successivo, deve essere presente almeno un operatore. Nella comunità bambini con genitore, di cui all'articolo 24, ciascun PTI indica se è necessaria la presenza notturna dell'operatore.

8. Il personale addetto alle funzioni socio-educative nei servizi socio-educativi a ciclo semi-residenziale, di cui all'articolo 27, deve ricomprendere almeno un educatore *professionale o pedagogo* ogni cinque minorenni effettivamente presenti.

9. Il personale addetto alle funzioni socio-educative nei servizi residenziali sociosanitari per minorenni deve ricomprendere almeno un educatore *professionale socio-sanitario* ogni tre minorenni presenti. Nella fascia oraria notturna, dalle ore 21.00 alle ore 7.00 del giorno successivo, deve essere presente il personale necessario a soddisfare le esigenze personali degli ospiti stabilite dai PTI e dai PAI.

10. Il PTI stabilisce se la dotazione organica del servizio socio-educativo residenziale deve ricomprendere un educatore *professionale o pedagogo* aggiuntivo in caso di inserimento di minorenni con disabilità.

11. I servizi residenziali per minorenni devono garantire programmi annuali di formazione e aggiornamento del personale con indicazione di tempi e budget.

12. Presso i servizi residenziali per minorenni possono essere utilizzati volontari, tirocinanti e volontari del servizio civile nazionale e regionale, purché in compresenza con il personale delle strutture. I volontari e i tirocinanti sono aggiuntivi, non sostitutivi, rispetto al personale professionale dei servizi residenziali per minorenni.

13. I servizi residenziali per minorenni, di cui agli articoli 19 e 20, possono avvalersi di professionalità tecniche e ausiliarie per i servizi dell'abitazione, quali pulizia e preparazione dei pasti, nonché per i trasporti.

14. I servizi residenziali per minorenni, di cui agli articoli 19 e 20, non possono avvalersi di personale, incluso il coordinatore responsabile di cui all'articolo 15, che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

15. Il personale dei servizi residenziali per minorenni di cui agli articoli 19 e 20, incluso il coordinatore responsabile di cui all'articolo 15, che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012, è sospeso dalle proprie funzioni. La sospensione cessa nei casi in cui nei confronti dell'interessato viene meno l'efficacia della misura coercitiva di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 235/2012, ovvero viene emessa sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione o provvedimento di revoca della misura di prevenzione o sentenza di annullamento ancorché con rinvio. Nei casi in cui la sentenza di condanna passa in giudicato o diviene definitivo il provvedimento che applica la misura di prevenzione l'interessato non può più svolgere alcuna funzione presso i servizi residenziali per minorenni di cui al presente regolamento.»

- Si riporta il testo dell'art. 1, commi 594, 595 e 596 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (pubblicato nel S.O. n. 1 alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302):

#### «Art. 1 - Comma 594

594. L'educatore professionale socio-pedagogico e il pedagogo operano nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000. Le figure professionali indicate al primo periodo operano nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. Ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, le professioni di educatore professionale socio-pedagogico e di pedagogo sono comprese nell'ambito delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

#### Art. 1 - Comma 595

595. La qualifica di educatore professionale socio-pedagogico è attribuita con laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. La qualifica di pedagogo è attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education. Le spese derivanti dallo svolgimento dell'esame previsto ai fini del rilascio del diploma di laurea abilitante sono poste integralmente a carico dei partecipanti con le modalità stabilite dalle università interessate. La formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico

e del pedagista è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative rispettivamente del livello 6 e del livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017, ai cui fini il pedagista è un professionista di livello apicale.

Art. 1 - Comma 596

596. La qualifica di educatore professionale socio-sanitario è attribuita a seguito del rilascio del diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520.».

Note all'art. 2, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 41 del regolamento regionale 4 dicembre 2017, n. 7 (si veda la nota al titolo del regolamento), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 41  
Norme finali e transitorie.

1. I servizi residenziali socio-educativi, già autorizzati ai sensi del Reg. reg. 19 dicembre 2005, n. 8 (Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale per soggetti in età minore), devono adeguarsi alle disposizioni del presente regolamento entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento stesso.

2. I servizi di cui al comma 1 devono, entro lo stesso termine del medesimo comma 1, presentare, alla zona sociale tramite il comune capofila, una nuova domanda di autorizzazione ai sensi del presente regolamento. Decorso inutilmente tale termine l'autorizzazione di cui al comma 1 è revocata.

3. I gruppi tecnici costituiti presso le zone sociali ai sensi del Reg. reg. 8/2005, continuano ad esercitare i propri compiti sino alla nomina del gruppo tecnico di valutazione di cui all'articolo 36 che deve essere costituito entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

4. Sino alla attivazione della équipe multidisciplinare di cui all'articolo 5, gli inserimenti, la permanenza e le dimissioni dei minorenni presso i servizi residenziali continuano ad avvenire secondo le modalità di cui agli articoli 4, 7 e 8 del Reg. reg. 8/2005, ancorché abrogato.

5. Coloro che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel corso del quinquennio precedente, hanno maturato, presso un servizio residenziale per minorenni, almeno tre anni di esperienza, anche non continuativi, in qualità di *responsabile possono svolgere la funzione di coordinatore responsabile di cui all'articolo 15.*

*5 bis. In via transitoria, ai fini dell'acquisizione della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico si applica quanto previsto dall'articolo 1, commi 597 e 598 della l. 205/2017.*

*5 ter. Ai soggetti che, alla data del 1 gennaio 2018, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, si applica quanto previsto dall'articolo 1, comma 599 della l. 205/2017. Tali soggetti concorrono a soddisfare i rapporti numerici tra educatori professionali e minorenni di cui all'articolo 14, commi 7, 8 e 10.*

*5 quater. Coloro che, alla data del 1 gennaio 2018, hanno svolto l'attività di educatore per almeno dieci anni, anche non continuativi, possono esercitare tale attività, ai fini dell'articolo 14, senza acquisire la qualifica di educatore professionale socio pedagogico di cui all'articolo 1, commi 594 e 595 della l. 205/2017 e concorrono a soddisfare i rapporti numerici di cui al medesimo articolo 14, commi 7, 8 e 10.».*

- Per il testo dell'art. 1, commi 594 e 595 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, si vedano le note all'art. 1, alinea e parte novellistica.
- Si riporta il testo dell'art. 1, commi 597, 598 e 599 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (si vedano le note all'art. 1 alinea e parte novellistica), come modificato dal Comunicato 17 gennaio 2018 (in G.U. 17 gennaio 2018, n. 13):

«Art. 1 - Comma 597

597. In via transitoria, acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 595, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle università anche tramite attività di formazione a distanza, le cui spese sono poste integralmente a carico dei frequentanti con le modalità stabilite dalle medesime università, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, coloro che, alla medesima data di entrata in vigore, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti: (60)

a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;

b) svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da

dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;  
c) diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

Art. 1 - Comma 598

598. Acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594, a condizione che, alla medesima data, abbiano età superiore a cinquanta anni e almeno dieci anni di servizio, ovvero abbiano almeno venti anni di servizio.

Art. 1 - Comma 599

599. I soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, possono continuare ad esercitare detta attività; per tali soggetti, il mancato possesso della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico o di educatore professionale socio-sanitario non può costituire, direttamente o indirettamente, motivo per la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro in corso alla data di entrata in vigore della presente legge né per la loro modifica, anche di ambito, in senso sfavorevole al lavoratore.»

## Sezione II

### ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 3 dicembre 2018, n. 286.

#### **Iniziativa della Giunta regionale per riorganizzare il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Santa Maria di Terni.**

##### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal consigliere Squarta, concernente: "Iniziativa della Giunta regionale per riorganizzare il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Santa Maria di Terni" (atto n. 1627);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Squarta;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali;

Udito l'intervento dell'assessore Barberini, competente per materia;

con 14 voti favorevoli e 2 voti di astensione, espressi nei modi di legge  
dai 16 consiglieri presenti e votanti

##### DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

##### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Ricordato che con la "Carta europea dei diritti del malato", presentata a Bruxelles nel 2002, i Paesi membri si sono impegnati a garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità e rispondenti ad alti standard di sicurezza;

Vista la deliberazione, approvata all'unanimità, del Consiglio comunale di Terni n. 78 del 27 marzo 2017, con la quale è stato incaricato il Sindaco di Terni di intervenire presso l'Azienda ospedaliera di Terni per individuare soluzioni adeguate per la struttura complessa di oncoematologia, ed in particolare per risolvere le criticità legate alla carenza di spazi idonei per fornire il servizio;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Narni n. 34 del 13 aprile 2017, con la quale anche il sindaco di Narni è stato invitato ad intervenire presso l'Azienda ospedaliera di Terni per risolvere le criticità riscontrate presso la struttura complessa di che trattasi;

Ricordato che il reparto di oncoematologia dell'Ospedale di Terni è uno dei servizi di eccellenza del presidio ternano, con una notevole capacità attrattiva nell'Italia centrale in ragione dell'alta professionalità del personale che vi opera;

Constatato, tuttavia, che il reparto non si trova all'interno del plesso ospedaliero bensì è dislocato presso una palazzina esterna e che ciò comporta notevoli difficoltà per i pazienti che sono costretti a spostamenti quantomeno inopportuni, considerata la loro condizione, per effettuare gli esami diagnostici;

Ritenuto che la struttura in argomento non appare più adeguata alle esigenze dell'attività, tanto che i pazienti lamentano ogni giorno notevoli disagi dovuti, tra l'altro, all'esiguità degli spazi rispetto al numero delle presenze;

Ritenuto necessario, pertanto, riorganizzare urgentemente il reparto di oncoematologia dell'Ospedale Santa Maria di Terni, anche nell'ambito di una più generale ricognizione dei servizi e riorganizzazione del nosocomio, per assicurare un'adeguata assistenza ai pazienti, già fortemente provati dalla malattia, e per garantire agli stessi il pieno rispetto dei diritti inalienabili del malato;

Tutto ciò premesso e considerato;

##### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intervenire presso l'Azienda ospedaliera di Terni per individuare soluzioni idonee e definitive per la struttura complessa di oncoematologia, ponendo particolare attenzione agli aspetti della dignitosa accoglienza e assistenza dei pazienti, da realizzare anche attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi adeguati;

- a verificare la possibilità di trasferire il reparto di oncoematologia dell'Ospedale di Terni presso la struttura ospedaliera principale, al fine di limitare i disagi per i pazienti che sono costretti a spostarsi da un plesso all'altro per

effettuare gli esami diagnostici.

Il Consigliere segretario  
*Silvano Rometti*

*La Presidente*  
DONATELLA PORZI

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 3 dicembre 2018, n. 287.

**Futuro dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco di Assisi".**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal consigliere Leonelli, concernente: "Futuro dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco di Assisi" (atto n. 1823);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Leonelli;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali;

Udito l'intervento dell'assessore Chianella;

Visto l'emendamento parzialmente sostitutivo della mozione atto n. 1823, a firma del consigliere Leonelli;

con votazione sul testo della mozione, come emendata,  
che ha riportato 12 voti favorevoli e 1 voto di astensione  
espressi nei modi di legge dai 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

- L'aeroporto in oggetto è l'unico scalo per voli di linea passeggeri della regione, essendo l'altro aeroporto umbro di Foligno destinato a funzioni diverse;
- l'aeroporto è stato oggetto di grandi investimenti tra il 2010 e 2012 pari a ben 42,5 milioni di euro, di cui circa 27 messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dei programmi per le celebrazioni dei 150 anni di unità nazionale, 12 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Umbria, e circa 3,4 milioni da parte di Enac;
- grazie a tali investimenti l'aeroporto è anche stato completamente rinnovato nel 2011 con la realizzazione di una nuova aerostazione su progetto dall'architetto Gae Aulenti;
- nel 2014 il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha firmato dopo il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, l'affidamento ventennale della concessione dell'aeroporto "San Francesco" di Perugia alla società SASE;
- nel 2015 l'aeroporto in oggetto è stato riconosciuto come aeroporto di interesse nazionale all'interno di uno dei dieci bacini di traffico nazionale denominato "Centro Italia";
- accanto a queste risorse la Regione Umbria, tramite Sviluppumbria che rappresenta la quota societaria di proprietà della Regione, è stata insieme alla Camera di Commercio e la Fondazione Cassa di risparmio l'unico socio istituzionale ad investire, nel quinquennio 2010-2015, 3,4 milioni di euro. Risorse confermate anche per gli anni 2016 e 2017;
- in questi anni è stata promossa dalla Regione una attività tesa al superamento delle passività di bilancio ed indebitamento che invece risultano particolarmente gravose in altri aeroporti comparabili per dimensioni e volumi con quello dell'Umbria;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Umbria, tramite Sviluppumbria che rappresenta la quota societaria di proprietà della Regione, ha sostenuto il rafforzamento dei collegamenti da e per Perugia, investendo solo nel quinquennio 2010-2015 ben 3,4 milioni di euro;

- effettivamente in tale quinquennio (2010-2015) si è registrato un progressivo aumento dei passeggeri (da 113.361 a 274.027), tanto da parlare nell'estate 2015 di boom di passeggeri;
- che il dato del numero di passeggeri raggiunto nel 2015 non è stato più eguagliato, ma che anzi sia nel 2016 che nel 2017, come nei primi sei mesi dell'anno in corso, si è registrato un calo di passeggeri;

## VISTO CHE

• negli ultimi due anni le vicende relative alle compagnie aeree operanti nello scalo umbro sono state particolarmente complesse e problematiche. Tra queste si ricordano:

— quelle di Fly Volare nel 2017, che pur avendo ricevuto da parte di Sase un caparra di 500.000 euro per l'avvio di 9 voli nazionali ed internazionali non ha mai potuto operare data la mancanza di regolari certificati di licenza di trasporto aereo come verificato Enac nell'agosto 2017. Solo nel dicembre 2017 la compagnia ha restituito 250.000 euro a SASE e mancano tutt'ora all'appello gli altri 250.000;

— quelle di Fly Marche che nell'agosto 2017 ha cancellato i voli programmati verso Olbia, Elba, Rimini, Ancona e Zara che sarebbero dovuti andare avanti fino a metà settembre dello stesso anno. Le motivazioni sarebbero riconducibili, a dire della compagnia, a mancate programmazioni e pagamenti da parte di Sase per i quali la stessa compagnia ha promosso una causa legale ancora in corso con la quale ha chiesto danni per 500.000 euro;

— quelle di CobrexTrans dei primi mesi dell'anno in corso. La compagnia rumena aveva annunciato l'avvio di rotte da Perugia per Barcellona, Bucarest e Madrid, per poi a giugno, tirarsi indietro a causa delle poche prenotazioni che non avrebbero garantito una giusta remunerazione dell'investimento nonostante i prezzi convenienti dei biglietti;

— quelle di Aliblu Malta, una compagnia "virtuale" (che gestisce biglietteria e pacchetti e si affida a Medavia per i velivoli), che tra aprile e maggio di quest'anno ha lavorato per la riattivazione di rotte quali Trapani, Cagliari e Bucarest interrotte per diverse ragioni da Ryanair e Wizzair. Nel maggio ha infatti preso avvio la vendita online dei biglietti per Cagliari e Trapani aggiungendo tra le destinazioni anche Roma ed Olbia, per poi arrivare a fine giugno con l'annuncio dello stop alla vendita di biglietti per ragioni di natura commerciale traducibili in scarse prenotazioni;

## RILEVATO CHE

- la composizione della compagine sociale prevede la partecipazione della Regione Umbria tramite Sviluppo Umbria per il 35,96%, di Camera di Commercio di Perugia per il 37,64% e le rimanenti quote suddivise tra soci pubblici per il 9% circa (Comune di Perugia 6,25%) e soci privati per il 18% circa;

## DATO CHE

• è stata confermata a più riprese l'importanza strategica dell'aeroporto sia come hub di collegamento per la comunità regionale sia come volano turistico-ricettivo fondamentale per la crescita economico-culturale dell'Umbria;

• tale centralità dell'aeroporto è da intendersi in stretta connessione con altri progetti di miglioramento dei trasporti per la nostra regione come quello della fermata dell'alta velocità già in essere dal febbraio di quest'anno e l'ammmodernamento della FCU e la sua presa in carico da parte di FS nella tratta Perugia-Terni;

Tutto ciò premesso e considerato,

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1) a promuovere un superamento del Cda attuale della società di gestione dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria-Perugia San Francesco di Assisi, Sase Spa, al fine di avviare una fase nuova per il futuro dello scalo in oggetto, anche tenuto conto della necessità dell'individuazione di una nuova partnership internazionale per l'implementazione delle rotte;

2) a promuovere verso i Comuni soci, a cominciare da quello di Perugia un confronto teso a far aumentare i loro investimenti, in termini di maggiori risorse, per accrescere la competitività dello scalo;

3) a sviluppare una connessione intermodale con la linea Foligno-Terontola e con la rinnovata ferrovia ex FCU, che consentirà dal 2020 un collegamento Perugia-Roma in meno di due ore;

4) a farsi promotrice di un tavolo straordinario di confronto istituzionale tra tutti gli enti locali e il mondo imprenditoriale regionale al fine di realizzare una strategia di sviluppo pluriennale tesa a consentire allo scalo una programmazione economico-finanziaria tale da sostenere lo sviluppo del medesimo.

Il Consigliere segretario  
*Marco Vinicio Guasticchi*

*La Presidente*  
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1397.

**Adozione formale delle modifiche all'Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016 tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, L. n. 67/1988, di cui alla D.G.R. n. 942/2018.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Adozione formale delle modifiche all'Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016 tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, L. n. 67/1988, di cui alla D.G.R. n. 942/2018."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'art. 20, comma 1, L. n. 67/1988 e s.m.i. che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;

Visto l'art. 5 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che dispone *"Nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, il Ministero della Sanità, può stipulare, di concerto con il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e nei limiti delle disponibilità finanziarie, iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, Accordi di programma con le Regioni..."*;

Visto l'Accordo Stato-Regioni sottoscritto in data 19 dicembre 2002, *"Semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità"*;

Visto l'Accordo Stato-Regioni sottoscritto in data 28 febbraio 2008 per la *"Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in Sanità a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002"*, recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1305 del 6 ottobre 2008;

Richiamate le delibere CIPE n. 97/2008 e n. 98/2008, con cui è stata assegnata alla Regione Umbria la somma complessiva di € 83.747.877,06 a carico del bilancio dello Stato, che comprende la quota di € 4.971.723,98, quale integrazione prevista per il *"successo delle iniziative di riordino ospedaliero - testimoniato, tra l'altro, dal completo utilizzo delle risorse assegnate per investimenti ex art. 20 della L. n. 67/88 - che ha determinato il completamento della realizzazione della prima parte della programmazione regionale..."*;

Visto l'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, L. n. 67/1988 sottoscritto in data 5 marzo 2013 dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze e dalla Regione Umbria con riferimento alla quota statale disponibile pari ad € 53.179.901,93, successivamente rimodulato;

Vista la L.R. n. 11/2015 *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"* e s.m.i.;

Preso atto che, con nota prot. n. 0021162/2015 acquisita al prot. n. 0107800/2015, il Ministero della Salute ha comunicato la disponibilità delle risorse economiche statali per la sottoscrizione degli Accordi di programma approvati e non finanziati che, per la Regione Umbria, ammontano ad € 30.567.975,13, (differenza tra l'importo assegnato inizialmente - € 83.747.877,06 e quello finanziato con l'Accordo di programma del 5 marzo 2013 - € 53.179.901,93);

Preso atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 20, comma 1 della L. n. 67/1988, il finanziamento statale di € 30.567.975,13 rappresenta la quota del 95%, alla quale viene aggiunto il finanziamento regionale di € 1.608.840,80 (quota del 5%);

Preso atto che, con note prott. n. 0114074/2015 e n. 0212601/2015 è stata trasmessa al Ministero della Salute la tabella relativa all'utilizzo delle risorse programmate, per un finanziamento complessivo di € 33.623.847,03 così suddiviso:

- € 30.567.975,13 quota statale;
- € 1.608.840,80 quota regionale;
- € 1.447.031,10 quota aziendale;

Richiamata la D.G.R. n. 164/2016 *"Accordo di programma integrativo tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, legge n. 67/1988. Determinazioni"* con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo schema di Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, L. n. 67/88, il relativo addendum, le schede tecniche e ha incaricato, per la Regione Umbria, il dirigente responsabile del Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende sanitarie alla sottoscrizione dell'Accordo;

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 10 novembre 2016 sulla proposta inerente l'Accordo di programma integrativo tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, legge n. 67/1988;

Visto il Protocollo d'Intesa firmato dalla Presidente della Regione Umbria e dal ministro della Salute;

Preso atto che l'Accordo di programma integrativo è stato sottoscritto digitalmente:

- 1) in data 6 dicembre 2016 dalla dirigente dell'Ufficio VIII I.GE.SPE.S del Ministero dell'Economia e delle finanze;
- 2) in data 7 dicembre 2016 dalla dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti

e controllo di gestione delle Aziende sanitarie della Regione Umbria;

3) in data 12 dicembre 2016 dal direttore generale della *Programmazione sanitaria* del Ministero della Salute;

Richiamata la deliberazione n. 134/2017, "*Preso d'atto Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016 tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, legge n. 67/1988*" con la quale la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo di programma;

Visto l'art. 1, comma 310 della L. n. 266/2005, come modificato dall'art. 1, comma 436 della L. n. 205/2017, che prevede "*Al fine di razionalizzare l'utilizzazione delle risorse per l'attuazione del programma di edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, gli accordi di programma sottoscritti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, decorso trenta mesi dalla sottoscrizione, si intendono risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la relativa richiesta di ammissione al finanziamento non risulti presentata al Ministero della Salute entro tale periodo temporale, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa. La presente disposizione si applica anche alla parte degli accordi di programma relativa agli interventi per i quali la domanda di ammissione al finanziamento risulti presentata, ma valutata non ammissibile al finanziamento entro trentasei mesi dalla sottoscrizione degli accordi medesimi, nonché alla parte degli accordi relativa agli interventi ammessi al finanziamento per i quali, entro diciotto mesi dalla relativa comunicazione alla regione o provincia autonoma, gli enti attuatori non abbiano proceduto all'aggiudicazione dei lavori, salvo proroga autorizzata dal Ministero della Salute. Per gli accordi aventi sviluppo pluriennale, i termini di cui al presente comma si intendono decorrenti dalla data di inizio dell'annualità di riferimento prevista dagli accordi medesimi per i singoli interventi*";

Richiamata la D.G.R. n. 885/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle esigenze rappresentate dall'Azienda U.S.L. Umbria n. 1 e dall'Azienda U.S.L. Umbria n. 2 in ordine alla necessità di rimodulare alcuni interventi finanziati con l'Accordo di cui trattasi (interventi n. 32, n. 34, n. 11a e n. 52), ha approvato il nuovo elenco degli interventi aggiornati e la relativa documentazione dando mandato al dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie di trasmettere l'atto al Ministero della Salute per la valutazione di competenza in ordine alla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo stesso;

Richiamata la D.G.R. n. 1345/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle esigenze rappresentate dall'Azienda ospedaliera di Perugia in ordine alla necessità di rimodulare l'intervento n. 54 finanziato con l'Accordo di cui trattasi, ha approvato il nuovo elenco degli interventi aggiornati e la relativa documentazione, dando mandato al Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie di trasmettere l'atto al Ministero della Salute per la valutazione di competenza in ordine alla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo stesso;

Richiamata la D.G.R. n. 60/2018, con la quale la Giunta regionale, a seguito della valutazione positiva del Ministero della Salute ed ai sensi del citato paragrafo 2.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008, ha proceduto, tra l'altro, ad adottare formalmente tali modifiche;

Richiamata la D.G.R. n. 942/2018 la Giunta regionale ha preso atto delle esigenze rappresentate dall'Azienda U.S.L. Umbria n. 1, che a seguito della sostituzione dell'intervento n. 32 sopra descritto e tenendo conto del fatto che tale intervento era strettamente connesso con l'intervento n. 33 "*Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per hospice (PG)*", ha chiesto di destinare le relative risorse all'intervento n. 33.a "*Acquisto apparecchiature/attrezzature per struttura territoriale Poliambulatorio Europa in Perugia*";

Richiamata la nota P.E.C. protocollo n. 0187607/2018 con la quale il Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie ha trasmesso al Ministero della Salute la citata delibera per la valutazione di competenza ministeriale in ordine alla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo;

Richiamata la nota P.E.C. acquisita al protocollo regionale con n. 0236193/2018, con la quale il Ministero della Salute, con riferimento alla richiesta di rimodulazione di cui trattasi, ha comunicato il proprio nulla osta;

Ritenuto opportuno procedere, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008 e dell'art. 5, comma 3 dell'Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016, per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, L. n. 67/1988, all'adozione formale delle modifiche apportate all'Accordo stesso, di cui alla D.G.R. n. 942/2018;

Ritenuto opportuno allegare al presente atto anche l'elenco degli interventi compresi nell'Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016, a seguito di tutte le rimodulazioni intervenute, al fine di avere un quadro generale aggiornato degli interventi;

Vista la scheda tecnica aggiornata relativa all'intervento n. 33.a dell'Azienda USL Umbria n. 1 allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la D.G.R. n. 1226/2017 avente ad oggetto: "*Articolo 83, c. 2 indirizzi per l'individuazione delle tipologie di attrezzature sanitarie soggette al controllo regionale nonché degli ambiti della valutazione di congruità - Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, concernente «Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali»*";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di dare atto che con la D.G.R. n. 942/2018 è stato rimodulato l'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. n. 67/88 del 12 dicembre 2016, con riferimento all'intervento n. 33 "Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per hospice (PG)" che è stato sostituito dall'intervento n. 33.a "Acquisto apparecchiature/attrezzature per struttura territoriale Poliambulatorio Europa in Perugia";

2) di prendere atto del nulla osta del Ministero della Salute alla rimodulazione di cui trattasi;

3) di adottare formalmente, ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari del 12 dicembre 2016, le modifiche approvate con la citata delibera;

4) di approvare l'allegato A denominato "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari art. 20 L. n. 67/88 del 12 dicembre 2016 Elenco degli interventi", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'elenco di cui alla D.G.R. n. 942/2018;

5) di approvare l'allegato B denominato "Scheda tecnica" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la scheda tecnica aggiornata relativa all'intervento n. 33.a;

6) di dare mandato al Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie di notificare il presente atto al Ministero della Salute, a tutte le Aziende sanitarie regionali, al Servizio regionale "Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale" nonché al Servizio "Opere pubbliche: programmazione, progettazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza";

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 310 della L. n. 266/2005, così come modificato dall'art. 1, comma 436 della L. n. 205/2017, dalla data del 12 dicembre 2016 decorrono trenta mesi entro i quali deve essere perfezionata la richiesta di ammissione a finanziamento da parte della Regione Umbria dei singoli interventi al Ministero della Salute, decorsi i quali è prevista la revoca delle risorse assegnate, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali non sia stata presentata al Ministero stesso la richiesta di finanziamento;

8) di invitare gli Enti attuatori a mettere in atto ogni attività volta alla predisposizione della progettazione necessaria all'ammissione a finanziamento, tenendo conto che, dalla data di trasmissione della stessa documentazione, sarà necessario effettuare, da parte del competente Servizio regionale, una adeguata istruttoria che coinvolgerà anche altri Servizi regionali;

9) di disporre che l'Accordo di programma di cui trattasi è relativo all'attivazione di programmi di investimento in sanità e pertanto non sostituisce le valutazioni aziendali in merito all'opportunità di rimodulazione e di valutazione della coerenza delle stesse con gli standard previsti, precisando che l'ammissione a finanziamento non sostituisce eventuali autorizzazioni disciplinate dalla normativa vigente, che dovranno comunque essere acquisite dagli Enti attuatori nei tempi e nei modi previsti;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il vice Presidente  
PAPARELLI

(su proposta dell'assessore Barberini)

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Adozione formale delle modifiche all'Accordo di programma integrativo del 12 dicembre 2016 tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, L. n. 67/1988, di cui alla D.G.R. n. 942/2018.**

Con l'art. 20, comma 1, L.n. 67 dell'11 marzo 1988, e s.m.i. è stata autorizzata "...l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti...".

L'art. 5 bis, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. dispone: "Nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, il Ministero della Sanità, può stipulare, di concerto con il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e nei limiti delle disponibilità finanziarie, iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, Accordi di programma con le Regioni...".

Le procedure per l'attivazione e la gestione dei programmi di investimento in sanità sono state definite dai seguenti Accordi:

- Accordo Stato-Regioni del 19 dicembre 2002 sulla "Semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità";

- Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002" il quale reca le "Modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in Sanità attraverso gli accordi di programma di cui all'art. 5 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e Accordi di programma quadro art. 2 della legge n. 662/1996".

In ordine alle risorse in c/capitale, con delibere C.I.P.E. nn. 97 e 98 del 18 dicembre 2008, è stata assegnata alla Regione Umbria la somma complessiva di € 83.747.877,06 a carico del bilancio dello Stato, che comprende la quota pari ad € 4.971.723,98, quale integrazione prevista, solo per la Regione Umbria, per il “*successo delle iniziative di ri-ordine ospedaliero - testimoniato, tra l’altro, dal completo utilizzo delle risorse assegnate per investimenti ex art. 20 della L. n. 67/88 - che ha determinato il completamento della realizzazione della prima parte della programmazione regionale...*”.

Successivamente il Ministero della Salute ha comunicato alla Regione Umbria che la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse assegnate con le citate delibere, risultava pari ad € 53.179.901,93.

In data 5 marzo 2013 la Regione Umbria ha sottoscritto con il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle finanze, l’Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20, L. n. 67/1988, con un addendum relativo alla quota resasi disponibile nel bilancio dello Stato, pari ad € 53.179.901,93.

Con nota prot. n. 0021162 del 21 luglio 2015 acquisita al prot. reg. n. 0107800 del 24 luglio 2015, il Ministero della Salute ha comunicato la disponibilità per la Regione Umbria delle risorse economiche residue pari ad € 30.567.975,13, quale differenza tra l’importo assegnato inizialmente pari ad € 83.747.877,06 e quello finanziato con l’Accordo del 2013, pari ad € 53.179.901,93.

A seguito della ricognizione dei fabbisogni aziendali, con note raccomandate A/R prott. n. 0114074 del 6 agosto 2015, e n. 0212601 del 4 dicembre 2015, è stato inviato al Ministero della Salute l’elenco degli interventi da realizzare con le risorse di che trattasi.

Con deliberazione n. 164 del 22 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato:

- l’elenco degli interventi prioritari da finanziare;
- il nuovo schema di Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ed il relativo addendum;
- le schede tecniche redatte dagli Enti interessati, contenenti le informazioni principali di ciascun intervento finanziato.

L’Accordo comprende n. 36 interventi per un finanziamento complessivo, pari ad € 33.623.847,03, così suddiviso:

- € 30.567.975,13 quota statale;
- € 1.608.840,80 quota regionale;
- € 1.447.031,10 quota aziendale.

Si precisa, in particolare, che solo l’intervento n. 28, “*Innovazione ICT*” viene gestito dal Servizio regionale *Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale*, mentre gli altri n. 35 interventi fanno capo alle Aziende sanitarie regionali.

Con la citata D.G.R. n. 164/2016 la Giunta regionale ha inoltre dato mandato al dirigente responsabile del Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende sanitarie di sottoscrivere l’Accordo di cui trattasi.

L’Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti in sanità è stato sottoscritto digitalmente:

- in data 6 dicembre 2016 dalla dirigente dell’Ufficio VIII I.GE.SPE.S del Ministero dell’Economia e delle finanze;
- in data 7 dicembre 2016 dalla dirigente del Servizio *Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende sanitarie* della Regione Umbria;
- in data 12 dicembre 2016 dal direttore generale della *Programmazione sanitaria* del Ministero della Salute.

Con nota prot. n. 0264552 del 21 dicembre 2016 è stata comunicata alle Aziende sanitarie regionali ed al Servizio regionale *Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale*, l’avvenuta sottoscrizione, richiamando la tempistica prevista per la presentazione della richiesta di ammissione a finanziamento.

Ai sensi dell’art. 1, comma 310 della L. n. 266/2005, così come modificato dall’art. 1, comma 436 della L. n. 205/2017, al fine di razionalizzare l’utilizzazione delle risorse per l’attuazione del programma di edilizia sanitaria di cui all’art. 20 della L. n. 67/88, viene previsto che l’Accordo **si intende risolto decorsi 30 mesi dalla data di sottoscrizione**, con conseguente revoca delle somme assegnate, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali non sia stata presentata al Ministero della Salute la richiesta di finanziamento.

Con D.G.R. n. 134 del 20 febbraio 2017 la Giunta regionale, nel prendere atto della sottoscrizione dell’Accordo di programma, ha invitato gli Enti attuatori a porre in essere tempestivamente ogni attività volta alla predisposizione della progettazione necessaria all’ammissione a finanziamento, tenendo conto che, dalla data di trasmissione della stessa documentazione, sarà necessario effettuare, da parte dei competenti Servizi regionali, una adeguata istruttoria che coinvolgerà anche altri Servizi regionali.

Con lo stesso atto la Giunta regionale ha stabilito, tra l’altro - come previsto dal paragrafo 2.2 dell’Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008, “*Modifiche all’Accordo di programma*” e dall’art. 5, comma 3 dell’Accordo di programma integrativo - che le eventuali proposte di sostituzioni/eliminazioni/modificazioni degli interventi programmati, comprese le eventuali articolazioni funzionali di un unico intervento (suddivisione di un intervento in sub interventi), devono essere presentate dall’Ente attuatore alla Regione Umbria accompagnate da una specifica relazione esplicativa da trasmettere al Ministero della Salute per la valutazione di competenza sulla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell’Accordo e che, analogamente a quanto avvenuto per la valutazione dei progetti dell’Accordo di programma del 5 marzo 2013, il Servizio regionale Programmazione economico finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie si avvarrà della collaborazione dei Servizi regionali competenti per materia.

Ai sensi del citato paragrafo 2.2 dell’Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008, a seguito di valutazione positiva

da parte della competente direzione generale del Ministero, la Regione procede all'adozione delle modifiche dell'Accordo stesso per le vie formali, nei modi previsti dalla normativa regionale, previa validazione dei dati relativi agli interventi, utilizzando il sistema Osservatorio.

Con D.G.R. n. 885/2017 la Giunta regionale ha preso atto delle esigenze rappresentate dall'Azienda U.S.L. Umbria n. 1 e dall'Azienda U.S.L. Umbria n. 2 in ordine alla necessità di rimodulare gli interventi n. 32, n. 34, n. 11a e n. 52, ha approvato il nuovo elenco degli interventi e la relativa documentazione. In particolare, per l'Azienda U.S.L. Umbria n. 1, tra l'altro, l'intervento n. 32 *"Realizzazione struttura per cure palliative (Hospice) c/o ex padiglione Massari (PG)"* è stato sostituito con l'intervento n. 32.a *"Riqualificazione ed adeguamento dell'ex-padiglione Massari (Perugia) per realizzazione sede dei servizi citologia, farmaceutico ed ambulatori medici dell'area distrettuale del perugino"*.

Successivamente, con D.G.R. n. 1345/2017 la Giunta regionale ha preso atto delle esigenze rappresentate dall'Azienda ospedaliera di Perugia in ordine alla necessità di rimodulare l'intervento n. 54 *"Ristrutturazione per trasferimento farmacia con allestimento Camera Bianca e laboratorio preparazione galenici"* finanziato con l'Accordo di cui trattasi, individuando, in alternativa, l'intervento denominato *"Realizzazione nuova cucina ospedaliera ed acquisto delle relative attrezzature"*, ha approvato il nuovo elenco degli interventi e la relativa documentazione.

Infine, con D.G.R. n. 60/2018, a seguito della valutazione positiva del Ministero della Salute ed ai sensi del citato paragrafo 2.2 dell'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008, la Giunta regionale ha proceduto, tra l'altro, ad adottare formalmente tali modifiche.

A seguito di tali rimodulazioni l'Accordo si compone di n. 40 interventi per un finanziamento complessivo, pari ad € 33.533.198,51, così suddiviso:

- € 30.567.975,13 quota statale;
- € 1.608.840,80 quota regionale;
- € 1.356.382,58 quota aziendale.

Con D.G.R. n. 942/2018 la Giunta regionale ha preso atto delle esigenze rappresentate dall'Azienda U.S.L. Umbria n. 1, che a seguito della sostituzione dell'intervento n. 32 sopra descritto e tenendo conto del fatto che tale intervento era strettamente connesso con l'intervento n. 33 *"Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per hospice (PG)"*, ha chiesto di destinare le relative risorse all'intervento n. 33.a *"Acquisto apparecchiature/attrezzature per struttura territoriale Poliambulatorio Europa in Perugia"*.

Con nota P.E.C. protocollo n. 0187607/2018 il Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie ha trasmesso al Ministero della Salute la citata delibera per la valutazione di competenza ministeriale in ordine alla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo.

Il Ministero della Salute, con nota P.E.C. acquisita al protocollo regionale con n. 0236193/2018, con riferimento alla richiesta di rimodulazione di cui trattasi, ha comunicato il proprio nulla osta.

Si allega al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale, la tabella denominata *"Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari art. 20 L. n. 67/88 del 12 dicembre 2016. Elenco degli interventi"*, in cui sono riportati tutti gli interventi con le principali informazioni, a seguito delle rimodulazioni intervenute e si precisa che il suddetto allegato (Allegato A) sostituisce il precedente, di cui alla D.G.R. n. 942/2018.

L'Azienda U.S.L. Umbria n. 1 ha trasmesso la scheda tecnica relativa all'intervento n. 33.a dove il soggetto responsabile aziendale ha attestato che *"il presente intervento è finanziabile ai sensi della normativa vigente ed, in particolare, dell'art. 3, comma 18 della L. n. 350/2003"* e che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

ALLEGATO A

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO PER  
IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI  
ART. 20 L.N. 67/88 DEL 12/12/2016  
ELENCO INTERVENTI**

ALLEGATO A

Elenco Interventi									
Accordo di Programma ex art. 20 l.n. 67/88 - seconda fase									
N. A.d.P.	AZIENDA	Titolo intervento	Note	Finanziamento statale	Finanziamento regionale	Finanziamento aziendale/Altro	Finanziamento TOTALE		
1.a	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Ospedale di Città di Castello: adeguamento antincendio		665.000,00	35.000,00		700.000,00		
1.b	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Ospedale di Città di Castello: adeguamento copertura sistema fognario, parcheggio e viabilità esterna		950.000,00	50.000,00		1.000.000,00		
8	Azienda U.S.L. Umbria n.1	RSA Seppilli: Adeguamento impianti DPR 14.1.97		665.000,00	35.000,00		700.000,00		
30	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Nuovo Centro di Salute Castiglione del Lago		1.900.000,00	100.000,00		2.000.000,00		
31	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per il Centro di Salute di Castiglione del Lago		718.200,00	37.800,00		756.000,00		
32	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Realizzazione struttura per cure palliative (Hospice) ex padiglione Massari (PG)	Con D.G.R. n. 60/2018 è stata approvata la rimodulazione di tale intervento che prevede la destinazione delle relative risorse al finanziamento dell'intervento n. 32.a						
32.a	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Riqualificazione ed adeguamento dell'ex padiglione Massari (Perugia) per realizzazione sede dei servizi di citologia, farmaceutico ed ambulatori medici dell'area distrettuale del perugino"	Nuovo intervento che si prevede di finanziare con le risorse precedentemente destinate all'intervento n. 32	1.425.000,00	75.000,00		1.500.000,00		
33	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per hospice (PG)	Con D.G.R. n. 942/2018 è stata approvata la rimodulazione di tale intervento che prevede la destinazione delle relative risorse al finanziamento dell'intervento n. 33.a						
33.a	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature/attrezzature per struttura territoriale Poliambulatorio Europa in Perugia	Nuovo intervento che si prevede di finanziare con le risorse precedentemente destinate all'intervento n. 33	380.000,00	20.000,00		400.000,00		
34	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Adeguamento impianti DM 19/03/2015 strutture di proprietà	Con D.G.R. n. 60/2018 è stata approvata la rimodulazione di tale intervento che prevede la destinazione delle relative risorse al finanziamento degli interventi n. 34.a, n. 34.b, n. 34.c, n. 34.d, n. 34.e						
34.a	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Adeguamento DM 19/03/2015 Casa della Salute di Marsciano	Nuovo intervento previsto con parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 34	703.000,00	37.000,00		740.000,00		
34.b	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Adeguamento DM 19/03/2015 Poliambulatorio Europa (PG)	Nuovo intervento previsto con parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 34	570.000,00	30.000,00		600.000,00		
34.c	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Adeguamento DM 19/03/2015 C.O.R.I. di Passignano s. T.	Nuovo intervento previsto con parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 34	213.750,00	11.250,00		225.000,00		
34.d	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Adeguamento DM 19/03/2015 Centro Multiservizi di Todi	Nuovo intervento previsto con parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 34	213.750,00	11.250,00		225.000,00		
34.e	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Adeguamento DM 19/03/2015 Centro Salute di P.S. Giovanni (PG)	Nuovo intervento previsto con parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 34	199.500,00	10.500,00		210.000,00		

N. AdP.	AZIENDA	Titolo intervento	Note	Finanziamento statale	Finanziamento regionale	Finanziamento aziendale/Altro	Finanziamento TOTALE
35	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, arredi, tecnologie e sistemi informatici per nuovo Centro di salute di Monteluce (Perugia)		475.000,00	25.000,00		500.000,00
36	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Apparecchiature, tecnologie e sistemi informatici		475.000,00	25.000,00		500.000,00
37	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto per aggiornamento e/o adeguamento apparecchiature, attrezzature, ambulanze per servizi vari		647.377,50	34.072,50		681.450,00
38	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per servizi vari ubicati c/o strutture sanitarie territoriali		410.087,35	21.583,54		431.670,89
39	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Ospedale di Città di Castello		1.573.840,27	82.833,70		1.656.673,97
40	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Ospedale di Branca		877.847,50	46.202,50		924.050,00
41	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Ospedale di Umbertide		273.315,00	14.385,00		287.700,00
42	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Ospedale Castiglione del Lago		174.562,50	9.187,50		183.750,00
43	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Ospedale di Assisi		89.775,00	4.725,00		94.500,00
44	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Passignano		39.900,00	2.100,00		42.000,00
45	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per Ospedale IMVT		245.385,00	12.915,00		258.300,00
46	Azienda U.S.L. Umbria n.1	Acquisto apparecchiature, attrezzature ed arredi per RSA Seppilli		69.825,00	3.675,00		73.500,00
<b>Totale Azienda U.S.L. Umbria 1</b>				<b>13.955.115,12</b>	<b>734.479,74</b>		<b>14.689.594,86</b>
11.a	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Osp. Cascia: completamento opere antincendio con riqualificazione funzionale, abbattimento barriere architettoniche	Con D.G.R. n. 60/2018 è stata approvata la modulazione di tale intervento che prevede la destinazione delle relative risorse al finanziamento degli interventi n. 11.b e n. 18.a				
11.b	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Adeguamento opere antincendio, sismico ed energetico struttura in Via Cardinal Cerretti - Orvieto	Nuovo intervento previsto con parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 11.a	179.911,00	9.469,00	264.770,75	454.150,75
18.a	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Acquisto immobile Foligno da destinare a servizi sanitari	Intervento già programmato nel quale, con D.G.R. n. 60/2018, viene previsto di far confluire parte delle risorse precedentemente destinate all'intervento n. 11.a	1.363.173,31	71.745,96	1.012.111,83	2.447.031,10
47	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Punto erogazione S.S. Montefalco Via Righiera Umbra 10 - Adeguamento antincendio, antisismico e di miglioramento energetico. Intervento di manutenzione straordinaria		543.400,00	28.600,00		572.000,00
48	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Acquisizione beni informatici		213.875,69	11.256,62		225.132,31

ALLEGATO A

N. A.dP.	AZIENDA	Titolo intervento	Note	Finanziamento statale	Finanziamento regionale	Finanziamento aziendale/Altro	Finanziamento TOTALE
49	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Adeguamento tecnologico: tecnologia per ambulatori specialistici territoriali (oculistica, otorinolaringoiatrica, cardiologia, odontoiatrica, neurologia)		760.000,00	40.000,00		800.000,00
50	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Adeguamento tecnologico: sostituzione TC Ospedali aziendali per aggiornamento tecnologia		760.000,00	40.000,00		800.000,00
51	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Adeguamento tecnologico: sostituzione apparecchi radiologici		698.250,00	36.750,00		735.000,00
52	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Adeguamento tecnologico: sostituzione RMN PO Orvieto non più riparabile	Con D.G.R. n. 60/2018 è stata approvata la rimodulazione di tale intervento che prevede la destinazione delle relative risorse al finanziamento dell'intervento n. 52.a				
52.a	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Adeguamento tecnologico: sostituzione Angiografo P.O. Foligno	Nuovo intervento previsto con le risorse precedentemente programmate per l'intervento n. 52	665.000,00	35.000,00		700.000,00
53	Azienda U.S.L. Umbria n.2	Arredi per Servizi territoriali		793.250,00	41.750,00		835.000,00
Totale Azienda U.S.L. Umbria 2				5.976.860,00	314.571,58	1.276.882,58	7.568.314,16
54	Azienda Ospedaliera di Perugia	Ristrutt. per trasferimento Farmacia con allest. Camera Bianca e laboratorio preparazione galenici	Con D.G.R. n. 60/2018 è stata approvata la rimodulazione di tale intervento che prevede la destinazione delle relative risorse al finanziamento dell'intervento n. 54.a				
54.a	Azienda Ospedaliera di Perugia	Realizzazione nuova cucina ospedaliera ed acquisto relative attrezzature	Nuovo intervento previsto con le risorse precedentemente programmate per l'intervento n. 54	1.269.200,00	66.800,00	79.500,00	1.415.500,00
55	Azienda Ospedaliera di Perugia	Sostituzione acceleratore lineare comprensivo di lavori strutturali ed impiantistici		2.565.000,00	135.000,00		2.700.000,00
56	Azienda Ospedaliera di Perugia	Sostituzione angiografo emodinamica comprensivo lavori strutturali ed impiantistici		1.045.000,00	55.000,00		1.100.000,00
Totale Azienda Ospedaliera di Perugia				4.879.200,00	256.800,00	79.500,00	5.215.500,00
57	Azienda Ospedaliera di Terni	Adeguamento antincendio CPI, elevatori, impianti elettrici, comparti manutenzioni. Lotto 2		1.520.000,00	80.000,00		1.600.000,00
58	Azienda Ospedaliera di Terni	Lavori per realizzazione di impianti di spegnimento incendi automatici e manuali		855.000,00	45.000,00		900.000,00
59	Azienda Ospedaliera di Terni	Completamento del risanamento conservativo per la messa in sicurezza delle facciate degli edifici del complesso ospedaliero		570.000,00	30.000,00		600.000,00
Totale Azienda Ospedaliera di Terni				2.945.000,00	155.000,00		3.100.000,00
28	Regione Umbria - Servizio Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale	Innovazione ICT		2.811.800,01	147.989,48		2.959.789,49
Totale Regione Umbria				2.811.800,01	147.989,48	1.356.382,58	2.959.789,49
TOTALE GENERALE				30.567.975,13	1.608.840,80	1.356.382,58	33.533.198,51

**ALLEGATO B**

**SCHEDA TECNICA**

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0124569 del 31/08/2018 - Uscita

Impronta informatica: e583e7f36f06600e4fb2c314a2e0137090e76fd3e004e7502953a8ac404ed7a6

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

**Programma Pluriennale degli investimenti in edilizia Sanitaria ex art. 20 L.n. 67/1988****Scheda tecnica: Intervento n. 33.a**

Codice Cup ....

**Titolo:** Acquisto Apparecchiature/Attrezzature per Struttura territoriale Poliambulatorio Europa in Perugia

Descrizione: Acquisto Apparecchiature/Attrezzature per Poliambulatorio Europa in Perugia

Tipo: Acquisto di attrezzature

Categoria: poliambulatori B2

Stato di progettazione: Forniture in acquisto

Comune di Ubicazione: PERUGIA

Stazione Appaltante: Azienda USL Umbria1

Ente Responsabile: Azienda USL Umbria1

Sede di Erogazione: Poliambulatorio Europa - Perugia

Data Inizio procedure di gara: successiva alla disponibilità dei fondi

Data di aggiudicazione prevista: Circa 60 giorni dall'indizione della procedura di gara

Data prevista per l'attivazione: ..../..../....

Soggetto Responsabile: Dott. Ing. Pagliaccia Fabio

Costo Complessivo: € 400.000,00

Importo Finanziamenti Progressi: .....

Totale Importo a Carico dello Stato: € 380.000,00

Posti Letto .....

Superficie Lorda interessata: mq .....

Linea di Investimento: PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI ART. 20

LEGGE 67 / 1988

Importo a carico dello Stato: € 380.000,00

Provvedimento Assegnazione Risorse: delibera CIPE n. 97/98 del 18/12/2008 – Riparto risorse finanziaria 2008

**Piano Finanziario della quota dell'intervento:**

Anno	Importo	Fonte
2019	€ 380.000,00	Quota statale
2019	€ 20.000,00	Quota regionale
		Quota aziendale
		Altro (precisare)

Si attesta che il presente intervento è finanziabile ai sensi della normativa vigente ed, in particolare, dell'art. 3, comma 18 della L. n. 350/2003.

Firma Soggetto Responsabile

F.TO FABIO PAGLIACCIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1400.

**Azienda USL Umbria n. 1 - Alienazione, mediante asta pubblica ed in distinti lotti, di beni immobili siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Azienda USL Umbria n. 1 - Alienazione, mediante asta pubblica ed in distinti lotti, di beni immobili siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11;

Vista la deliberazione del direttore generale dell'Azienda USL Umbria n. 1, n. 1208 del 19 settembre 2018 avente ad oggetto *“Alienazione beni immobili siti nei comuni di Città di Castello e di Assisi. Richiesta autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 88 della L.R. n. 11/2015.”*;

Visto il piano triennale del patrimonio dell'Azienda USL Umbria n. 1, annualità 2016-2018, adottato con delibera del direttore generale n. 985 del 9 settembre 2016 - successivamente modificata ed integrata con delibera n. 1265 del 9 novembre 2016 - in ottemperanza all'art. 87 della legge regionale n. 11/2015, di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 1371 del 29 novembre 2016;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Ritenuto di poter autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, l'Azienda USL Umbria n. 1 a procedere alla alienazione, tramite asta pubblica, di cespiti immobiliari siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11, l'Azienda USL Umbria n. 1 - avente sede in via G. Guerra n. 21, 06127 Perugia (PG), codice fiscale e partita IVA 03301860544 - a procedere alla alienazione, tramite asta pubblica, dei cespiti immobiliari siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi, dettagliatamente descritti nei prospetti 1 e 2 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo pari a € 350.331,00 (trecentocinquantamilatrecentotrentuno/00), con le modalità, alle condizioni, per le finalità e con le precisazioni riferite nel documento istruttorio che si intende integralmente richiamato;

2. di ordinare alla Conservatoria dei RR.II. di Perugia - una volta portate a compimento le procedure di cui al punto precedente - la cancellazione del vincolo di destinazione sanitaria in favore della Regione Umbria trascritto con le note di seguito riportate:

— nota del 1° ottobre 2014, reg. gen. n. 20257, reg. part. n. 15541, (beni ubicati nel comune di Città di Castello),

— nota del 17 aprile 2015, reg. gen. n. 8048, reg. part. n. 6195, (beni ubicati nel comune di Assisi)

in riferimento ai cespiti patrimoniali dettagliatamente descritti nei prospetti 1 e 2 dell'allegato A alla presente deliberazione, con esenzione di ogni onere relativo ad imposte e tasse ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 502/1992;

3. di stabilire che, fermo restando la finalità della prospettata operazione di vendita, il provento netto delle alienazioni patrimoniali in argomento sia contabilizzato secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012;

4. di notificare il presente provvedimento alla Azienda USL Umbria n. 1;

5. di dare atto che l'Azienda USL Umbria n. 1 procederà a dare comunicazione del completamento delle procedure inerenti l'operazione patrimoniale autorizzata al Servizio competente della Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane;

6. di incaricare il Servizio competente della Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane di attivare le procedure necessarie per la pratica attuazione del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*Il vice Presidente*  
PAPARELLI

*(su proposta dell'assessore Barberini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Azienda USL Umbria n. 1 - Alienazione, mediante asta pubblica ed in distinti lotti, di beni immobili siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.**

A seguito dell'entrata in vigore della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del SSN, il patrimonio dell'ex Ente ospedaliero di Città di Castello è transitato a quello del Comune di Città di Castello con vincolo di destinazione sanitaria, così come si evince dalla deliberazione della Giunta municipale del Comune di Città di Castello n. 246 del 18 febbraio 1980 avente per oggetto "Acquisizione al patrimonio del Comune di Città di Castello con vincolo di destinazione alla USL dei beni del disciolto Ente ospedaliero provinciale di Città di Castello", poi integrata con deliberazione della Giunta municipale n. 1135 del 14 ottobre 1988, trascritte presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia con nota del 9 novembre 1992, reg. gen. n. 23515, reg. part. n. 17526.

In seguito, in esecuzione a quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, la Regione Umbria, con deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 4 giugno 2008 ha trasferito, dal patrimonio del Comune di Città di Castello a quello della allora esistente Azienda USL n. 1, parte dei suddetti cespiti immobiliari ricadenti nel territorio comunale di Città di Castello.

Tale devoluzione patrimoniale è stata trascritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia con nota del 20 giugno 2008, reg. gen. n. 17773, reg. part. n. 10104 sempre nel rispetto del vincolo di destinazione sanitaria anch'esso trascritto in favore della Regione Umbria con nota del 20 giugno 2008, reg. gen. n. 17774, reg. part. n. 10105.

In conformità a quanto previsto dall'art. 60 della allora vigente L.R. 12 novembre 2012, n. 18, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1200 del 29 settembre 2014, ha trasferito al patrimonio della subentrante Azienda USL Umbria n. 1 - in quanto soggetto territorialmente competente - i beni immobili siti nel comune di Città di Castello così come risultanti dalla ricognizione patrimoniale effettuata dalla ex Azienda USL n. 1 con decisione amministrativa del direttore generale n. 809 del 27 dicembre 2012.

Con l'art. 18 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di sanità e servizi sociali - è stata confermata l'istituzione, già prevista ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. n. 18/2012, delle Aziende unità sanitarie locali - Azienda USL Umbria n. 1 ed Azienda USL Umbria n. 2, in riferimento ai rispettivi ambiti territoriali precisamente individuati - dotate di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed imprenditoriale.

Il citato trasferimento patrimoniale di cui alla D.G.R. n. 1200/2014 è stato trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia con le seguenti formalità:

- nota del 1° ottobre 2014, reg. gen. n. 20256, reg. part. n. 15540, relativa alla devoluzione dei cespiti immobiliari a favore della Azienda USL Umbria n. 1;
- nota del 1° ottobre 2014, reg. gen. n. 20257, reg. part. n. 15541, relativa alla conferma del vincolo di destinazione sanitaria a favore della Regione Umbria.

Analogamente i cespiti immobiliari provenienti dall'ex Ente ospedaliero "Ospedale S. Maria della Misericordia" di Assisi, ricadenti nel territorio comunale di Assisi, sono stati trasferiti dal patrimonio del Comune di Assisi a quello della allora esistente Azienda USL n. 2 - fermo restando la destinazione sanitaria - con determinazione dirigenziale n. 1903 del 24 dicembre 1998, rettificata con determinazione dirigenziale n. 7723 del 27 settembre 2000 della Direzione Sanità e servizi sociali.

I suddetti provvedimenti hanno costituito il titolo per la trascrizione delle devoluzioni in questione avvenute presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia, con le seguenti note:

- nota reg. gen. n. 25161, reg. part. n. 16685 del 9 novembre 2000 e nota reg. gen. n. 25162, reg. part. n. 16686 in pari data;
- nota reg. gen. n. 27689, reg. part. n. 16259 del 6 ottobre 2008 e nota reg. gen. n. 27690, reg. part. n. 16260 in pari data.

Poi in base a quanto disposto dalla già richiamata L.R. n. 18/2012, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 127 del 9 febbraio 2015, ha trasferito al patrimonio della subentrante Azienda USL Umbria n. 1 - in quanto soggetto territorialmente competente - i beni immobili siti nel comune Assisi così come risultanti dalla ricognizione patrimoniale effettuata dalla ex Azienda USL n. 2 con decisione amministrativa del direttore generale n. 774 del 28 dicembre 2012.

Il suddetto trasferimento patrimoniale è stato trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia con le seguenti formalità:

- nota del 17 aprile 2015, reg. gen. n. 8047, reg. part. n. 6194, relativa alla devoluzione del patrimonio immobiliare in argomento a favore della Azienda USL Umbria n. 1;

• nota del 17 aprile 2015, reg. gen. n. 8048, reg. part. n. 6195, relativa alla conferma del vincolo di destinazione sanitaria a favore della Regione Umbria e contro la Azienda USL Umbria n. 1.

Di recente con deliberazione del direttore generale n. 1208 del 19 settembre 2018 - trasmessa con nota del Servizio Patrimonio del 20 settembre 2018, acquisita al protocollo regionale al n. 0202447 del 20 settembre 2018 - avente ad oggetto "Alienazione beni immobili siti nei comuni di Città di Castello e di Assisi. Richiesta autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 88 della L.R. n. 11/2015.", l'Azienda USL Umbria n. 1 ha chiesto il rilascio della prescritta autorizzazione regionale, secondo quanto dispongono l'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e l'art. 88 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 a poter procedere alla vendita di alcuni cespiti patrimoniali siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi che, per loro natura ed ubicazione, non appaiono destinabili, neppure in futuro, alla gestione diretta di attività sanitarie. La suddetta operazione di alienazione è attuata allo scopo di conseguire una disponibilità finanziaria da designare, in via preventiva, ad investimenti in immobili e/o attrezzature per i servizi sanitari nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi.

I beni immobili in argomento sono costituiti da:

- cespiti siti nel comune di Città di Castello

lotto n. 1 terreni agricoli di forma pressoché regolare e con giacitura piana, utilizzati con colture a rotazione (graminacee) ubicati in prossimità della frazione di Titta, a circa km 4 dal centro di Città di Castello, lungo la strada vicinale di Petroia;

lotto n. 2 terreno agricolo di forma regolare e con giacitura piana, utilizzato con colture a rotazione ubicato nella frazione di Titta, a circa km 4 dal centro di Città di Castello, a confine con via della Concordia;

lotto n. 3 terreni agricoli con giacitura piana a vocazione prevalentemente seminativa, ubicati nella frazione Lerchi, a circa km 6 dal centro di Città di Castello, raggiungibili tramite la strada provinciale Cortonese-Aretina n. 221;

- cespiti siti nel comune di Assisi

lotto n. 1 terreni agricoli con giacitura pianeggiante utilizzati con colture cerealicole, ubicati nei pressi della frazione di Castelnuovo, a circa km 7 dal centro di Assisi, circondati da un contesto paesaggistico di livello significativo con luoghi tipici della ruralità e della civiltà contadina. Il compendio è servito da una strada ad uso pubblico a fondo naturale, che si dirama dalla SP n. 410 in direzione Santa Maria degli Angeli,

lotto n. 2 compendio immobiliare, ubicato nei pressi della frazione di Castelnuovo, a circa 7 km dal centro di Assisi, costituito da un fabbricato principale e due edifici di pertinenza, con relativa corte, realizzati in muratura ordinaria di pietra e mattoni, in completo stato di abbandono e in precarie condizioni statiche.

In base a quanto previsto dall'art. 73, lett. c) e dall'art. 76 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e al fine di garantire la libera concorrenza e parità di trattamento dei partecipanti, l'Azienda USL Umbria n. 1 procederà alla alienazione mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete, migliorative o almeno pari, al prezzo fissato a base d'asta individuato, per ogni lotto, da apposita perizia di stima come di seguito specificato:

- per i lotti n. 1 e n. 2, ricadenti nel comune di Città di Castello, con relazione estimativa prot. n. 60.210/18 rimessa il 4 settembre 2018, redatta dall'Agenzia Entrate - Direzione provinciale di Perugia Ufficio provinciale - Territorio;
- per il lotto n. 3 ricadente nel comune di Città di Castello, con relazione estimativa prot. n. 132797/18 del 17 settembre 2018, redatta dall'U.O. Patrimonio della Azienda USL Umbria n. 1;
- per i lotti n. 1 e n. 2, ricadenti nel comune di Assisi, con relazione estimativa prot. n. 60.210/18 rimessa il 4 settembre 2018, redatta dall'Agenzia Entrate - Direzione provinciale di Perugia Ufficio provinciale - Territorio.

Per ciò che concerne la metodologia estimativa, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di applicare il procedimento comparativo pluriparametrico del Market Comparison Approach (MCA) mentre l'U.O. Patrimonio della Azienda USL ha applicato un metodo diretto utilizzando un procedimento sintetico-comparativo che ha comunque tenuto in considerazione le risultanze derivanti dalle stime redatte dall'Agenzia delle Entrate.

In tale modo sono stati determinati i più probabili valori di mercato dei lotti in questione - come dettagliatamente riportati nei prospetti 1 e 2 dell'allegato A alla presente deliberazione - da porre a base d'asta, il cui importo complessivo ammonta a € 350.331,00 (trecentocinquantamilatrecentotrentuno/00) come di seguito specificato:

• valore cespiti immobiliari siti nel comune di Città di Castello	€ 132.331,00
• valore cespiti immobiliari siti nel comune di Assisi	€ <u>218.000,00</u>
<b>SOMMANO</b>	<b>€ 350.331,00</b>

Nella fattispecie la procedura di alienazione mediante asta pubblica in argomento sostanzialmente prevederà:

- importo relativo ad ogni lotto risultante dalla somma del valore delle singole particelle, che costituiscono il lotto stesso, secondo le stime redatte dall'U.O. Patrimonio della Azienda USL;
- cauzione provvisoria pari al 10%;
- offerta minima al rialzo pari al 2%;
- spese inerenti e conseguenti alla procedura d'asta ed all'atto di vendita a carico dell'acquirente;
- aggiudicazione definitiva dopo l'espletamento delle formalità di rito per le prelazioni agrarie di cui alla L. n. 590/65 e alla L. n. 817/71.

Si sottolinea che qualora il primo esperimento d'asta, debitamente pubblicizzato, andasse deserto, si autorizza fin d'ora l'Azienda USL a procedere al secondo esperimento d'asta con una riduzione pari a 1/10 del valore di stima relativo a ciascun lotto, previa apposita comunicazione alla Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane, accompagnata da relazione tecnica esplicativa delle procedure adottate.

Circa la possibilità di proseguire tramite trattativa privata, nel caso in cui anche il secondo incanto, a base d'asta con il ribasso del 10%, risultasse infruttuoso, sarà indispensabile riformulare apposita richiesta di autorizzazione regionale, corredata dalla nuova definizione dei valori degli immobili in questione, giacché, ai sensi della normativa vigente, la suddetta modalità di alienazione patrimoniale deve essere specificamente motivata anche in sede di provvedimento autorizzativo.

Resta inteso che l'alienabilità di beni immobili di interesse culturale è subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Una volta portate a termine le procedure inerenti l'espedito di alienazione tramite indizione di asta pubblica, sarà necessario procedere alla cancellazione del vincolo di destinazione sanitaria trascritto in favore della Regione Umbria con le formalità precedentemente riferite.

Fermo restando la finalità della prospettata operazione di vendita, si evidenzia infine che i proventi netti delle alienazioni in argomento, dovranno essere contabilizzati come disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e dal decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012.

Si rileva, da ultimo, che la vendita dei beni immobili di che trattasi è stata prevista nel piano triennale del patrimonio dell'Azienda USL Umbria n. 1, annualità 2016-2018, adottato con delibera del direttore generale n. 985 del 9 settembre 2016 - successivamente modificata ed integrata con delibera n. 1265 del 9 novembre 2016 - in ottemperanza all'art. 87 della legge regionale n. 11/2015, di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 1371 del 29 novembre 2016.

Per quanto fin qui esposto, l'operazione di alienazione patrimoniale di cespiti immobiliari siti nel comune di Città di Castello e nel comune di Assisi può ritenersi meritevole di positiva considerazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

ALLEGATO A

PROSPETTO 1:	BENI IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO DA ALIENARE MEDIANTE ASTA PUBBLICA.
--------------	--

L	LOCALITÀ	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	SUPERFICIE	VALORE UNITARIO	VALORE DI STIMA	CIFRA TONDA
1	NCT Titta	90	78		seminativo arborato	2	mq	€/mq	€	31.925,00
			287		seminativo arborato	1	mq	€/mq	€	37.712,50
			<b>SOMMANO</b>				<b>mq</b>		<b>€</b>	<b>69.637,50</b>
									<b>€</b>	<b>69.637,00</b>

2	NCT Titta	110	199		seminativo arborato	2	mq	€/mq	€	34.244,00
					<b>SOMMANO</b>		<b>mq</b>		<b>€</b>	<b>34.244,00</b>

3	NCT Mezzavia – Lerchi	83	74		bosco alto	1	mq	€/mq	€	135,00	
			75		bosco alto	1	mq	€/mq	€	339,00	
			107		bosco alto	1	mq	€/mq	€	789,00	
			658		seminativo arborato	2	mq	€/mq	€	27.175,00	
			<b>SOMMANO</b>			<b>mq</b>		<b>€</b>	<b>28.438,00</b>	<b>€</b>	<b>28.450,00</b>

<b>TOTALE VALORE BENI SITI NEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO</b>		<b>€</b>	<b>132.331,00</b>
--	--	----------	-------------------

ALLEGATO A

BENI IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI ASSISI DA ALIENARE MEDIANTE ASTA PUBBLICA.														
L	LOCALITÀ	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	SUPERFICIE		VALORE UNITARIO		VALORE DI STIMA	CIFRA TONDA		
1	NCT Castelnuovo	139	59		seminativo	1	mq	41.940	€/mq	2,08	€	87.235,20		
			73		seminativo	2	mq	7.920	€/mq	2,08	€	16.473,60		
			76		seminativo	2	mq	8.400	€/mq	2,08	€	17.472,00		
					vigneto	2	mq	3.200	€/mq	2,08	€	6.656,00		
			78		seminativo	2	mq	2.450	€/mq	2,08	€	5.096,00		
<b>SOMMANO</b>							<b>mq</b>	<b>63.910</b>			<b>€</b>	<b>132.932,80</b>	<b>€</b>	<b>133.000,00</b>
2	NCEU Castelnuovo	139	360	2	F/2 unitàcollabente									
				3	F/2 unitàcollabente									
				4	F/2 unitàcollabente									
				5	BCNC - corte comune									
				<b>SOMMANO</b>										
<b>TOTALE VALORE BENI SITI NEL COMUNE DI ASSISI</b>											<b>€</b>	<b>218.000,00</b>		

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1408.

**Reg. (UE) n. 1308/2013. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int. Rimodulazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1210/18. Definizione criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Reg. (UE) n. 1308/2013. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int. Rimodulazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1210/18. Definizione criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019.**" e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di rimodulare parzialmente le risorse finanziarie del P.N.S. per l'annualità 2018/2019 di cui alla D.G.R. n. 1210/18, a seguito della rinuncia ad alcune domande di sostegno ammesse a contributo per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti che hanno determinato economie di spesa;

2) di incrementare la dotazione finanziaria della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi di un importo pari ad € 5.860,89;

3) di stabilire che le ulteriori economie registrate sulla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti possono essere destinate ad incrementare le risorse per la misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019, così come stabilito dalla D.G.R. n. 1210/18;

4) di stabilire che la rimodulazione del plafond finanziario assegnato alla Regione Umbria con il sopra richiamato decreto ministeriale n. 2987/18, è determinata come riportato nella seguente tabella:

<b>OCM Vino - Programma nazionale di sostegno settore vino REGIONE UMBRIA Rimodulazione risorse finanziarie campagna 2018/2019</b>		
<b>Misura</b>	<b>Risorse assegnate con il D.M. n. 2987/18 (€)</b>	<b>Risorse assegnate a seguito di rimodulazione (€)</b>
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.597.973,00	1.077.759,72
Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.317.796,00	1.396.656,89
Investimenti	1.430.622,00	3.970.978,39
Vendemmia verde	99.004,00	-
<b>Totale</b>	<b>6.445.395,00</b>	<b>6.445.395,00</b>

5) di approvare i criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019, come da *allegato A*), parte integrante e sostanziale al presente atto;

6) di incaricare il dirigente del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile a predisporre il bando regionale per l'annualità 2018/2019 per la misura degli investimenti in coerenza con le disposizioni di cui al presente atto e delle istruzioni operative dell'AGEA - Organismo Pagatore;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*Il vice Presidente*  
PAPARELLI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int. Rimodulazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1210/18. Definizione criteri per l'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019.**

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'articolo 50;

Visti il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023;

Richiamati:

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod e int., concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/20 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

— il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 2987 del 15 maggio 2018 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2018/2019, il quale assegna alla Regione Umbria risorse complessive pari ad € 6.445.395,00 per l'attuazione delle misure del Programma nazionale di sostegno;

Vista la D.G.R. n. 1210 del 29 ottobre 2018 recante determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del Programma nazionale di sostegno del settore vino per l'annualità 2018/2019, la quale ha tra l'altro stabilito di assegnare risorse pari ad € 1.390.796,00 alla misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi;

Vista la nota via mail del Servizio Innovazione promozione irrigazione zootecnia e fitosanitario con la quale, a conclusione della fase istruttoria delle domande, si richiede una ulteriore disponibilità finanziaria pari ad € 5.860,89 per la misura della promozione sui mercati del Paesi terzi, al fine di procedere al finanziamento di tutti i progetti pervenuti per l'annualità 2018/2019;

Ravvisata l'opportunità di finanziare tutti i progetti per la promozione sui mercati del Paesi terzi pervenuti per l'annualità 2018/2019, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle aziende vitivinicole regionali, in particolare per l'acquisizione ed il consolidamento di nuovi mercati di esportazione;

Atteso che le suddette risorse possono essere rese disponibili attraverso una riduzione della dotazione finanziaria della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, sulla quale sono state riscontrate economie di spesa a seguito della rinuncia ad alcune domande di sostegno ammesse a contributo con la D.D. n. 11005 del 24 ottobre 2018;

Ritenuto pertanto necessario, a parziale modifica della rimodulazione finanziaria delle risorse del P.N.S. per l'annualità 2018/2019 di cui alla D.G.R. n. 1250/18, incrementare la dotazione finanziaria della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi di un importo pari ad € 5.860,89;

Atteso che le ulteriori economie accertate sulla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, possono essere destinate ad incrementare le risorse per la misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019, così come stabilito dalla D.G.R. n. 1210/18 sopra richiamata;

Atteso che a seguito di quanto sopra esposto, la rimodulazione finanziaria del plafond assegnato alla Regione Umbria con il sopra richiamato decreto ministeriale n. 2987/18, è determinata come riportato nella seguente tabella:

<b>OCM Vino - Programma nazionale di sostegno settore vino REGIONE UMBRIA Rimodulazione risorse finanziarie campagna 2018/2019</b>		
<b>Misura</b>	<b>Risorse assegnate con il D.M. n. 2987/18 (€)</b>	<b>Risorse assegnate a seguito di rimodulazione (€)</b>
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.597.973,00	1.077.759,72

Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.317.796,00	1.396.656,89
Investimenti	1.430.622,00	3.970.978,39
Vendemmia verde	99.004,00	-
<b>Totale</b>	<b>6.445.395,00</b>	<b>6.445.395,00</b>

Considerato che il sopra richiamato D.M. n. 911/2017 concernente le disposizioni nazionali di attuazione della misura degli investimenti, all'articolo 2, comma 5 stabilisce tra l'altro che le Regioni, se del caso, adottano ulteriori determinazioni per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuti tra quelli previsti agli articoli 3 e 5 del decreto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'Allegato VII parte II del Reg. (UE) n. 1308/2013 oggetto dell'investimento;
- ammettere modifiche ai progetti approvati secondo quanto previsto dall'articolo 53 del Reg. delegato (UE) n. 2016/1149;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

Atteso che il medesimo D.M. n. 911/2017 stabilisce altresì che dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità, alle stesse sono attribuiti i punteggi sulla base dei criteri di priorità eventualmente individuati dalle Regioni con proprio provvedimento tra quelli riportati nell'Allegato F1 al Programma nazionale di sostegno e che le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario;

Visto il P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 ed in particolare il capitolo 16 concernente le informazioni relative alla complementarietà e alla demarcazione;

Atteso che al fine di evitare il doppio finanziamento stabilito all'articolo 43 del Reg. delegato (UE) n. 2016/1149 e all'articolo 27 del Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150, nell'allegato I al sopra richiamato D.M. n. 911/2017, sono riportati gli specifici criteri di demarcazione stabiliti da ogni singola regione nonché il relativo sistema di controllo;

Considerato che al fine di dare attuazione alla misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019 è necessario definire i criteri per la concessione degli aiuti, ai sensi di quanto previsto dal D.M. n. 911/2017 e dal Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo 2019-2023;

Considerato che in merito ai criteri da approvare con il presente atto, sono state consultate telematicamente, in sede tecnica, le organizzazioni di categoria e le associazioni maggiormente rappresentative della filiera vitivinicola regionale, la Federazione regionale dei dottori agronomi e forestali e il Collegio dei periti agrari dell'Umbria;

Atteso che in merito ai suddetti criteri non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto altresì necessario incaricare il dirigente del Servizio sviluppo rurale e agricoltura sostenibile di emanare il bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019, in coerenza con le disposizioni di cui al presente atto e delle istruzioni operative dell'AGEA - Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto necessario approvare i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

*Allegato A)*

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo. Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int.. Criteri per l'applicazione della misura degli investimenti prevista dal Programma Nazionale di Sostegno del settore vino per l'annualità 2018/2019.**

## **Premessa**

Le presenti disposizioni stabiliscono le condizioni regionali per l'applicazione della misura degli investimenti per l'annualità 2018/2019 prevista dal Programma nazionale di sostegno del settore vino, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int.

## **1. Finalità**

Nell'ambito del Programma nazionale di sostegno del settore vino, è concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

## **2. Ambito di applicazione della misura**

La misura si applica alle domande di sostegno presentate per la campagna 2018/2019 sull'intero territorio regionale e, limitatamente agli investimenti per la logistica e per la realizzazione di punti vendita extra aziendali, nell'ambito del territorio nazionale e di Stati membri dell'U.E.

## **3. Beneficiari e condizioni generali di ammissibilità**

Possono beneficiare dell'aiuto per gli investimenti le microimprese, le piccole medie imprese, le imprese intermedie, come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 e le grandi imprese, la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano altresì dell'aiuto le organizzazioni interprofessionali, come definite all'art. 157 del regolamento, compresi i Consorzi di Tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, limitatamente alla registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni di origine.

I richiedenti, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in possesso di partita IVA;
- essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A. della provincia di residenza fiscale;
- aver costituito un fascicolo aziendale attivo ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/04;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura investimenti:

- le imprese che esercitano la sola attività di commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII, parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
- le imprese inaffidabili: ai fini dell'affidabilità del beneficiario, saranno considerate le risorse tecniche e finanziarie possedute per realizzare l'investimento, la prova che l'impresa non sia in difficoltà, nonché saranno effettuate verifiche per accertare se a carico del beneficiario sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considerava inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

#### 4. Investimenti e spese ammissibili

L'investimento proposto con la domanda di sostegno deve riguardare una o più tra le seguenti azioni:

1. produzione di prodotti vitivinicoli (dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento e all'etichettatura di vino in cantina);
2. controllo di qualità;
3. commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
4. investimenti legati all'impresa in generale.

Nell'ambito delle suddette azioni gli interventi ammissibili al sostegno possono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione, miglioramento, acquisizione di beni immobili e impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli;
- b) acquisizione, realizzazione e allestimento di punti vendita, show rooms, sale di degustazione di prodotti vitivinicoli sia aziendali che extra-aziendali nell'ambito territoriale dei paesi aderenti all'U.E., ivi compresi eventuali annessi magazzini e la sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture nei limiti previsti dal bando regionale. Tali strutture possono essere finanziate solo se utilizzate esclusivamente per i vini DOP e IGP della Regione Umbria prodotti e/o imbottigliati dal beneficiario;
- c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature nuove, per la produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli.
- d) acquisto di recipienti e contenitori per l'affinamento e la movimentazione dei prodotti vitivinicoli ivi comprese le barriques nuove;
- e) acquisto di hardware, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
- f) acquisizione di software per la gestione aziendale;
- g) realizzazione di siti Internet anche per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
- h) acquisizione di brevetti, licenze e diritti d'autore;
- i) registrazione di marchi collettivi delle denominazioni di origine;
- j) spese tecniche e generali solo se direttamente riconducibili e collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, per studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti, fino ad un massimo del 8% del volume degli investimenti ritenuti ammissibili per investimenti immobiliari e del 4% per investimenti mobiliari. L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa richiesta per l'investimento, potrà essere rimodulato in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e nel caso in cui la spesa sostenuta per l'investimento in questione sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti).

I costi di cui alle lettere h), i) e j) corrispondono alla definizione di "attività immateriali".

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di aumento della competitività e riguardare esclusivamente la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII parte II del Reg. (UE) n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- investimenti materiali e immateriali finalizzati, direttamente o indirettamente, alla produzione di aceto di vino;
- realizzazione e/o miglioramento di aree verdi esterne alle cantine;
- impianti/attrezzature per la preparazione e la somministrazione dei pasti;
- barriques rigenerate;
- acquisto di macchine ed attrezzature per la gestione del vigneto comprese quelle per la raccolta ed il trasporto delle uve dai vigneti alla cantina;
- interventi che direttamente o indirettamente sono finalizzati ad una più efficiente gestione dei vigneti;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- opere e lavori di manutenzione ordinaria e riparazioni.

Non sono comunque ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA in tutti i casi ed altre imposte e tasse;
- acquisto di terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiali usati;
- acquisto di beni mobili e arredi di lusso;
- acquisti mediante leasing;
- spese di noleggio di attrezzature;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali o nazionali o regionali obbligatori;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese per viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata sul portale SIAN, pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento; l'importo di tali spese deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- spese per la commercializzazione e/o la trasformazione di prodotti vitivinicoli provenienti da Paesi extra U.E.;
- interessi passivi, oneri bancari e finanziari;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento che si intende realizzare.

Non sono ammessi a contributo investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati e gli investimenti che si configurino come investimenti di "mera sostituzione" di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Per mera sostituzione si intende la sostituzione di impianti/attrezzature esistenti senza migliorare la tecnologia esistente. In caso di sostituzioni di impianti/attrezzature, nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovranno essere descritte le caratteristiche di miglioramento tecnologico dei nuovi investimenti rispetto ai precedenti da sostituire.

#### **Acquisto di fabbricati**

È ammissibile l'acquisto di fabbricati se indispensabili per le finalità del progetto e a condizione che i medesimi fabbricati siano oggetto di interventi di riqualificazione, adeguamento e ristrutturazione che devono riguardare esclusivamente l'immobile acquistato e non strutture di nuova costruzione anche se derivanti da ristrutturazione del fabbricato acquistato, per almeno il 30% per cento del costo complessivo di acquisto. Tra gli interventi di riqualificazione, adeguamento e ristrutturazione del fabbricato è possibile ricomprendere anche le spese per impianti di trasformazione/lavorazione/conservazione dei prodotti vitivinicoli

Nel caso di acquisto di beni immobili non sono ammissibili all'aiuto gli impianti e le attrezzature mobili di pertinenza.

Nel caso di acquisto di fabbricati un organismo debitamente autorizzato (Agenzia del Territorio o altro ufficio pubblico) deve certificare che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato.

In tutti i casi di acquisto di fabbricati:

- l'importo massimo della spesa ammissibile al sostegno non può superare € 500,00 per ogni metro quadrato di superficie utile coperta;
- deve essere prodotta documentazione attestante che l'immobile è conforme alle normative vigenti in materia urbanistica. Nel caso in cui l'edificio venga acquistato in vista di un cambiamento di destinazione d'uso, dovranno essere specificati quali investimenti si prevede di realizzare per renderlo utilizzabile per gli scopi del progetto.

Il valore dei fabbricati può essere determinato anche da un professionista abilitato e indipendente con apposita perizia giurata con la quale deve dare atto anche del rispetto dei suddetti limiti.

Non è consentito l'acquisto d'immobili che hanno beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico, fatta eccezione per il sostegno concesso a seguito di ristrutturazione post terremoto. L'immobile è sottoposto, analogamente agli altri investimenti immobiliari, ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti nel presente bando. Non è ammissibile la spesa per l'acquisto di immobili o quote di essi tra coniugi o nei casi di discendenza diretta entro il secondo grado ovvero nei casi in cui il coniuge o parente entro il secondo grado detengono quote societarie prevalenti del soggetto venditore ad eccezione dell'acquisto delle quote di coeredi.

#### **Acquisto di terreni**

L'acquisto di terreni è consentito limitatamente alle pertinenze connesse all'acquisto di eventuali immobili e solo nel caso in cui l'acquisto degli stessi sia strettamente connesso e indispensabile al programma di investimenti, per un costo non superiore al 10% delle spese totali ammissibili relative all'operazione considerata.

In ogni caso il valore del terreno deve essere pari o inferiore alle quotazioni dell'Agenzia del Territorio.

Il valore dei terreni può essere determinato anche da un professionista abilitato e indipendente con apposita perizia giurata con la quale deve dare atto anche del rispetto dei suddetti limiti.

#### **Investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili**

Nell'ambito della misura sono ammessi all'aiuto investimenti al fine di migliorare i risparmi energetici e l'efficienza globale.

In particolare gli impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili sono ammessi alle seguenti condizioni.

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria esclusivamente alle esigenze aziendali delle cantine e/o impianti di trasformazione dei prodotti vitivinicoli (autoconsumo);
- l'impianto non deve superare la produzione di 1 MW elettrico;
- l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare è effettuata esclusivamente al di sopra di edifici o tettoie.

In nessun caso sono ammessi agli aiuti previsti dal presente bando gli impianti alimentati con biocombustibili o biomassa e gli impianti per la produzione di biogas.

L'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili non deve aver beneficiato né può beneficiare in futuro di incentivazioni nazionali a qualsiasi titolo.

Ai fini della determinazione dell'autoconsumo aziendale annuo si terrà conto dei consumi come risultanti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica e dei combustibili riferite all'anno precedente quello di presentazione della domanda di sostegno, afferenti le attività svolte nelle strutture aziendali di trasformazione vitivinicola ivi compresi i consumi di energia per l'abitazione di residenza, in ambito aziendale, della famiglia del richiedente e/o dipendenti.

In presenza di aziende di nuova costituzione il richiedente dovrà documentare gli autoconsumi aziendali anche sulla base di una stima attendibile certificata da un tecnico specializzato del settore ovvero utilizzare i consumi aziendali del cedente. Nell'autoconsumo aziendale possono essere ricompresi anche i potenziali consumi di energia derivanti dagli investimenti programmati.

#### **5. Tipologie di domanda ed erogazione degli aiuti**

Ogni richiedente può presentare per ciascuna annualità al massimo due domande di aiuto, una per ciascuna delle seguenti tipologie progettuali:

- a) domanda per investimento di durata annuale;
- b) domanda per investimento di durata biennale.

Una volta presentata una domanda di sostegno non è consentito effettuare la variazione da domanda annuale a biennale o viceversa.

Nel caso di domanda di aiuto per investimento annuale non è possibile chiedere l'anticipazione del contributo.

Esclusivamente per le domande di aiuto con investimento biennale è possibile presentare una domanda di pagamento dell'anticipo per una percentuale pari al 50% - 60% - 70% fino ad un massimo dell'80%, a scelta del beneficiario all'atto della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo. La percentuale dell'anticipo concedibile è stabilita contestualmente all'atto di approvazione dell'ammissibilità delle domande biennali 2018/2019, tenuto conto delle risorse disponibili e di quanto previsto al successivo paragrafo 10.

La concessione degli anticipi è assoggettata alle disposizioni del regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione e del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014, che fissano le modalità di applicazione del regime delle garanzie e delle cauzioni relative agli anticipi.

## 6. Limiti di spesa

Non sono ammissibili all'aiuto domande di sostegno che prevedono un volume di investimenti inferiore a 15.000 euro.

Non sono ammissibili domande di pagamento a saldo il cui volume degli investimenti realizzato e rendicontato sia inferiore a 15.000 euro, anche a fronte di una domanda di aiuto dichiarata ammissibile per importi di spesa superiori.

Il volume massimo della spesa ammissibile per ciascuna domanda presentata non può superare 200.000 euro nel caso di domande per investimenti annuale e 1 milione di euro nelle domande per investimenti biennale.

Tuttavia, in fase di presentazione delle domande di sostegno, i beneficiari potranno richiedere a contributo una spesa superiore ai suddetti limiti fino ad un massimo del 50% per ogni tipologia di domanda. La spesa aggiuntiva richiesta eccedente i suddetti limiti massimi, potrà essere ammessa a contributo secondo l'ordine della graduatoria regionale, solo dopo aver soddisfatto tutte le domande dichiarate ammissibili entro i limiti di spesa fissati di 200.000 euro per le domande annuali e 1 milione di euro per le domande biennali, fino ad esaurimento del plafond finanziario disponibile per la misura e fermo restando la validità tecnica e la coerenza del progetto ammesso all'aiuto.

Il volume massimo complessivo della spesa ammissibile per le domande di beneficiari eventualmente inseriti in una o più ATI o ATS non può in ogni caso superare 1 milione di euro per ciascuna annualità.

## 7. Entità del sostegno

Il livello del contributo è pari:

- al 40% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese come definite dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- al 20% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da un'impresa classificabile come intermedia come definita dall'articolo 2 del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- al 19% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati o da una impresa classificabile come grande impresa ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di Euro.

## 8. Criteri di selezione delle domande di aiuto

Dopo aver esaminato le domande di sostegno pervenute sulla base dei criteri di ammissibilità, saranno predisposte due distinte graduatorie delle domande, una per le domande annuali l'altra per le biennali, redatte sulla scorta dei criteri di priorità e dei punteggi indicati nella seguente tabella:

<b>N.</b>	<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punteggio</b>
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016)	Massimo 20 punti
1a	Effetti positivi degli investimenti da realizzare in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: spesa sul totale della spesa degli investimenti ammessi maggiore del 30%	20 punti
1b	Effetti positivi degli investimenti da realizzare in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: spesa sul totale della spesa degli investimenti ammessi inferiore al 30% e maggiore del 10%	15 punti
1c	Effetti positivi degli investimenti da realizzare in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: spesa sul totale della spesa degli investimenti ammessi inferiore al 10%	10 punti
2	Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto ministeriale n. 911/2017	15 punti
3	Appartenenza a forme aggregative di filiera (cooperative, consorzi di tutela, ecc.)	Massimo 20 punti
3a	Domanda presentata da cantine sociali cooperative	10 punti
3b	Domanda presentata da soci di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della legge n. 238/2016 e del D. Lgs. n. 61/2010	8 punti
3c	Domanda presentata da imprese associate in ATI/ATS per la realizzazione di un progetto comune	2 punti
4	Richiedente (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto	10 punti
5	Produzioni vitivinicole a DOP/IGP	Massimo 10 punti
5a	Produzione di vini DOP rispetto alla produzione complessiva tra il 50 % e il 70% (dati rilevabili esclusivamente dal quadro G della dichiarazione vitivinicola 2018/2019)	10 punti
5b	Produzione totale di vini DOP e IGP rispetto alla produzione complessiva superiore all'80% (dati rilevabili esclusivamente dal quadro G della dichiarazione vitivinicola 2018/2019). Tale punteggio non è cumulabile con quelli di cui al punto 5a	5 punti
6	Imprese con produzioni biologiche certificate ai sensi dei Reg. (CE) n. 834/2007, Reg. (CE) n. 889/2008 e Reg. di esecuzione (UE) n. 203/2012	5 punti
7	Imprese localizzate nei comuni terremotati di cui al decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	5 punti
<b>Punteggio massimo ottenibile</b>		<b>85 punti</b>

I criteri di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Saranno ammesse a contributo le domande fino ad esaurimento del budget disponibile secondo l'ordine di priorità determinato dal punteggio attribuito ad ogni domanda sulla base dei suddetti criteri di priorità.

A parità di punteggio sarà data priorità al richiedente anagraficamente più giovane. Nel caso di società di persone o di capitali si considera l'età del legale rappresentante.

Le domande ammissibili al sostegno ma non finanziabili per esaurimento del budget disponibile per l'annualità, non potranno essere finanziate con le risorse dell'annualità successiva. Il richiedente eventualmente non finanziato dovrà pertanto ripresentare la domanda di sostegno l'anno successivo e le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non potranno essere imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

## 9. Modifiche ai progetti approvati

Le modifiche a progetti già approvati sono ammesse solo se derivano da circostanze imprevedute o imprevedibili al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Le modifiche si distinguono in due tipologie:

- a) varianti
- b) modifiche minori

Per variante si intende una modifica quali-quantitativa di uno o più investimenti previsti nella domanda di sostegno dichiarata ammissibile che comporti una variazione di ogni singola azione di oltre il 10%.

Trattasi di variante anche quando le variazioni, pur riguardando una percentuale superiore al 10% per singola azione, comportano una variazione della spesa complessiva inferiore al 10%.

Costituisce in ogni caso variante l'introduzione di un nuovo investimento non previsto nella domanda di aiuto approvata, in sostituzione parziale o totale di un altro investimento ammesso, anche se tale variante comporta una riduzione della spesa complessiva inferiore al 10%.

Non possono essere presentate richieste di variante prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e dopo la presentazione delle domande di pagamento a saldo.

E' consentita la presentazione di una sola variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, qualora giustificata da scelte tecniche migliorative o da una maggiore coerenza con gli obiettivi del programma.

Le richieste di variante dovranno essere motivate e corredate di una relazione tecnica con la descrizione delle variazioni che s'intendono apportare, nonché di un prospetto sinottico riepilogativo riportante in due colonne distinte, da una parte gli investimenti ammessi a contributo, dall'altra gli interventi modificati a seguito della richiesta di variante.

Le richieste di variante sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità le cui risultanze dovranno risultare in apposito verbale. L'approvazione della variante comporta una diminuzione del contributo assentito in presenza di un minore importo della spesa ammessa, mentre non può in nessun caso comportare un incremento del contributo concesso anche in caso di aumento di spesa né una dilazione del termine stabilito per la realizzazione degli interventi.

La variante non può comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità dei criteri di priorità, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto.

Per gli investimenti previsti nella variante, le spese eleggibili sono esclusivamente quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della richiesta di variante. Le spese, per gli interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione della istanza di variante non saranno ritenute ammissibili. Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte della Regione, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Per modifica minore si intende una modifica alla domanda iniziale che interessa esclusivamente una variazione di spesa entro il 10% della spesa già approvata per singola azione.

Le modifiche minori non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Regione e potranno essere ammesse solo se eseguite prima della data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

## 10. Disposizioni finanziarie

La D.G.R. n. 1218/18, modificata con il presente atto, ha stanziato la somma complessiva di € 3.970.978,39 per finanziare le domande di aiuto per la misura investimenti per l'annualità 2018/2019.

Dal suddetto plafond è necessario in primo luogo stornare le risorse necessarie per soddisfare il fabbisogno derivante da impegni già assunti per i pagamenti a saldo relativi alle domande biennali 2017/2018, che ammontano a complessivi € 1.295.068,58.

Per quanto sopra esposto, per la presentazione di nuove domande a valere sull'annualità 2018/2019 è disponibile un plafond finanziario iniziale pari ad € 2.675.909,81 così calcolato:

+ € 3.970.978,39 (plafond assegnato alla misura con D.G.R. n. 1218/18 e succ. mod. - € 1.295.068,58 (impegni già assunti per le domande biennali 2017/2018).

Il suddetto plafond potrà essere successivamente incrementato a seguito dell'assegnazione alla misura di:

- a) eventuali economie derivante da rinunce totali o parziali e/o varianti relativamente alle domande di aiuto biennali ammesse nell'annualità 2017/2018;
- b) eventuali economie di spesa registrate sulle altre misure attivate del P.N.S. per l'annualità 2018/2019, quali la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la promozione sui mercati dei Paesi terzi.

In relazione all'esigenza di utilizzare completamente le risorse finanziarie annualmente disponibili per la misura, le domande dichiarate ammissibili sono finanziate con il seguente ordine:

- a) prioritariamente sono finanziate con le risorse disponibili per l'annualità 2018/2019 le domande con investimenti annuali dichiarate ammissibili;
- b) esaurita l'eventuale graduatoria delle domande annuali, sono successivamente finanziati gli anticipi richiesti con le domande biennali dichiarate ammissibili secondo l'ordine della relativa graduatoria e nella percentuale stabilita con l'atto di approvazione dell'ammissibilità delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2018/2019;
- c) i pagamenti a saldo relativi alla domande biennali sono finanziati, secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2019/2020.

In relazione al punto c) di cui al precedente paragrafo, considerato che le risorse del P.N.S. per l'annualità 2019/2020 non sono state ancora assegnate alla Regioni, i relativi impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei richiedenti utilmente collocati nella stessa, potranno essere assunti soltanto dopo la suddetta assegnazione, previa eventuale rimodulazione finanziaria disposta con atto della Giunta regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1409.

**Gestione dei rifiuti. Azioni volte all'accelerazione del processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, individuazione della disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti e indicazioni per il mantenimento della stessa nell'ottica dei principi dell'economia circolare.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Gestione dei rifiuti. Azioni volte all'accelerazione del processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, individuazione della disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti e indicazioni per il mantenimento della stessa nell'ottica dei principi dell'economia circolare"** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di confermare per ciascun comune gli obiettivi di raccolta differenziata di cui alla D.G.R. n. 34/2016, con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3% di raccolta differenziata;
- 3) di stabilire, per i comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare e che nel 2018 non hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata del 65%, che gli stessi sono comunque tenuti a conseguirlo nel 2019, e in ogni caso che i gestori, nelle more della approvazione del Piano d'Ambito regionale, sono tenuti a presentare entro e non oltre il 30 giugno 2019 un piano di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati al comune di competenza ed all'AURI;
- 4) di stabilire che l'AURI è tenuta all'approvazione dei piani di cui al punto precedente entro il 31 luglio 2019. L'approvazione dei piani costituisce automatica integrazione del contratto di servizio di ogni singolo comune, e la riorganizzazione conseguente ha luogo nel 2020;
- 5) di formulare all'AURI, ai sensi dell'art. 12 comma 2 let. c) della L.R. n. 11/2013 per lo svolgimento delle proprie attività, la raccomandazione di accelerare il processo di coordinamento dei flussi dei rifiuti e l'ottimizzazione dell'uso degli impianti regionali anche al fine di incrementare l'efficienza del sistema regionale e quindi del contenimento dei costi, promuovendo altresì ogni possibile iniziativa volta ad incrementare il recupero ed il riutilizzo di materia;
- 6) di riconoscere i volumi disponibili nelle discariche regionali quali riserva strategica regionale, da preservare con ogni ulteriore azione di contenimento dello smaltimento in discarica, compreso l'eventuale avvio delle frazioni non destinabili a recupero/riciclaggio a impianti di recupero energetico ubicati fuori dal territorio regionale;
- 7) di ribadire, nell'ottica di preservare la riserva strategica di cui al punto precedente e nel rispetto del principio di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il principio di prevalenza, nell'accesso agli impianti umbri, dei rifiuti urbani provenienti dal circuito umbro, rispetto a quelli di provenienza extraregionale;
- 8) di sollecitare i gestori del sub-ambito 2 ad accelerare le iniziative necessarie per la riattivazione, nel rispetto delle norme e della tecnica, dell'impianto di Borgo Giglione;
- 9) di individuare, al fine del perseguimento dell'obiettivo della nuova Direttiva UE 851/2018 di prossimo recepimento, un processo di riduzione di conferimento dei rifiuti, stabilendo le seguenti soglie massime annue di quantitativi di rifiuti da conferire in discarica per le annualità a venire, da specificare annualmente da parte di AURI su scala comunale in occasione della certificazione del valore di raccolta differenziata da parte della Giunta regionale:
  - a. 2019: 140.000 tonnellate;
  - b. 2020: 110.000 tonnellate;
  - c. 2021: 95.000 tonnellate;
  - d. 2022: 80.000 tonnellate;
  - e. 2023: 70.000 tonnellate;
  - f. 2024: 60.000 tonnellate;
  - g. 2025: 55.000 tonnellate;
  - h. 2026: 50.000 tonnellate;

10) di stabilire che a partire dal 2019 i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi derivanti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata (65% e 72,3%) e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume di rifiuti eccedente quello loro assegnato, sono tenuti al versamento di un contributo ad AURI per il finan-

ziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali, in particolare funzionali al recupero di particolari tipologie di materiali anche sulla base di specifiche esigenze regionali;

11) di rimandare ad atti successivi la determinazione del contributo di cui al punto precedente e la modalità di calcolo dello stesso da parte di AURI;

12) di dare mandato all'assessore competente in materia di rifiuti di verificare la fattibilità di accordi interregionali che consentano di favorire il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, compresa quella di cui al punto 8;

13) di trasmettere la presente deliberazione all'AURI, ai Comuni e ad ARPA Umbria;

14) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il vice Presidente  
PAPARELLI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Gestione dei rifiuti. Azioni volte all'accelerazione del processo di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, individuazione della disponibilità strategica per lo smaltimento dei rifiuti e indicazioni per il mantenimento della stessa nell'ottica dei principi dell'economia circolare.**

Con deliberazione di Giunta regionale n. 667 del 18 giugno 2018 è stato certificato dalla Giunta regionale il valore di raccolta differenziata raggiunto nell'annualità 2017: in sintesi l'obiettivo del 65% non è stato raggiunto essendo stato preso atto che nel 2017 la raccolta differenziata ha raggiunto una percentuale media annua del 61,8%, evidenziando un valore tendenziale assumibile in 62,5%.

Nell'allegato alla deliberazione "Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata 2017", sono stati presentati i dati acquisiti da ARPA Umbria, dalla stessa elaborati, e quindi verificati e validati dall'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, di cui all'art. 10 della legge regionale 13 maggio 2009, n. 11.

In tale relazione sono presentati e commentati non solo i dati inerenti la produzione dei rifiuti urbani (par. 2) e la raccolta differenziata (par. 3), per comune, sub ambito e a livello regionale, ma è affrontata anche la connessa tematica relativa al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica (ecotassa), con particolare riferimento all'addizionale e riduzione del tributo di conferimento ai sensi dell'art. 205, commi 3 e 3bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alle sanzioni di cui all'art. 21 comma 3 della L.R. n. 11/2009 (par. 4). Infine è affrontato il sistema regionale di trattamento (par. 5) e di smaltimento (par. 6), con le relative considerazioni.

Ancorchè non sia stato raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata già stabilito con D.G.R. n. 34/2016 (65% per l'anno 2017 e 72,3% per il 2018), il percorso intrapreso sta dando evidenti risultati positivi, con una crescita della RD nell'ultima annualità di 4,1 punti percentuali ed una contestuale riduzione nella produzione dei rifiuti di 4 punti percentuali (passando da circa 470.000 tonnellate a circa 450.000 tonnellate) ed una riduzione ancor più marcata di conferimenti in discarica di rifiuto urbano (-30% circa, passando da circa 260.000 tonnellate nel 2016 a circa 185.000 tonnellate nel 2017).

In termini di obiettivi imposti dalla citata D.G.R. n. 34/2016, il cui punto 3 riportava che *le modalità organizzative stabilite da ciascun Comune sono finalizzate a conseguire un obiettivo di raccolta differenziata non inferiore al 60% per il secondo semestre dell'anno 2016, non inferiore al 65% per l'anno 2017 e non inferiore al 72,3% per l'anno 2018*, si sottolinea che:

— nel secondo semestre 2016 56 comuni avevano raggiunto l'obiettivo del 60%, e di questi 48 avevano già raggiunto l'obiettivo del 65% imposto per il 2017. 36 comuni non risultava avessero raggiunto l'obiettivo semestrale;

— nel 2017, 32 comuni non hanno raggiunto l'obiettivo del 60%, 17 comuni hanno raggiunto il solo obiettivo del 60% ascritto al semestre precedente, e quindi 49 comuni non sono risultati in linea con la programmazione regionale, mentre 43 comuni hanno superato la soglia del 65%, e di questi 15 hanno raggiunto già la soglia del 72,3% imposta per il 2018;

— nel 2018 - ancorché i dati a disposizione non siano ancora definitivi né riguardino l'intera annualità - appare che l'obiettivo del 72,3% sarà raggiunto con ogni probabilità da almeno 15 comuni, permanendo comunque ancora un massimo di 23 comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo del 60%, un massimo di 19 comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo del 65% e circa 28 comuni che hanno superato l'obiettivo del 65% ma ancora non hanno raggiunto il 72,3%.

I dati sopra riportati evidenziano sì il permanere di punti di debolezza, ma dimostrano anche come il sistema evolva in senso migliorativo.

Così come derivante da opportuna proiezione nell'allegato alla citata deliberazione n. 667/2018, si può ipotizzare ragionevolmente il prossimo raggiungimento del target stabilito all'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 (65% di RD), ferma restando l'improcrastinabile necessità, da parte soprattutto dei comuni più popolosi ancora non in linea con il target regionale, di mettere in atto tutte le azioni volte a migliorare le proprie performances.

In particolare, alla luce dei dati - ancorché non definitivi né validati in seno all'Osservatorio dei rifiuti - inerenti

la raccolta differenziata 2018, si evidenzia che la percentuale di raccolta differenziata sta ulteriormente crescendo, ma con un tasso ancora insufficiente per raggiungere entro l'anno l'obiettivo del 65%. L'attuale trend fa ipotizzare il raggiungimento un valore tendenziale a fine anno del 64%.

Si ricorda, come già evidenziato nella certificazione 2017, come ancora oggi sussistano comuni con una popolazione superiore a 10.000 abitanti che hanno performance eccessivamente basse, quali Spoleto e San Giustino con percentuali inferiori al 50%, ed il dato relativo al primo semestre 2018 non mostra miglioramenti, anzi addirittura performance peggiori, Gubbio che mostra un lieve miglioramento ma ancora non sufficiente a raggiungere almeno l'obiettivo del 60%, e, per i comuni più popolosi, Foligno, che nel 2017 evidenziava una percentuale pari al 61% e che mostra una crescita, ma ancora insufficiente per raggiungere almeno il 65%. Infine Perugia al primo semestre 2018 non mostra variazioni rispetto al 2017 (62,2%), ma per la quale ci si aspetta un netto miglioramento nel secondo semestre grazie all'ampliamento della raccolta differenziata.

Per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti si assiste a rilevanti differenze, con comuni che hanno raggiunto livelli di eccellenza e comuni dove ancora non si assiste alla crescita della percentuale, in linea con i dettami nazionali e regionali.

Alla luce di quanto rappresentato, ed alla luce del fatto che il raggiungimento di tali obiettivi comporterà, così come è stato dimostrato nei fatti nel sub-ambito 4, anche la riduzione nella produzione dei rifiuti in assoluto, e la contestuale riduzione dei quantitativi di rifiuti residui, concorrendo alla riduzione del conferimento in discarica, si ritiene necessario **confermare per ciascun comune gli obiettivi di raccolta differenziata** stabiliti con D.G.R. n. 34/2016.

Ancora, il Piano regionale definiva le azioni attuative volte al raggiungimento degli obiettivi di piano inerenti la raccolta differenziata, essenzialmente incentrate sulla diffusione, su tutto il territorio regionale, dei sistemi di raccolta domiciliare, che già in altri contesti territoriali si erano dimostrati particolarmente efficaci nel conseguimento di risultati di eccellenza nella raccolta differenziata.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti difatti ha definito la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare secondo due distinti modelli di raccolta: ad "intensità", da applicarsi su almeno il 79% della popolazione residente e ad "area vasta", da applicarsi sul restante 21%. I due modelli di raccolta sono essenzialmente distinti sulla base delle modalità di ritiro dei rifiuti organici: mediante il ritiro "porta a porta" nel modello ad intensità, mediante l'utilizzo di raccoglitori stradali di prossimità nel modello ad area vasta.

Il Piano rimandava quindi ai Piani d'Ambito, avendo definito successivamente alla sua approvazione - con D.G.R. n. 1229 del 7 settembre 2009 - le linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito stessi, con particolare riferimento alla riorganizzazione dei servizi esistenti, per i quali sono state approvate idonee linee guida che definiscono i criteri applicativi dei due suddetti modelli di raccolta, in particolare per quanto riguarda la distribuzione sul territorio dei servizi (in relazione alle caratteristiche demografiche ed urbanistiche) e la tipologia e la quantità dei mezzi di raccolta necessari.

Così come mostrato nei dati presentati nella citata D.G.R. n. 667 del 18 giugno 2018, alcuni comuni, anche di grandi dimensioni, non hanno ancora provveduto a riorganizzare i servizi di raccolta secondo i principi già definiti nella pianificazione regionale, e non hanno raggiunto gli obiettivi minimi imposti dalla norma nazionale, e conseguentemente sono ancora molto distanti dall'obiettivo sfidante relativo all'anno in corso imposto con la D.G.R. n. 34/2016 - che prevede il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata pari al 72,3%.

Va sottolineato che i risultati assolutamente positivi raggiunti nell'ultimo anno nella provincia di Terni sono stati conseguiti grazie all'applicazione *sic et simpliciter* del modello preconizzato nel PRGR.

Ancora, il Piano d'Ambito regionale, che è tenuto tra l'altro a specificare ove necessario l'attuazione dei modelli adottati con il PRGR, è in fase di predisposizione, e non tutti i Piani d'ambito previgenti risultano coerenti con il PRGR, in quanto in alcuni casi precedenti allo stesso.

Alla luce di quanto sopra, appare necessario individuare un percorso che conduca al raggiungimento, anche attraverso il conseguimento dell'uniformità a scala regionale dell'organizzazione della raccolta rifiuti nel rispetto di quanto preconizzato - e applicato con successo - nel PRGR, dell'obiettivo di percentuale di raccolta differenziata così come indicato alla D.G.R. n. 34/2016 (72,3%) entro l'annualità 2020.

In tale ottica si propone che i gestori che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo nazionale di percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, nelle more della approvazione del Piano d'Ambito regionale, sono tenuti a presentare un piano di riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare al comune di competenza ed all'AURI. Tale piano - la cui approvazione costituisce automatica integrazione del contratto di servizio di ogni singolo comune - è sottoposto all'approvazione dell'AURI ai fini della verifica di coerenza con il PRGR.

La presentazione di tali piani di riorganizzazione deve avvenire, relativamente ai comuni che nel 2018 non hanno raggiunto l'obiettivo di RD del 65% così come certificato dalla Regione, al più tardi entro il 30 giugno 2019, e l'AURI è tenuta alla loro approvazione entro il 31 luglio successivo. La riorganizzazione conseguente interesserà l'annualità successiva (2020).

Per quanto riguarda il **sistema di trattamento**, il documento approvato con la deliberazione n. 667/2018 evidenzia come l'evoluzione impiantistica relativa al trattamento della frazione organica ed al sottovaglio, che sarà a pieno regime entro la fine dell'anno, consentirà di superare le difficoltà evidenziate nel 2017 dal sistema regionale, criticità che hanno portato alla sottoscrizione di accordi interregionali per il trattamento della frazione di sottovaglio, raggiungendo così non solo l'autonomia, ma addirittura il sovradimensionamento degli impianti necessario per ovviare a momentanei malfunzionamenti di uno o più impianti tali da rendere insufficiente la capacità di trattamento del sistema regionale complessivo.

Risulta comunque indispensabile il rafforzamento della gestione unitaria degli impianti, attraverso azioni di coordinamento tra i gestori e gli impianti da parte di AURI.

Per quanto riguarda il **sistema di smaltimento**, l'allegato alla D.G.R. n. 667/2018 sottolinea come, anche a fronte di una marcata riduzione dei rifiuti urbani conferiti in discarica (pari a circa -53% nel periodo 2010-2017), oggi tale sistema risulta essere l'unico.

Nel 2017 sono state conferite 182.012 tonnellate di rifiuto urbano presso le discariche regionali, a fronte di una produzione totale pari a 452.245 tonnellate (40% del totale).

La preferenza allo smaltimento in discarica rispetto ad altre forme sia di smaltimento che di recupero si ritiene che possa essere correlata anche alla relativa convenienza - in senso meramente economico e non anche ambientale - dell'opzione smaltimento in discarica.

A dimostrazione di ciò basta tener conto del fatto che nel panorama umbro lo smaltimento in discarica incide per un costo - escluso il trasporto - pari a circa 60,00-90,00 €/tonnellata. In altre realtà regionali, ove sono presenti impianti di recupero energetico, ad esempio, il trattamento ha un costo dell'ordine dei 150-200,00 €/tonnellata.

I quantitativi oggi conferiti, ancorché in netta diminuzione rispetto a pochi anni fa, non risultano comunque compatibili con gli obiettivi europei che impongono che al 2035 l'opzione smaltimento sia residuale ed applicabile al 10% del rifiuto urbano.

Ciò si traduce in una riduzione, all'anno 2035, del conferimento di un ulteriore 75% rispetto alla situazione 2017, e quindi un conferimento in discarica di un quantitativo oggi stimabile in 35-45.000 tonnellate/anno.

Il documento di certificazione 2017 rimarca inoltre che la volumetria disponibile nelle discariche umbre è stimabile in 800.000 m<sup>3</sup>, volume che all'attuale tasso di utilizzo si tradurrebbe, in termini temporali, in 4-5 anni di utilizzo per arrivare al completamento dei volumi.

Si rimarca poi che gli 800.000 m<sup>3</sup> computano anche la disponibilità all'utilizzo del polo di Borgogigione, ancora fermo e la cui data di riattivazione oggi non è possibile stimare.

In tal senso il documento, tra le varie opzioni già messe in campo dall'Amministrazione e da mettere in campo, annovera la necessità di orientarsi ad operazioni di recupero energetico, oggi presso impianti ubicati fuori dal territorio regionale, da conseguire direttamente con accordi aziendali tra i gestori degli impianti di pre-trattamento esistenti e i gestori degli impianti di destinazione.

In merito al polo di Borgogigione risulta necessario che i gestori del sub-ambito 2 accelerino quanto più possibile le iniziative necessarie per la riattivazione, nel rispetto delle norme e della tecnica, dell'impianto.

Anche le proiezioni numeriche e le considerazioni in merito al sistema di smaltimento regionale presenti nel *Documento Tecnico preliminare per il Piano d'Ambito dei rifiuti ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 11/2013*, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'AURI n. 27 del 22 maggio 2018 confermano quelle effettuate dall'amministrazione regionale.

In particolare, tra le altre valutazioni, il Documento stima una produzione totale di rifiuti al 2025 pari a circa 427.000 tonnellate, con una riduzione di circa 9 punti percentuali rispetto al 2016 (pag. 119), confermando la stima sopra effettuata sul volume conferibile in discarica al 2030.

Al 2025 il Documento ipotizza un fabbisogno di pretrattamento di rifiuto indifferenziato residuo pari a circa 100.000 tonnellate.

Per quanto riguarda tale parametro, il Documento ipotizza 3 diverse prospettive temporali: a breve, medio e lungo periodo, corrispondenti alle annualità 2018-2019, 2020-2022 e 2023-2029. Per i primi 2 scenari, il documento, in linea con la pianificazione regionale, prevede oltre che il recupero di materia, anche quello di energia, ipotizzando il recupero in impianti fuori regione a breve, e il recupero energetico in impianti industriali nel medio termine, recupero che potrà interessare il 35% del rifiuto residuo in ingresso agli impianti. Nel lungo termine il Documento ritiene di valutare l'assestamento del sistema regionale.

Il Documento valuta quindi in funzione degli scenari ipotizzati il fabbisogno volumetrico per lo smaltimento in discarica, confermando una volumetria disponibile che potrebbe esaurirsi tra il 2022 ed il 2025.

Appare utile sottolineare fin d'ora che anche nello scenario evolutivo più sfidante, il conferimento in discarica al 2030 - 5 anni prima del target europeo - risulterebbe comunque non rispettoso del valore obiettivo europeo (15% rispetto al 10%). Il Documento stesso sottolinea comunque che un destino differente dei residui di trattamento rispetto al conferimento in discarica oggi non ipotizzato può incidere in maniera sostanziale sulla percentuale di rifiuti da conferire in discarica. Quindi l'obiettivo europeo è raggiungibile, seppure a fronte di uno sforzo regionale notevole.

Sussistono quindi criticità inerenti la capacità residua delle discariche, criticità connessa anche al fatto che i siti non sono omogeneamente distribuiti sul territorio regionale, anche a causa del fermo impianto del sito di borgo Gigione.

Visto il quadro sopra rappresentato, si ritiene necessario e indifferibile perseguire l'obiettivo di ridurre le quantità di rifiuti urbani attualmente avviati a smaltimento nelle discariche regionali, preservando così la riserva strategica che le stesse discariche costituiscono e continuando il percorso virtuoso volto al raggiungimento degli obiettivi europei.

Ciò si traduce nell'ulteriore accelerazione della raccolta differenziata, tematica sopra affrontata, sviluppare quanto più possibile il recupero di materia, tutto quanto per allentare quanto più la pressione sulle discariche. Le criticità rappresentate, difatti, possono far ipotizzare la presentazione di situazioni di momentanei sfasamenti domanda e offerta, nei prossimi 2 anni.

Quanto sopra sempre nell'ottica di un sistema regionale con una gestione unitaria degli impianti, attraverso azioni di coordinamento tra i gestori e gli impianti da parte di AURI, nonché nel rigoroso rispetto del principio di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. n. 152/2006, che impone tra l'altro l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi a livello di ambito regionale. Ciò comporta il rispetto del principio di prevalenza nell'accesso agli impianti dei rifiuti urbani provenienti dal circuito umbro, rispetto a quelli di provenienza extraregionale.

Già la D.G.R. n. 725 del 26 giugno 2017 contemplava tra le azioni finalizzate a conseguire tale riduzione l'opzione di avviare a recupero energetico, fuori dal territorio regionale, le frazioni non destinabili a recupero/riciclaggio, e imponeva che tale azione fosse contenuta nel Piano d'Ambito regionale in fase di predisposizione da parte di AURI. Il Documento Tecnico preliminare per il Piano d'Ambito dei rifiuti contempla tale opzione.

Al fine di preservare quanto più la riserva strategica costituita dai volumi disponibili in discarica, risulta necessario individuare dei valori obiettivo massimi annui di quantitativi di rifiuti da conferire in discarica.

Per l'annualità 2018 non risulta opportuno individuare un valore, ipotizzando che proseguirà comunque la riduzione dei quantitativi conferiti, anche se non è realisticamente ipotizzabile la stessa percentuale registrata nel 2017 (-30%).

Si può ipotizzare che la decrescita non dovrà avvenire inoltre in maniera lineare, ma semmai secondo un andamento logaritmico: maggiore nei primi anni per poi tendere ad un valore costante pari a quello obiettivo.

Per il 2019 è opportuno fissare una soglia di 140.000 tonnellate, per il 2020 di 110.000 tonnellate. Per gli anni successivi, è opportuno fissare una riduzione annua compresa tra 15.000 tonnellate (per il 2021 ed il 2022) e 10.000 tonnellate (dal 2022 in poi), fino a giungere a circa 50.000 tonnellate/anno.

Tali volumi dovranno essere declinati a livello comunale da parte di AURI in funzione della popolazione residente ISTAT, in occasione della certificazione del valore di raccolta differenziata da parte della Giunta regionale.

Considerato che le discariche sono regionali, cioè devono soddisfare il fabbisogno a livello regionale, la suddivisione dei volumi stessa per comune non è legata all'appartenenza territoriale della discarica.

Continuando una politica di riduzione dei conferimenti in linea con le soglie sopra fissate, la vita utile delle discariche attuali potrebbe aumentare e diventare pari ad 8 anni.

Dal 2019 potrà risultare opportuno e necessario, oltre quanto sopra rappresentato, che i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi derivanti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata (65% e 72,3%) e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume di rifiuti eccedente quello a loro assegnato, siano tenuti al versamento di un contributo ad AURI per il finanziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali.

L'impiantistica da progettare deve essere funzionale al recupero di materia e nello specifico anche di particolari tipologie di materiali sulla base di specifiche esigenze regionali

Per quanto riguarda l'eventuale eccesso di volumi per i quali non è tecnicamente o economicamente possibile il recupero, la strada preconizzata è l'avvio a recupero energetico, fuori dal territorio regionale, almeno fino a che non siano realizzati impianti per la produzione di CSS combustibile nel territorio regionale.

A tal fine risulta necessario dare mandato all'assessore competente in materia di rifiuti di verificare la fattibilità di accordi interregionali che consentano di favorire il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, ed in particolare la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. 1410.

**Integrazione alla D.G.R. n. 1189/17 concernente disposizioni attuative del decreto ministeriale n. 115/2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive mod. e int..**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Integrazione alla D.G.R. n. 1189/17 concernente disposizioni attuative del decreto ministeriale n. 115/2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive mod. e int."** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di integrare la D.G.R. n. 1189 del 16 ottobre 2017 prevedendo tra i soggetti concedenti gli aiuti previsti dal RNA e dal Registro SIAN afferenti alla Direzione regionale Agricoltura ambiente energia cultura beni culturali e spettacolo, anche i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.), quali partenariati pubblico privati competenti per le aree di intervento di cui all'art. 2 del bando attuativo della Misura 19 e responsabili dell'attuazione della Misura 19 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, individuati dalla Regione Umbria con la D.D. n. 10487/16;

2) di sostituire integralmente il punto 4 della D.G.R. n. 1189/17 con il seguente: "di individuare quali soggetti concedenti gli aiuti previsti dal RNA e dal Registro SIAN afferenti alla Direzione regionale di cui al punto 3, sia Uffici interni all'Autorità responsabile (denominati Uffici Gestori - UG) che si identificano con i competenti Servizi regionali che fanno capo alla medesima Direzione, sia Uffici esterni all'Autorità responsabile identificati nei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.), quali partenariati pubblico privati competenti per le aree di intervento di cui all'art. 2 del bando attuativo della Misura 19 e responsabili dell'attuazione della Misura 19 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020";

3) di incaricare il dirigente del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile per gli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*Il vice Presidente*  
PAPARELLI

*(su proposta dell'assessore Cecchini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Integrazione alla D.G.R. n. 1189/17 concernente disposizioni attuative del decreto ministeriale n. 115/2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive mod. e int..**

Visto il Regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13 luglio 2015 e successive modificazioni, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;

Visto il Regolamento (UE) n. 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, l'articolo 16, relativo agli aiuti illegali da recuperare ai sensi di una decisione di recupero della Commissione europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Vista l'informazione della Commissione sugli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

Visto il Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

Visto in particolare, l'articolo 52, comma 1, della predetta legge n. 234/2012 il quale prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto altresì il comma 5 del medesimo articolo 52, che prevede tra l'altro che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti di Stato con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Atteso che il sopra richiamato decreto 31 maggio 2017, n. 115:

— disciplina il funzionamento del Registro nazionale aiuti (di seguito RNA) definendo le modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato, agli aiuti de minimis, e

agli aiuti SIEG nonché i criteri per l'interoperabilità con i registri SIAN e SIPA e per l'eventuale interoperabilità con le banche di dati in materia di agevolazioni pubbliche alle imprese;

— individua, in conformità con le pertinenti norme europee, i contenuti specifici degli obblighi ai fini dell'effettuazione dei controlli propedeutici alla concessione ed erogazione degli aiuti;

Preso atto che il RNA contiene le informazioni, relative alle seguenti categorie di aiuti:

a) gli aiuti di Stato notificati alla Commissione europea a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, ad esclusione di quelli nel settore agricolo e forestale e nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

b) gli aiuti di Stato esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE ai sensi dei regolamenti della Commissione adottati per le esenzioni per categoria sulla base dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13 luglio 2015 e successive modificazioni, ad esclusione di quelli nel settore agricolo e forestale e nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

c) gli aiuti de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, nonché quelli previsti dalle disposizioni dell'Unione europea che saranno successivamente adottate nella medesima materia;

d) gli aiuti de minimis SIEG;

e) gli aiuti SIEG;

Rilevato che, fatto salvo quanto previsto all'articolo 3, comma 3, del Regolamento, le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc nonché degli aiuti individuali e lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti individuali;

Atteso che le informazioni di cui al paragrafo precedente, sono rese disponibili al Registro nazionale aiuti attraverso criteri di integrazione e interoperabilità stabiliti da uno specifico protocollo di comunicazione tra il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, che definisce le modalità per la reciproca comunicazione dei dati presenti nei diversi registri;

Visto il decreto direttoriale 28 luglio 2017 del Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per gli Incentivi alle imprese avente ad oggetto "Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici" il quale stabilisce tra l'altro quanto segue:

a) per accedere all'area riservata del RNA e utilizzare le funzioni e i servizi resi disponibili, le Autorità responsabili e i Soggetti concedenti, devono accreditarsi;

b) le Autorità responsabili accreditate al Registro nazionale aiuti accreditano i soggetti concedenti attraverso le funzioni applicative rese disponibili dal RNA;

Tenuto conto che per attivare le procedure del RNA è necessario individuare e accreditare, da parte dell'Autorità responsabile, i soggetti concedenti cioè i soggetti di natura pubblica o privata che concedono aiuti individuali;

Atteso che nell'RNA, l'organizzazione degli Uffici Gestori (UG) e degli Utenti prevede che gli Uffici Gestori sono gruppi di Utenti che possono gestire:

a) le Misure associate all'Ufficio in fase di registrazione della Misura;

b) gli aiuti individuali relativi a bandi/procedure attuative associati all'Ufficio in fase di registrazione del bando/procedura attuativa;

e che l'Ufficio gestore può essere:

— interno all'Autorità di gestione (in questo caso è identificato dalla denominazione dell'Ufficio);

— pubblico ed esterno all'Autorità di gestione (in questo caso è identificato dal Codice IPA della PA, dal Codice AOO della AOO a cui appartiene l'ufficio e dalla denominazione dell'ufficio);

— privato (in questo caso è identificato dal codice fiscale dell'Ente di appartenenza e dalla denominazione dell'ufficio);

Atteso che la creazione e la modifica degli Uffici gestori può essere effettuata solo a cura del referente per il Registro in qualità di Amministratore AOO;

Considerato che le linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, con riferimento ai regimi di aiuto relativi agli interventi LEADER, stabiliscono tra l'altro che:

— ai fini della registrazione degli aiuti può essere indicata la Regione o Provincia autonoma come "Autorità responsabile" che cataloga il regime di misura di aiuto nel RNA o nel Registro SIAN mentre, come "Soggetti concedenti" possono essere considerati i G.A.L.;

— per eventuali misure GAL da gestire sul RNA l'Autorità responsabile configura la specifica misura con un budget pari al totale dei budget previste nelle Strategie di sviluppo locale elaborate dai G.A.L., inserendo come ufficio privato esterno il singolo G.A.L. che attiva la misura nella sua strategia;

Vista la D.G.R. n. 1189 del 16 ottobre 2017 concernente disposizioni regionali attuative del regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, la quale tra l'altro individua quali soggetti concedenti gli aiuti previsti dal RNA afferenti alla Direzione regionale Agricoltura ambiente energia cultura beni culturali e spettacolo, solo Uffici interni all'Autorità responsabile (denominati Uffici Gestori - UG) che si identificano con i competenti Servizi regionali che fanno capo alla medesima Direzione;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10487 del 27 ottobre 16 con la quale sono stati individuati i seguenti Gruppi di Azione Locale (G.A.L.), quali partenariati pubblico privati competenti per le aree di intervento di cui all'art. 2 del bando attuativo della Misura 19, e responsabili dell'attuazione della Misura 19 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020:

Denominazione GAL	Area di intervento GAL	Codice Fiscale/P. IVA
G. A.L. Alta Umbria s.r.l.	Dorsale appenninica settentrionale	02605930540
Associazione Media Valle del Tevere – G.A.L.	Media Valle del Tevere e Monti Martani	94049870549
Associazione G.A.L. Ternano	Ternano, Narnese, Amerino	91034260553
Associazione “Gruppo di Azione Locale del Trasimeno Orvietano”	Trasimeno – Orvietano	94049980546
Associazione “Valle Umbra e Sibillini” G.A.L.	Dorsale appenninica meridionale	91028960549

Atteso che ai fini dell'attuazione della Misura 19 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, tenuto conto delle linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN sopra richiamate, è necessario prevedere quali Uffici gestori delle misure, anche enti e associazioni di carattere privato, individuate nei G.A.L. riconosciuti dalla Regione Umbria con la D.D. n. 10487/16 sopra richiamata;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2018, n. **1416**.

**Potenziamento del Presidio di Città della Pieve: linee di indirizzo per l'istituzione del Pronto Soccorso Avanzato.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Potenziamento del Presidio di Città della Pieve: linee di indirizzo per l'istituzione del Pronto Soccorso Avanzato.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto l'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per le prestazioni relative ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) siano garantite in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale, coerentemente con le risorse programmate per il Servizio Sanitario nazionale;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente il nuovo “Patto per la Salute per gli anni 2014-2016”;

Visto il decreto interministeriale del 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 2 luglio 2015 concernente l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario nazionale;

Vista la D.G.R. n. 1586/2011 “Istituzione della Centrale operativa unica regionale 118”;

Vista la D.G.R. 213 del 2 marzo 2015 “Programmazione 2014-2020 “Strategia aree interne”. Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle Aree”;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”;

Vista la D.G.R. n. 212 del 29 febbraio 2016 “Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale” attuativo del Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (D.M. 2 aprile 2015, n. 70). Adozione”.

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;  
Visto il regolamento interno di questa Giunta;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di dare mandato all'ASL Umbria 1, di istituire presso il Presidio di Città della Pieve, di un Pronto Soccorso Avanzato nel rispetto della D.G.R. n. 212/2016 e del DPCM 12 gennaio 2017 inerente la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

2) di incaricare i direttori generali dell'ASL Umbria 1 e dell'Azienda ospedaliera di Perugia di predisporre tutte le procedure necessarie all'integrazione fra il Pronto Soccorso Avanzato del Presidio di Città della Pieve e il Pronto Soccorso dell'Azienda ospedaliera di Perugia;

3) di notificare il presente provvedimento al direttore della CO 118 e ai direttori generali dell'ASL Umbria 1 e dell'Azienda ospedaliera di Perugia;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*Il vice Presidente*  
PAPARELLI

*(su proposta dell'assessore Barberini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Potenziamento del Presidio di Città della Pieve: linee di indirizzo per l'istituzione del Pronto Soccorso Avanzato.**

Il territorio del comune di Città della Pieve e limitrofi sono stati riconosciuti dalla delegazione del Comitato nazionale Aree Interne quali facenti parte di una delle tre "aree interne" della regione Umbria (D.G.R. n. 213 del 2 marzo 2015). Ciò comporta una particolare attenzione da parte della Commissione europea per tali aree periferiche caratterizzate da calo demografico e lontananza da servizi essenziali (sanità, scuola e mobilità) che necessitano di un complesso di "azioni" orizzontali rilevanti al fine di sollecitare tali territori verso obiettivi di rilancio socio-economico, anche agendo simultaneamente sul rafforzamento e la razionalizzazione della gestione dei servizi collettivi essenziali e di cura del territorio.

In tale contesto si inserisce la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale definita con D.G.R. n. 212/2016, ai sensi del D.M. n. 70/2015, che, nel caso del Presidio ospedaliero di Città della Pieve, era esitato nel processo di riqualificazione di cui alla deliberazione del direttore generale dell'Azienda USL Umbria 1 n. 1513 del 15 novembre 2017.

La citata riorganizzazione prevede un costante monitoraggio ed eventuale rimodulazione degli assetti al fine di garantire l'erogazione uniforme su tutto il territorio regionale dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

I nuovi LEA prevedono, per le attività da espletare in regime di Pronto Soccorso, le seguenti prestazioni:

- l'esecuzione degli interventi diagnostico terapeutici di urgenza, i primi accertamenti diagnostici, clinici strumentali e di laboratorio e gli interventi necessari alla stabilizzazione del paziente, nonché, quando necessario, il trasporto assistito;

- la funzione di triage che sulla base delle condizioni cliniche dei pazienti e del loro rischio evolutivo determina la priorità di accesso al percorso diagnostico terapeutico;

- la funzione di osservazione breve al fine di garantire l'appropriatezza dei percorsi assistenziali complessi.

Ad oggi, in linea con le indicazioni portanti del prossimo Piano Sanitario regionale in corso di elaborazione, tutte le disposizioni programmatiche sono finalizzate al raggiungimento del massimo livello di integrazione tra le Aziende Ospedaliere e i presidi ospedalieri e territoriali delle Aziende USL. Obiettivo comune alle Aziende citate è quello di trattare i pazienti con patologie lievi localmente riservando al trasferimento presso i DEA di I e II livello i pazienti con patologie medio-gravi. Ciò consentirà la contemporanea riduzione dei ricoveri impropri e dei "posti letto aggiuntivi" presso gli ospedali delle Aziende ospedaliere.

Per tutto quanto premesso si ritiene opportuno che venga istituito un *Pronto Soccorso Avanzato* presso il Presidio di Città della Pieve.

A tale struttura compete il trattamento dei codici appropriati anche tramite la dotazione di un numero congruo di posti letto di osservazione breve (quattro).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 luglio 2018, n. 7949.

**R.R. n. 6/2017 - Casa di cura Porta Sole srl, Perugia: presa d'atto del possesso dei requisiti "strutturali ed impiantistici" di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 presso la nuova struttura di via del Giochetto s.n.c. in comune di Perugia, nelle more dell'autorizzazione all'esercizio da rilasciarsi a seguito del completato trasferimento dall'attuale sede di via Biordo Michelotti in Perugia.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale n. 6/2017;

Vista l'istanza presentata in data 16 luglio 2018, con la quale il legale rappresentante della Casa di cura Porta Sole srl, p. IVA 00455310540, con sede in Perugia via Biordo Michelotti n. 4, rivolge istanza di autorizzazione all'esercizio per la struttura ubicata in via del Giochetto s.n.c., Perugia, ove è previsto il trasferimento dell'attività della Casa di cura;

Vista l'autorizzazione del Comune di Perugia alla realizzazione di struttura sanitaria, Prot. 2018/0157074;

Vista l'attestazione di PARZIALE possesso dei requisiti minimi ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997, prot. Uscita USL n. 108576 del 25 luglio 2018, rilasciata dal DIP dell'Azienda USL Umbria 1, a favore dell'istante, nelle more del trasferimento dalla vecchia sede di via Biordo Michelotti 4 alla nuova sede di via del Giochetto, nel quale si attesta che **"il Presidio ubicato in via del Giochetto, Monteluce - Perugia - Foglio catastale 236, particella catastale 3872 sub 1-2-34-5-6, della società Casa di cura Porta Sole srl, P. IVA: 00455310540, possiede i requisiti di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 strutturali e impiantistici generali e specifici per le attività della Casa di cura: degenza - prestazioni chirurgiche in regime di ricovero ordinario e day surgery - prestazioni in regime ambulatoriale - Si rimanda a successiva verifica, da effettuare al momento dell'avvenuto completo trasferimento di tutte le apparecchiature, attrezzature e degli arredi, l'attestazione del possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici specifici per l'esercizio delle attività richieste. Tale verifica sarà successiva a Vs. relativa comunicazione"**, intendendosi tale prescrizione rivolta alla società istante, in indirizzo all'attestazione medesima;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi del regolamento regionale n. 6/2017, la società Casa di cura Porta Sole srl, P. IVA 00455310540, a seguito di verifica effettuata dalla USL Umbria 1, risulta possedere, nella struttura di via del Giochetto s.n.c., i requisiti STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 che la rendono idonea all'annunciato trasferimento della complessiva attività della Casa di cura presso l'ubicazione qui sopra menzionata, articolata in "degenza - prestazioni chirurgiche in regime di ricovero ordinario e day surgery - prestazioni in regime ambulatoriale", attualmente localizzata in piazza Biordo Michelotti n. 4;

2. Il trasferimento non comporterà variazione del direttore sanitario dr.ssa Bracco Costanza Maria, i cui requisiti sono stati verificati dal DIP della USL Umbria 1;

3. Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, l'AVVENUTO TRASFERIMENTO COMPLETO DELLE APPARECCHIATURE, ATTREZZATURE E DEGLI ARREDI - OLTRE CHE FORNIRE IDONEA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CONTINUITÀ NEI REQUISITI ORGANIZZATIVI A SEGUITO DEL TRASFERIMENTO, ESPLICITAMENTE PREANNUNCIATA DAL DIP UMBRIA 1 CON IL PROT. 108576 DEL 25 luglio 2018, in premessa all'attestazione;

4. A seguito alla comunicazione di cui al punto precedente la USL Umbria 1 dovrà provvedere - nel più breve tempo possibile - alla successiva verifica già programmata nell'ultimo capoverso dell'attestazione già citata;

5. A seguito della ricezione da parte dello scrivente Servizio regionale dell'attestazione di possesso di TUTTI i requisiti di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 dalla USL Umbria 1, verrà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio

**nella nuova sede di via del Giochetto s.n.c.;**

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 27 luglio 2018

*Il dirigente*  
GIANNI GIOVANNINI

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 novembre 2018, n. **12127**.

**Swisslab di Rita Berchtold - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche sita in strada delle Fratte 2, Perugia (PG).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno di questa Giunta;  
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;  
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;  
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;  
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;  
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;  
Visto il D.P.R. n. 445/2000;  
Visto il regolamento regionale n. 6/2017;  
Vista la D.D. n. 3766 del 22 aprile 2009 con la quale la Swisslab di Rita Louise Berchtold è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di laboratorio di analisi chimico-cliniche sito in via del Discobolo, Perugia (PG);  
Vista la D.D. n. 1678 del 2 marzo 2010 con la quale la Swisslab di Rita Louise Berchtold è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di analisi tossicologiche forensi con finalità medico-legali in via del Discobolo, Perugia (PG);  
Vista la D.D. n. 6937 del 3 luglio 2018, con la quale la Swisslab di Rita Berchtold ha ottenuto l'assenso all'autorizzazione al trasferimento della struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche forensi con finalità medico-legali da via del Discobolo a strada delle Fratte 2, Perugia (PG);  
Vista l'autorizzazione del Comune di Perugia n. 5 del 14 agosto 2018 al trasferimento della struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche forensi con finalità medico-legali da via del Discobolo a strada delle Fratte 2, Perugia (PG), rilasciata a favore dell'istante;  
Vista l'istanza presentata in data 22 ottobre 2018, prot. n. 227700, con la quale la Swisslab di Rita Berchtold, con sede legale in strada delle Fratte 2, Perugia (PG), (P. IVA 02715920548), legalmente rappresentata dalla sig.ra Rita Berchtold, chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche forensi con finalità medico-legali sita in strada delle Fratte 2, Perugia (PG);  
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 rilasciata a favore dell'istante dall'Azienda USL Umbria 1 in data 22 ottobre 2018, prot. n. 151572, dalla quale si evince che **"il laboratorio Swisslab di Rita Berchtold possiede i requisiti minimi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 per l'esercizio di attività di Laboratorio generale di base per lo svolgimento di indagini nell'ambito della biochimica clinica, tossicologia (analisi di 1° livello: screening su matrice urinaria per gli accertamenti di sostanze d'abuso con finalità tossicologico-forensi e medico-legali), dell'ematologia ed emocoagulazione, dell'immunoematologia e della microbiologia"**;  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

**2. Ai sensi del regolamento regionale n. 6/2017, la Swisslab di Rita Berchtold, con sede legale in strada delle Fratte 2, Perugia (PG), (P. IVA 02715920548), legalmente rappresentata dalla sig.ra Rita Berchtold, è autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche sita in strada delle Fratte 2, Perugia (PG);**

3. Il responsabile sanitario della struttura rimane invariato nella persona della **dott.ssa Lucia Barbanera** iscritta all'Albo dei biologi al n. 079506;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare al Servizio regionale ed alla Azienda USL** territorialmente competente, **le future variazioni che dovessero verificarsi nella struttura in relazione ai requisiti minimi, citati in premessa;**

5. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 novembre 2018

*Il dirigente*  
GIANNI GIOVANNINI

---

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 dicembre 2018, n. **12734**.

**POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. Ammissione a contributo della ditta Elaiza Srl. Impegno di spesa sul cap. 06724, voce 8020-8025-8038.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell'azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";

Vista la D.G.R. n. 323 del 27 marzo 2017 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 - Asse I Attività 1.3.1 - Emanazione nuovo avviso per nuove PMI innovative anno 2017";

Considerato che le risorse finanziarie di tale avviso ammontano ad € 1.300.000,00 e trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014-2020 assegnate all'Azione 1.3.1. dell'Asse 1 secondo le disponibilità del bilancio regionale 2018;

Preso atto che il nuovo avviso PMI 2017 ricalca in gran parte lo schema dei precedenti avvisi emanati a valere sull'Azione 1.3.1 del POR FESR 2014-2020 e che sono stati perfezionati alcuni criteri e modalità di selezione al fine di rendere più trasparente il procedimento di valutazione;

Preso atto che il Servizio "*Sviluppo e competitività delle imprese*" è stato identificato responsabile dell'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica" dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

Vista la D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Approvazione avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017" pubblicato nel S.O. n. 6 al B.U.R. serie generale n. 50 del 22 novembre 2017;

Vista la D.D. n. 1723 del 21 febbraio 2018 di integrazione all'avviso di cui sopra avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017 approvato con D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017 - rettifica errore materiale";

Vista la D.G.R. n. 634 dell'11 giugno 2018, pubblicato nel B.U.R. Serie Generale n. 31 del 27 giugno 2018 che proroga l'avviso fino al 21 dicembre 2018, incrementa la dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 e prevede una riserva di risorse pari ad euro 1.000.000,00 a supporto dell'Accordo di Programma a sostegno dello sviluppo dell'Area di crisi complessa nell'area industriale di Terni-Narni per le imprese con sede operativa nei comuni dell'area;

Vista la determinazione direttoriale n. 2786 del 4 maggio 2015 con la quale si era provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che ha effettuato l'istruttoria tecnico-valutativa delle richieste di agevolazione per il bando adottato con D.D. n. 1605/2015, pubblicato nel S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale Serie Generale n. 18 del 1° aprile 2015, per l'avviso adottato con D.D. n. 10635/2015, pubblicato nel S.O. al Bollettino Ufficiale Serie Generale n. 2 del 13 gennaio 2016, e che ricoprirà lo stesso incarico per il presente avviso;

Vista la domanda di contributo inviata dalla ditta Elaiza Srl il 26 settembre 2018, acquisita con prot. 0218278/2018;

Considerato che il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha verificato, attraverso l'istruttoria formale, la completezza della documentazione presentata da Elaiza Srl e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dagli art. 3, 3.1 dell'avviso;

Considerato che, a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale, il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta di cui sopra per illustrare il progetto al Comitato Tecnico di Valutazione, così come è previsto dall'avviso;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, al termine della seduta di cui sopra svoltasi presso gli uffici regionali, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui agli artt. 4., 4.1., 4.2., 4.3., 4.4. dell'avviso (istruttoria tecnico-valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta Elaiza Srl per un importo complessivo di € 91.600,00 a fronte di un investimento complessivo di € 229.000,00 escluso l'IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l'erogazione del contributo concesso verrà effettuato secondo le modalità previste agli art. 16, 16.1, 16.2 e 17 dell'avviso in oggetto;

Visto la regolarità del DURC richiesto ad INAIL, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Considerato che gli aiuti sono stati concessi in regime "De Minimis" di cui al Regolamento n. 1407 del 18 dicembre 2013;

Dato atto che il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha eseguito nei confronti della impresa Elaiza Srl le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti 'de minimis', in ottemperanza a quanto stabilito dalla circolare ministeriale 1° luglio 2006, n. 62871, riscontrando che non è compresa nell'elenco dei "Soggetti Deggendorf" ed acquisendo il seguente codice identificativo nell'ambito del suddetto Registro: 680359;

Considerato che con determinazione direttoriale n. 13140 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR FERS 2014/2020 e della relativa proposta di sistema di gestione e di controllo, Elaiza Srl costituisce il beneficiario del progetto (CUP I43C18000210007) ammesso alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 10 del Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria Erogazioni di finanziamenti ad imprese ed individui;

Rilevato, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dal Elaiza Srl documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020";

Vista la legge regionale 2 agosto 2018, n. 6 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";

Vista la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 909: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 assestato di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 910: "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 118/2011 - Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex artt. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;

2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.3.1 "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2017" la ditta Elaiza Srl con sede in via 1° maggio 40 - Terni (P. IVA 01609360555) per un importo di € 91.600,00 a fronte di una spesa complessiva di € 229.000,00 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);

3. di approvare il seguente cronoprogramma di entrata riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione attiva:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2019	€ 77.860,00
2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 77.860,00</b>

4. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. la somma complessiva di € 77.860,00 riferita all'obbligazione attiva nei confronti del seguente debitore: Ministero Sviluppo economico;

5. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 77.860,00 in base alla seguente tabella:

<b>Soggetto debitore</b>	<b>Esercizio registrazione</b>	<b>Esercizio imputazione</b>	<b>Capitolo entrata</b>	<b>Importo imputato</b>
Ministero Sviluppo Economico	2018	2019	02995 E	€ 32.060,00
Ministero Sviluppo Economico	2018	2019	02996 E	€ 45.800,00
<b>Totale</b>				<b>€ 77.860,00</b>

6. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'accertamento è il seguente:

— E.4.02.01.01.001 (Cap. 02995 E);

— E.4.02.05.03.001 (Cap. 02996 E);

- il codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea è: 1;

7. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2019	€ 91.600,00
2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 91.600,00</b>

8. di impegnare secondo quanto disposto al punto 5.2 lett. c) del principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/11) e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed integrazioni, la somma complessiva di € 91.600,00 a favore del seguente soggetto creditore: Elaiza Srl - Partita IVA 01609360555;

9. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da risorse accertate con il presente atto per € 77.860,00 e per € 13.740,00 da risorse regionali, per un totale di € 91.600,00, imputate contabilmente secondo quanto stabilito in precedenza;

10. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 91.600,00 in base alla seguente tabella:

<b>Soggetto creditore</b>	<b>Esercizio registraz.</b>	<b>Esercizio imputaz.</b>	<b>Capitolo spesa</b>	<b>Importo imputato</b>	<b>Centro di costo</b>	<b>Codice accertamen. cronoprogr.</b>	<b>Capit. entrata</b>
Elaiza Srl	2018	2019	06724 Voce 8020 (15%)	€ 13.740,00	M140307		
Elaiza Srl	2018	2019	06724 Voce 8025 (35%)	€ 32.060,00	M140307	Assunto con il presente atto	02995 E

Elaiza Srl	2018	2019	06724 Voce 8038 (50%)	€ 45.800,00	M140307	Assunto con il presente atto	02996 E
Totale				€ 91.600,00			

11. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- la missione è la seguente: 14 - il programma 05;
- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: 2.03.03.03.999;
- il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: *I43C18000210007*;
- il programma cui si riferisce la spesa imputata è il seguente: 1403 (Allegato 14 al D.Lgs. n. 118/2011);

12. di dare atto che le risorse assegnate per questo progetto ricadono fra quelle previste a supporto dell'Accordo di Programma a sostegno dello sviluppo dell'Area di crisi complessa nell'area industriale di Terni-Narni per le imprese con sede operativa nei comuni dell'area;

13. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato ed inviare la relativa scheda tecnica;

14. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto nel sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

15. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

16. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione del presente atto di cui all'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 sono stati precedentemente assolti con D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017;

17. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

18. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo di Elaiza Srl (*e non l'allegata scheda tecnica*) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 3 dicembre 2018

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12864**.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. - intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Modifica graduatoria in esito alla verifica dei punteggi attribuiti nelle proposte progettuali.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme

sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Vista la determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017, con la quale viene, tra l'altro, stabilito che la responsabilità della Misura 7 con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 4156 della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Vista la D.G.R. n. 960 del 3 agosto 2015 avente per oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013. Adozione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.";

Vista la D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno;

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della coprogettazione;

Vista la D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 con la quale sono state avviate le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.2 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria e sono state, tra l'altro, assegnate le risorse, pari ad € 4.000.000,00 per l'attuazione dell'avviso pubblico per la tipologia di intervento 7.2.1;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3665 del 14 aprile 2017 concernente: "Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. Approvazione e pubblicazione del "Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie";

Vista la determinazione dirigenziale n. 4448 dell'8 maggio 2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2 - intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Rettifica alla D.D. n. 3665 del 14 aprile 2017";

Vista la D.G.R. n. 1153 del 9 ottobre 2017: "D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Adozione testo coordinato" - Integrazione." Con la quale, tra l'altro, sono state approvate modifiche ed integrazioni ai criteri di selezione definiti per la Misura 7.2.1 e sono stati definiti i criteri di preferenza in caso di parità di punteggio;

Vista la D.D. n. 10963 del 24 ottobre 2017 con la quale sono stati approvati la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili e l'elenco delle proposte progettuali irricevibili;

Vista la D.G.R. n. 146 del 19 febbraio 2018 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'utilizzo delle risorse

aggiuntive per il terremoto, pari ad € 7.000.000,00 assegnate all'intervento 7.2.1 con Decisione C(2017) 7945, per il finanziamento dei soli interventi proposti dai Comuni del "cratere" ed ha dato mandato al dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica degli adempimenti conseguenti;

Vista la D.D. n. 1724 del 21 febbraio 2018, con la quale sono state approvate le modifiche alla graduatoria delle proposte progettuali, già approvata con D.D. n. 10963/2018, e sono state utilizzate le risorse aggiuntive del terremoto per dichiarare finanziabili le proposte presentate dai comuni del cratere, fino alla posizione 117 della graduatoria;

Considerato che a seguito di comunicazione di finanziabilità delle proposte progettuali, i Comuni hanno presentato la domanda di sostegno ed allegato la documentazione di progetto;

Considerato che l'istruttoria della documentazione di cui sopra ha riguardato inizialmente la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione, per poi proseguire nell'istruttoria della documentazione solo per gli interventi per i quali è stato possibile confermare i punteggi dichiarati nella proposta progettuale;

Visti i verbali di ammissibilità delle domande di sostegno presentate dai Comuni di Gubbio, Vallo di Nera, Piegaro, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Nocera Umbra e Fossato di Vico da cui risulta la conferma dei punteggi dichiarati in fase di presentazione delle proposte progettuali;

Visti i verbali di verifica dei punteggi dichiarati, redatti per le domande di sostegno presentate dai Comuni di Sellano e Ferentillo che concludono con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

— Comune di Sellano (Strada Cammoro - Vio): punti 110;

— Comune di Ferentillo (Strada Castellonalto - Salto del Cieco): punti 100;

Considerato quanto sopra si ritiene necessario rimodulare la graduatoria approvata con D.D. n. 1724/2018 così come riportato nell'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente atto e comunicare ai beneficiari eventuali variazioni di posizione, qualora significativa ai fini della finanziabilità e delle risorse utilizzate;

Dato atto che con la pubblicazione della D.D. n. 3665/2017, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;

Dato atto che con la pubblicazione delle DD.DD. n. 10963/2017 e n. 1724/2018 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 2;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le modifiche della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a contributo già approvata con D.D. n. 1724/2018 riportate nell'Allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto della ricollocazione della proposta progettuale presentata dal Comune di Ferentillo (Strada Castellonalto - Salto del Cieco), alla posizione 36, come riportate nell'allegato 1A;

3. di prendere atto della ricollocazione della proposta progettuale presentata dal Comune di Sellano (Strada Cammoro - Vio) alla posizione 48, come riportate nell'allegato 1A;

4. di informare il Comune di Ferentillo che l'intervento, dichiarato finanziabile con PEC 230358 del 31 ottobre 2017, viene finanziato con le risorse aggiuntive per il terremoto;

5. di informare il Comune di Sellano che l'intervento, dichiarato finanziabile con PEC 230516 del 31 ottobre 2017 viene finanziato con le risorse aggiuntive per il terremoto;

6. di dichiarare finanziabili con le risorse ordinarie dell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 3665/2017 le proposte progettuali presentate dai Comuni di Scheggino (Strada Contaglia - Puntuglia - Ceselli) e Cerreto di Spoleto (Rete viaria capoluogo Cerreto di Spoleto), precedentemente dichiarate finanziabili con le risorse aggiuntive per il terremoto;

7. di informare i Comuni di cui al punto precedente di quanto determinato con il presente atto;

8. di dare atto che la rimodulazione della graduatoria di cui sopra non modifica l'importo totale già assegnato con le DD.DD. n. 10963/2017 e n. 1724/2018;

9. di dare atto che quanto determinato con il presente atto non comporta l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione, che verranno assunti in fase di approvazione della domande di sostegno;

10. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

11. di dare atto che, con la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria vengono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari, previsti dal D.Lgs. n. 241/1990;

12. di dichiarare il presente atto immediatamente efficace.

Perugia, li 4 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

### Allegato 1A - Graduatoria proposte progettuali ammissibili

N. Progr.	Comune	Intervento	Punteggio assegnato	Importo ammissibile	Lungh. Interv. indicata ml.	Contributo ammissibile dotazione DGR 1506/2017	Contributo ammissibile fondi terremoto	Progressivo contributi su dotazione DGR 1506/2017	Progressivo contributi su fondi terremoto
1	GUBBIO	LORETO BASSO - SALIA	120	610.000,00	12.570,00	610.000,00		610.000,00	
2	VALLO DI NERA	ACERA - MACCHIA - PIANO - CAMPORE - ROCCAGELLI	120	585.841,67	7.900,00	585.841,67		1.195.841,67	
3	PIEGARO	PORCARECCIA - ABBAZIA SETTE FRATI - OSTERIA NUOVA	120	220.000,00	6.480,00	220.000,00		1.415.841,67	
4	COSTACCIAIO	PIANO - CASANOVA - PASCOLO	120	610.000,00	4.500,00	610.000,00		2.025.841,67	
5	SCHEGGIA E PASCELUPU	LA PEZZA	120	609.969,84	4.400,00	609.969,84		2.635.811,51	
6	NOCERA UMBRA	SALMATA - PASCIGLIANO	120	604.460,00	4.210,00	604.460,00		3.240.271,51	
7	FOSSATO DI VICO	PURELLO	120	609.988,29	3.950,00	609.988,29		3.850.259,80	
8	SCHEGGIO	CONTAGLIA - PUNTUGLIA - CESELLI	120	610.000,00	2.520,00	610.000,00		4.460.259,80	
9	CERRETO DI SPOLETO	RETE VIARIA CAPOLUOGO CERRETO DI SPOLETO	120	283.957,39	2.165,00	283.957,39		4.744.217,19	
10	SIGILLO	VIA DI CARPENACCIO - FONTEMAGGIO	120	444.530,91	2.100,00	444.530,91		5.188.748,10	
11	NORCIA	NORCIA - SAN PELLEGRINO SENSINI - PIAZZA DELLA REPUBBLICA - DANZETTA - CENTRO STORICO 1	120	600.000,00	1.945,00	600.000,00	600.000,00		600.000,00
12	PACIANO	GROTTI-S.ELMO-CASALE ROSSO-	120	290.000,00	1.800,00	290.000,00		5.478.748,10	
13	SANT'ANATOLIA DI MARCO	CASTEL SAN FELICE	120	610.000,00	1.785,00	610.000,00	610.000,00		1.210.000,00
14	GUBBIO	CAMPOREGGIANO - SAN MARTINO IN COLLE	120	610.000,00	11.200,00	610.000,00		6.088.748,10	
15	SCHEGGIA E PASCELUPU	CAMPITELLO E CAMPO DEL POZZO	120	609.999,22	4.350,00	609.999,22		6.698.747,32	
16	NOCERA UMBRA	FOSSACCIO - DIGA ACCIANO	120	603.385,00	3.675,00	603.385,00		7.302.132,32	
17	SIGILLO	VIA DORIA - COLMACERANO	120	371.510,50	1.950,00	371.510,50		7.673.642,82	
18	COSTACCIAIO	COSTA SAN SAVINO	120	610.000,00	1.700,00	610.000,00		8.283.642,82	
19	FOSSATO DI VICO	OSTERIA DEL GATTO	120	522.907,62	1.590,00	522.907,62		8.806.550,44	
20	GUBBIO	STRADA MONTANALDO - FASSIA	120	610.000,00	9.150,00	610.000,00		9.416.550,44	
21	SCHEGGIA E PASCELUPU	MONTE CALVARIO	120	609.298,26	2.950,00	609.298,26		10.025.848,70	
22	SIGILLO	VIA DELLA PENNACCHIA - DEGLI ULIVI	120	509.653,54	1.650,00	509.653,54		10.535.502,24	
23	COSTACCIAIO	ONGIA - PIELARocca - COLDAGELLI - MADONNA DELLE GRAZIE	120	610.000,00	1.600,00	610.000,00		11.145.502,24	
24	GUBBIO	MESOLA - CAMPOREGGIANO	120	610.000,00	8.750,00	610.000,00		11.755.502,24	
25	GUBBIO	VAL DI CHIASCIO	120	610.000,00	7.600,00	610.000,00		12.365.502,24	
26	GUBBIO	SAN MARTINO IN COLLE - MONTANALDO	120	610.000,00	6.650,00	610.000,00		12.975.502,24	
27	GUBBIO	SALCIONI (COLMOLLARO)	120	610.000,00	6.500,00	610.000,00		13.585.502,24	
28	GUBBIO	SAN ROCCO	120	610.000,00	3.700,00	610.000,00		14.195.502,24	
29	CERRETO DI SPOLETO	FORCATURA - FERGINO - MADONNA DEL MONTE	110	463.339,96	8.874,00	463.339,96	463.339,96		1.673.339,96
30	VALTOPINA	CASA TOMMASO - VALLEMARE - CASURCI	110	610.000,00	8.500,00	610.000,00		14.805.502,24	
31	VALFABBRICA	PIAN SALUCCIO - COCCORANO - MONTEVERDE	110	608.000,00	8.300,00	608.000,00		15.413.502,24	
32	PRECI	ROCCANA	110	555.894,00	6.000,00	555.894,00	555.894,00		2.229.233,96
33	NOCERA UMBRA	MONTECCHIO-CARBONARA-GAIFANA - MALCANTONE	110	603.385,00	4.145,00	603.385,00		16.016.887,24	
34	PIETRALUNGA	CAILUCA - CHIESA DI CASTELFRANCO	110	607.800,00	4.000,00	607.800,00		16.624.687,24	

## Allegato 1A - Graduatoria proposte progettuali ammissibili

N. Progr.	Comune	Intervento	Punteggio assegnato	Importo ammissibile	Lungh. Interv. indicata ml.	Contributo ammissibile dotazione DGR 1506/2017	Contributo ammissibile fondi terremoto	Progressivo contributi su dotazione DGR 1506/2017	Progressivo contributi su fondi terremoto
35	MONTELEONE DI SPOLETO	LA MINIERA	110	390.414,86	3.630,00		390.414,86		2.619.648,82
36	FERENTILLO	CASTELLONALTO - SALTO DEL CIECO	110	609.318,76	3.620,00		609.318,76		3.228.967,58
37	PANICALE	MONGIOVINO - TAVERNELLE	110	490.000,00	3.279,00	490.000,00		17.114.687,24	
38	FICULLE	STRADA DEI POGGI	110	221.519,57	3.100,00	221.519,57		17.336.206,81	
39	CASTIGLIONE DEL LAGO	VIA LUNGOLAGO - GARIBOLDI	110	330.000,00	1.500,00	330.000,00		17.666.206,81	
40	CERRETO DI SPOLETO	MONTAGNA DI PONTE	110	172.102,28	7.300,00		172.102,28		3.401.069,86
41	VALFABBRICA	PIAN SALUCCIO - GIOMICI	105	594.140,00	7.150,00	594.140,00		18.260.346,81	
42	ARRONE	TRIPOZZO	105	375.472,20	3.750,00		375.472,20		3.776.542,06
43	PARRANO	CASA BALDA	105	252.539,70	1.556,32	252.539,70		18.512.886,51	
44	CITTA' DELLA PIEVE	VIA BEATO GIACOMO VILLA-VIA CADUTI DEL LAVORO	105	320.000,00	536,00	320.000,00		18.832.886,51	
45	VALFABBRICA	CASA SPADONE - SAN DONATO - CONFINE ASSISI	105	375.076,80	3.250,00	375.076,80		19.207.963,31	
46	PARRANO	PIEVELUNGA	105	250.000,00	1.518,00	250.000,00		19.457.963,31	
47	ARRONE	PALOMBARÈ	105	342.640,66	1.500,00		342.640,66		4.119.182,72
48	SELLANO	CAMMORO - VIO	100	493.993,57	8.405,00		493.993,57		4.613.176,29
49	CASTIGLIONE DEL LAGO	STRADA COMUNALE EX S.S. 71 IN FRAZ. SANFATUCCHIO	100	80.000,00	2.500,00	80.000,00		19.537.963,31	
50	GUALDO TADINO	BROCCARO	100	500.000,00	2.400,00	500.000,00		20.037.963,31	
51	ARRONE	CASTIGLIONI ALTO	100	315.159,63	1.500,00		315.159,63		4.928.335,92
52	CASTIGLIONE DEL LAGO	VIA MARZABOTTO - NAZARIO SAURO	100	120.000,00	365,00	120.000,00		20.157.963,31	
53	CASTIGLIONE DEL LAGO	VIALE MILANO - VIA POZZUOLO	100	150.000,00	100,00	150.000,00		20.307.963,31	
54	ARRONE	VIE DEGLI ANTICHI UMBRI - SAN COLLE ALVANO	95	168.301,72	800,00		168.301,72		5.096.637,64
55	GUALDO TADINO	MICHELE	95	230.000,00	700,00	230.000,00		20.537.963,31	
56	CASTIGLIONE DEL LAGO	VIA DELLA LIBERTA'	90	80.000,00	200,00	80.000,00		20.617.963,31	
57	TREVI	SANTA MARIA IN VALLE - PONZE ANELLO INTERNO	80	609.377,80	17.155,00	609.377,80		21.227.341,11	
58	CANNARA	VIA VALLE	80	552.759,00	10.000,00	552.759,00		21.780.100,11	
59	IMAGIONE	CALIGIANA - BORGOGIGLIONE	80	231.041,70	6.200,00	231.041,70		22.011.141,81	
60	MONTECCHIO	PIAN DELL'ARA	80	446.466,12	6.100,00	446.466,12		22.457.607,93	
61	CAMPELLO SUL CLITUNNO	ACERA	80	352.916,67	6.000,00	352.916,67		22.810.524,60	
62	CORCIANO	TAVERNE - CASTELVIE TO PETRILLO - PANTANE - SANT'ANNA	80	379.271,67	5.870,00	379.271,67		23.189.796,27	
63	BEVAGNA	MORONETA - REFOGLIANO	80	610.000,00	5.700,00	610.000,00		23.799.796,27	
64	PIEGARO	STRADA DELLA SELVA	80	438.590,00	5.320,00	438.590,00		24.249.796,27	
65	ALLERONA	CIPRESSO - SOFIA - MADONNA DI CAMPAGNA	80	670.360,00	4.580,00	670.360,00		24.688.386,27	
66	BASTIA UMBRA	MARSCIANO	80	498.560,00	4.400,00	498.560,00		25.358.746,27	
67	MARSCIANO	VIA SANTA MARINELLA - DELLE VIGNE	80	603.488,00	4.200,00	603.488,00		25.857.306,27	
68	SPELLO	MONTECORONA	80	608.923,65	3.800,00	608.923,65		26.460.794,27	
69	UMBERTIDE	PRETOLA - GRAMSCI - CENTRO STORICO 2	80	474.696,26	3.689,00	474.696,26		27.069.717,92	
70	PACIANO	CAMIANO	80	605.600,00	3.600,00	605.600,00		27.544.416,18	
71	MONTEFALCO	POGGIO AQUILONE	80	606.595,25	3.600,00	606.595,25		28.150.016,18	
72	SAN VENANZO	RESCIA	80	492.000,00	3.450,00	492.000,00		28.756.611,43	
73	MONTELEONE DI SPOLETO	CIMAFORCA - MACERINO	80	577.030,72	3.332,00	577.030,72		29.333.642,15	
74	ACQUASPARTA	CASE BASSE - VIA DEL MOLINO	80	499.001,98	3.200,00	499.001,98		29.832.644,13	
75	CITTE'RNA		80						

## Allegato 1A - Graduatoria proposte progettuali ammissibili

N. Progr.	Comune	Intervento	Punteggio assegnato	Importo ammissibile	Lunghezza Interv. indicata in m.	Contributo ammissibile dotazione DGR 1506/2017	Contributo ammissibile fondi terremoto	Progressivo contributi su dotazione DGR 1506/2017	Progressivo contributi su fondi terremoto
76	ALVIANO	CARPINETO ACQUASANTA	80	602.642,05	3.000,00	602.642,05		30.435.286,18	
77	COLLAZZONE	SANTA CROCE - OSTERIA	80	607.316,00	2.580,00	607.316,00		31.042.602,18	
78	CALVI DELL' UMBRIA	PASSATORE	80	555.848,37	2.435,00	555.848,37		31.598.450,55	
79	OTRICOLI	CREPAFICO	80	554.544,25	2.267,00	554.544,25		32.152.994,80	
80	PENNA IN TEVERINA	PENNA - MOLINO	80	606.585,95	2.100,00	606.585,95		32.759.580,75	
81	GUARDEA	POGGIO - GROTTIE VRIEGO	80	601.614,48	2.080,00	601.614,48		33.361.195,23	
82	SANGEMINI	VIA DEL POGGIO - VIA CARSLAE	80	499.893,52	2.000,00	499.893,52		33.861.088,75	
83	MASSA MARTANA	PONTE	80	465.641,79	1.900,00	465.641,79		34.326.730,54	
84	PORANO	RADICE	80	528.937,28	1.696,00	528.937,28		34.855.667,82	
85	NARNI	MORELLINO - CORGNEDA	80	609.547,26	1.550,00	609.547,26		35.465.215,08	
86	STRONCONE	AGUZZO	80	553.345,90	1.534,00	553.345,90		36.018.560,98	
87	CASCIA	OPAGNA-CIVITA	80	478.240,00	1.500,00	478.240,00	478.240,00		6.066.877,64
88	TUORO SUL TRASIMENO	BARONCINO - SANGUINETO	80	333.756,49	1.210,00	333.756,49		36.352.317,47	
89	MARSCIANO	PAPIANO	80	498.560,00	4.300,00	498.560,00		36.850.877,47	
90	ALLERONA	RIVARCALE	80	438.590,00	2.300,00	438.590,00		37.289.467,47	
91	PIEGARO	SANTA LUCIA CASANOVA	80	457.700,00	2.150,00	457.700,00		37.747.167,47	
92	ACQUASPARTA	CONFIGNI-COLLEMAGGIO-SAN NICOLO'	80	577.953,04	2.140,00	577.953,04		38.325.120,51	
93	UMBERTIDE	PALAZZO DI SACCO - ANTIGNANO DI SOTTO - DEL COLLE	80	300.057,05	1.952,00	300.057,05		38.625.177,56	
94	SAN VENANZO	MOLINO	80	609.941,83	1.950,00	609.941,83		39.235.119,39	
95	CITERNA	VIA ROMA - PISTRINO	80	499.001,98	1.730,00	499.001,98		39.734.121,37	
96	IMAGIONE	SANTA-ARCANGELO-CASALINI	80	131.139,76	1.700,00	131.139,76		39.865.261,13	
97	MONTELEONE DI SPOLETO	COLLE CAPITANO	80	490.000,00	1.603,00	490.000,00	490.000,00		6.556.877,64
98	CASCIA	ROCCHETTA	80	478.240,00	1.500,00	478.240,00	478.240,00		7.035.117,64
99	COLLAZZONE	ACQUASANTA-PIEDICOLLE	80	609.707,20	1.500,00	609.707,20		40.474.968,33	
100	MARSCIANO	MORCELLA - COMPIGNANO	80	269.222,40	2.300,00	269.222,40		40.744.190,73	
101	MARSCIANO	MONTE VIBIANO VECCHIO	80	249.280,00	2.200,00	249.280,00		40.993.470,73	
102	MARSCIANO	VILLANOVA	80	261.744,00	1.800,00	261.744,00		41.255.214,73	
103	LISCIANO NICCONI	GOSPARINI	75	604.692,99	5.500,00	604.692,99		41.859.907,72	
104	COLLAZZONE	PIAN CARDATO	75	606.408,32	4.450,00	606.408,32		42.466.316,04	
105	PIEGARO	PETROSO - VILLA FIBBINO	75	362.638,40	4.000,00	362.638,40		42.828.954,44	
106	SAN GIUSTINO	VIA LUNGA	75	384.551,18	2.495,00	384.551,18		43.213.505,62	
107	MASSA MARTANA	CATACOMBE	75	484.193,90	1.620,00	484.193,90		43.697.699,52	
108	TUORO SUL TRASIMENO	TORALE	75	231.875,59	1.210,00	231.875,59		43.929.575,11	
109	CAMPELLO SUL	CARVELLO	75	70.583,33	900,00	70.583,33		44.000.158,44	
110	IMAGIONE	FORTE PICCIONE	75	66.617,16	550,00	66.617,16		44.066.775,60	
111	COLLAZZONE	MONTECCHIO - VALMORTELLA	75	474.609,28	3.300,00	474.609,28		44.541.384,88	
112	COLLAZZONE	CAPPUCCINI	75	582.906,24	3.235,00	582.906,24		45.124.291,12	
113	COLLAZZONE	SANTA CATERINA	75	607.316,00	2.210,00	607.316,00		45.731.607,12	
114	TORGIANO	VIA DEL COLLE	70	499.632,00	6.500,00	499.632,00		46.231.239,12	
115	ASSISI	PORZIANO - VALFABBRICA	70	602.149,87	6.028,00	602.149,87		46.833.388,99	
116	COLLAZZONE	VIA DELLA MANDOLA	70	609.946,32	4.900,00	609.946,32		47.443.335,31	
117	SPOLETO	BEROIDE - PROTTE	70	563.794,26	4.000,00	563.794,26	563.794,26		7.598.911,90
118	MONTEFALCO	CECAPECORE	70	604.614,40	3.573,00	604.614,40		48.047.949,71	
119	CANTEL VISCARDO	VIA DEL POGGIO - CASELLE	70	478.366,85	3.230,00	478.366,85		48.526.316,56	
120	MONTECASTRILLI	COLLITTO	70	499.297,38	3.200,00	499.297,38		49.025.613,94	
121	MONTELEONE D'ORVIETO	PALADINA	70	107.331,07	3.200,00	107.331,07		49.132.945,01	
122	GUALDO CATTANEO	VILLA RODI	70	579.382,48	2.950,00	579.382,48		49.712.327,49	
123	PERUGIA	MONTEVILE	70	595.000,00	2.500,00	595.000,00		50.307.327,49	

## Allegato 1A - Graduatoria proposte progettuali ammissibili

N. Progr.	Comune	Intervento	Punteggio assegnato	Importo ammissibile	Lunghezza Interv. indicata in m.	Contributo ammissibile dotazione DGR 15/06/2017	Contributo ammissibile fondi terremoto	Progressivo contributi su dotazione DGR 15/06/2017	Progressivo contributi su fondi terremoto
124	MONTONE	SAN LORENZO	70	433.202,09	2.200,00	433.202,09		50.740.529,58	
125	PENNA IN TEVERINA	MURALTELLO - MADONNINA	70	225.182,72	2.100,00	225.182,72		50.965.712,30	
126	LUGNANO IN TEVERINA	RAMICI	70	603.848,34	1.800,00	603.848,34		51.569.560,64	
127	AMELIA	SAN SECONDO CAMERATA	70	610.000,00	530,00	610.000,00		52.179.560,64	
128	BASCHI	SANT ANTONIO	70	458.880,00	280,00	458.880,00		52.638.440,64	
129	ASSISI	CHIESA MADONNA TRE FOSSI - LIGNANO - MONTE	70	500.570,95	3.500,00	500.570,95		53.139.011,59	
130	ORVIETO	MORGIANO - CANINO	70	182.505,28	2.500,00	182.505,28		53.321.516,87	
131	SPOLETO	BAZZANO SUPERIORE - FORCA DI BAZZANO	70	534.323,42	2.000,00	534.323,42	534.323,42		8.133.235,32
132	COLLAZZONE	RENAIOLE	70	414.429,12	1.500,00	414.429,12		53.735.945,99	
133	ASSISI	TORDANDREA - CASTELNUOVO	70	267.490,93	2.387,00	267.490,93		54.003.436,92	
134	ORVIETO	ROCCA RIFESENA	70	499.995,00	1.600,00	499.995,00		54.503.431,92	
135	COLLAZZONE	CINISCHIE	70	497.916,16	1.500,00	497.916,16		55.001.348,08	
136	ASSISI	VIA DI BASSANO	70	441.913,13	1.993,00	441.913,13		55.443.261,21	
137	ORVIETO	CASTELLONCHIO	70	147.918,42	1.500,00	147.918,42		55.591.179,63	
138	ORVIETO	OSARELLA	70	332.274,30	1.500,00	332.274,30		55.923.453,93	
139	ORVIETO	POGGIO MONTONE	70	196.070,31	1.500,00	196.070,31		56.119.524,24	
140	ORVIETO	SAN VALENTINO	70	177.281,02	1.500,00	177.281,02		56.296.805,26	
141	ORVIETO	SUGANO	70	439.805,95	1.500,00	439.805,95		56.736.611,21	
142	BASCHI	SALVIANO - POGGIOLO	65	492.220,04	3.500,00	492.220,04		57.228.831,25	
143	UMBERTIDE	SCOPETO - MUSCIANETO	65	365.442,65	3.400,00	365.442,65		57.594.273,90	
144	AVIGLIANO UMBRO	PETRATA DUNAROBBA	65	450.000,00	2.634,00	450.000,00		58.044.273,90	
145	MONTESANTA MARIA TIBERINA	TREVINE	65	554.500,00	2.500,00	554.500,00		58.598.773,90	
146	MONTEGABBIONE	STRADA COMUNALE PER LA SCARZUOLA MONTEGABBIONE	65	553.133,38	2.100,00	553.133,38		59.151.907,28	
147	ORVIETO	TITIGNANO	65	155.994,90	2.000,00	155.994,90		59.307.902,18	
148	SANGEMINI	COLLEPIZZUTO	65	499.526,72	1.950,00	499.526,72		59.807.428,90	
149	VIBIO	MONTECASTELLO DI SAN MARTINO - PIANOZZE	65	420.000,00	1.550,00	420.000,00		60.227.428,90	
150	MONTEFRANCO	COLLINE	65	484.959,80	1.540,00	484.959,80	484.959,80		8.618.195,12
151	COLLAZZONE	SANTA LIBERATA	65	372.100,00	1.370,00	372.100,00		60.599.528,90	
152	CITTA' DELLA PIEVE	CAPPUCINI - SANTA LUGIA MEZZA TORRE - CAPANNE - PALAZZO	65	300.000,00	1.080,00	300.000,00		60.899.528,90	
153	SAN GIUSTINO	TORRE CERTALDA	65	153.138,96	848,00	153.138,96		61.052.667,86	
154	UMBERTIDE	TORRE BURCHIO - MOGLIE	65	272.813,05	2.400,00	272.813,05		61.325.480,91	
155	COLLAZZONE	FRATTICCIOLA	65	345.699,20	1.280,00	345.699,20		61.671.180,11	
156	COLLAZZONE	VIA BELVEDUTO	65	153.036,80	800,00	153.036,80		61.824.216,91	
157	CASTIGLIONE DEL LAGO	PIANA DEL TEVERE - PISCIARELLO	60	500.000,00	5.100,00	500.000,00		62.324.216,91	
158	FRATTA TODINA	TORREGENGILE	60	400.160,00	3.500,00	400.160,00		62.724.376,91	
159	TODI	SALCETO	60	490.000,00	3.368,10	490.000,00		63.214.376,91	
160	CASTEL VISCARDO	COLLE DEL SOLE BACCIANA	60	265.555,34	2.610,00	265.555,34		63.479.932,25	
161	UMBERTIDE	LERCHI	60	340.923,05	2.200,00	340.923,05		63.820.855,30	
162	MONTONE	DELLE BARCHE	60	257.021,76	1.760,00	257.021,76		64.077.877,06	
163	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	MAZZINI - PICENI - CENTRO	60	369.000,00	1.700,00	369.000,00		64.446.877,06	
164	MONTECASTELLO DI VIBIO	STORICO	60	495.000,00	1.260,00	495.000,00		64.941.877,06	
165	MONTEFALCO	ELCE	60	374.424,16	250,00	374.424,16		65.316.301,22	
166	COLLAZZONE		60	68.320,00	200,00	68.320,00		65.384.621,22	

**Allegato 1A - Graduatoria proposte progettuali ammissibili**

N. Progr.	Comune	Intervento	Punteggio assegnato	Importo ammissibile	Lungh. Interv. indicata ml.	Contributo ammissibile dotazione DGR 1506/2017	Contributo ammissibile fondi terremoto	Progressivo contributi su dotazione DGR 1506/2017	Progressivo contributi su fondi terremoto
167	PIEGARO	VIA DEL PASSEGGIO - ARIOSTO -	60	220.000,00	175,00	220.000,00		65.604.621,22	
168	CASTIGLIONE DEL LAGO	CENTRO STORICO PIEGARO	60	300.000,00	4.000,00	300.000,00		65.904.621,22	
169	TODI	POGGIO DEL SOLE	60	602.489,21	2.904,00	602.489,21		66.507.110,43	
170	MONTEONE	PORCHIANO	60	381.589,73	1.560,00	381.589,73		66.888.700,16	
171	MONTEFALCO	SAN LORENZO BASSO	60	435.562,80	200,00	435.562,80		67.324.262,96	
172	TODI	VIA MELANZIO - DE CUPPIS -	60	603.000,00	2.466,40	603.000,00		67.927.262,96	
173	TODI	CENTRO STORICO	60	392.000,00	2.121,00	392.000,00		68.319.262,96	
174	TODI	PESCIANO	55	500.000,00	2.620,00	500.000,00		68.819.262,96	
175	MONTEONE	ASPROLI	55	212.404,93	1.500,00	212.404,93		69.031.667,89	
176	CASTEL VISCARDO	TORREBONTEMPO - BECETOLE	55	205.621,78	1.450,00	205.621,78		69.237.289,67	
177	CASTEL RITALDI	SAN BENEDETTO VECCHIO	55	345.000,00	1.000,00	345.000,00		69.582.289,67	
178	BETTONA	DEI POGGI	55	67.878,01	717,00	67.878,01		69.650.167,68	
179	TODI	MOLINO	55	350.000,00	1.430,00	350.000,00		70.000.167,68	
180	CASTEL VISCARDO	VIA DELL'ACQUEDOTTO	55	147.927,32	812,00	147.927,32		70.148.095,00	
181	TODI	CANONICA	50	280.000,00	2.250,00	280.000,00		70.428.095,00	
182	BASTIA UMBRA	VIA DELLE FORMACI	50	504.893,04	100,00	504.893,04		70.932.988,04	
183	TODI	TEVERMORTO	50	528.000,00	1.821,00	528.000,00		71.460.988,04	
184	TRASIMENO	CHIASCIO - TESCIO - FIRENZE - CAMPIGNONE - BASTIOLA FIORE MACCE	45	609.994,72	1.250,00	609.994,72		72.070.982,76	

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. 12875.

**L.R. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione ENTE PALIO DEI COLOMBI via del Duomo n. 3 Amelia (TR) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Vista la legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";  
Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";  
Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;  
Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata in data 17 ottobre 2018, prot. 0224660 dall'associazione ENTE PALIO DEI COLOMBI con sede legale sita in via del Duomo n. 3 Amelia (TR);  
Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità per la richiedente di fornire ulteriore documentazione essendo l'istanza non completa, come richiesto all'associazione con nota formale del 29 ottobre 2018 prot. 0232399;  
Visto che l'associazione ha provveduto ad integrare quanto richiesto in data 28 novembre 2018 nota prot pec 0253487 ed in data 29 novembre 2018 nota prot. pec. 0255209 e che la documentazione risulta essere completa;  
Considerato che l'associazione ENTE PALIO DEI COLOMBI con sede legale sita in via del Duomo n. 3 Amelia (TR) rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 388, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale n. 11/2015 e ss.mm.;

Ritenuto di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre l'iscrizione dell'associazione ENTE PALIO DEI COLOMBI con sede legale sita in via del Duomo n. 3 Amelia (TR) alla **sezione B), foglio 362, numero d'ordine 362** del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. Di dare mandato al servizio competente di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. Di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 dicembre 2018

*Il dirigente*  
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. 12927.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto di riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali - Grotte del Monte Cucco - redatto per Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 D.D. n. 3670 del 14 aprile 2017 - intervento 7.6.1". Prop. Comune di Costacciaro.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 209 del 27 febbraio 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Vista l'istanza del sindaco Andrea Capponi, in qualità di legale rappresentante, acquisita agli atti con PEC 249005 del 21 novembre 2018 per "Progetto di riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali - Grotte del Monte Cucco - redatto per Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 D.D. n. 3670 del 14 aprile 2017 - intervento 7.6.1";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Costacciaro all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT5210009 "Monte Cucco (sommità)";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali sito è stato individuato per quanto riguarda la realizzazione dei seguenti interventi:

• Intervento 1 "Adeguamento normativo e parziale sostituzione dell'impianto di illuminazione delle Grotte di Monte Cucco", a condizione che come riportato nella relazione di incidenza trasmessa:

a) vengano escluse luci fredde "blu a lunghezza d'onda corta";

b) vengano utilizzati led a luce bianca calda, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin (lunghezza d'onda intorno a 590nm);

c) si escluda l'ipotesi di accensione unica per tutto il tracciato mantenendo le accensioni indipendenti per i diversi settori esistenti;

d) i proiettori al LED da 4,6 W di segnalazione del percorso siano orientati verso il basso perpendicolarmente al terreno;

e) il nuovo impianto di illuminazione venga appoggiato direttamente sul terreno e coperto da detriti naturali presenti in loco escludendo l'impiego di materiali leganti per il fissaggio degli stessi;

• Intervento 3 "Nuovo allestimento del museo - laboratorio del Parco del Monte Cucco";

• Intervento 4: "Nuova segnaletica per la promozione, riconoscibilità e migliore fruibilità delle aree rurali Grotte di Monte Cucco e Parco Regionale" limitatamente alle aree urbane.

Relativamente all'intervento n. 2 "Riqualificazione dei sentieri (n. 226 e n. 227) e relativa cartellonistica nel tratto da Pian delle Macinare all'ingresso nord della Grotta di Monte Cucco" si esprime parere favorevole esclusivamente agli interventi relativi la cartellonistica da posizionare in ambito urbano e non lungo i sentieri.

Lungo i sentieri che attraversano gli *habitat* può essere posizionata solo segnaletica orizzontale.

Eventuali ulteriori percorsi riportati in relazione di incidenza dovranno essere oggetto di specifico progetto e sottoposti a procedura per la Valutazione di incidenza.

Infine per gli interventi 1 e 2 i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere gommati e potranno essere utilizzati solamente lungo la viabilità esistente che allo stato attuale presenta un'ampiezza adeguata al passaggio di mezzi, senza ulteriori adeguamenti della viabilità.

Limitatamente agli interventi:

• ripristino funzionale del fondo dei percorsi e messa in sicurezza mediante modeste opere di ingegneria naturalistica;

• pulitura e decespugliamento del piano viario e ulteriori piccole opere di ingegneria naturalistica non espressamente definite;

si evidenziano forti criticità per la loro attuazione vista la presenza di *habitat* definiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e pertanto per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241 del 7 agosto 90 e s.m.i., entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente comunicazione, è possibile presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Trascorso inutilmente tale termine si procederà all'emissione del parere negativo. Si comunica infine che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Mariagrazia Possenti (tel. fisso 075-5045793, cell. 3355375684).

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al Comune di Costacciaro - Sindaco Andrea Capponi - [comune.costacciaro@postacert.umbria.it](mailto:comune.costacciaro@postacert.umbria.it);

b) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli

allegati che sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;  
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12928**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Interventi di ripopolamento selvaggina anno 2019". Proponente Ambito Territoriale di Caccia ATC 3".**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;  
Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 s.m.i.;  
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 135 del 17 febbraio 2014;  
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;  
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;  
Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 789 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 791 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 792 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 793 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 794 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 795 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 796 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 797 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 798 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 839 dell'11 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1091 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1092 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1094 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1095 del 18 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1279 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1280 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1281 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1282 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 124 del 20 febbraio 2013;  
Vista la D.G.R. n. 125 del 20 febbraio 2013;  
Vista la D.G.R. n. 126 del 20 febbraio 2013;  
Vista la D.G.R. n. 173 del 4 marzo 2013;  
Vista la D.G.R. n. 174 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 176 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 178 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 179 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Visto il D.M. 18 maggio 2016 relativo alla "Designazione di 1 zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistente nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

Vista l'istanza del sig. Leonardo Fontanella, acquisita agli atti con PEC prot. n. 221957 del 15 ottobre 2018, in qualità di presidente dell'Ambito Territoriale di Caccia "A.T.C. n. 3" Orvieto-Terni, per gli "Interventi di ripopolamento della selvaggina anno 2019";

Vista la documentazione integrativa acquisita agli atti in data 30 novembre 2018 con Pec prot. n. 0255753;

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nei territori dell'ATC 3 e interessano le Zone di Protezione Speciale ZPS IT5220024 "Valle del Tevere tra i Laghi di Corbara e Alviano", ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina tra M. Fionchi e Cascata delle Marmore", ZPS IT5220026 "Lago di Piediluco e Monte Maro", ZPS 5220027 "Lago dell'Aia", le Zone Speciali di Conservazione, ZSC IT5220001 "Bagno Minerale di Parrano", ZSC IT5220002 "Selva di Meana", ZSC IT5220003 "Bosco dell'Olmo", ZSC IT 5220004 "Boschi di Prodo e Corbara", ZSC IT5220005 "Lago di Corbara", ZSC IT5220006 "Gola del Forello", ZSC IT5220007 "Valle Pasquarella", ZSC IT5220011 "Lago di Alviano", ZSC IT5220012 "Boschi di Farnetta e Foresta Fossile di Dunarobba", ZSC IT5220013 "Monte Torre Maggiore", ZSC IT5220014 "Valle del Torrente Serra", ZSC IT5220019 "Lago dell'Aia", ZSC IT5220020 "Gole di Narni e Stifone", ZSC IT5220021 "Piani di Ruschio", ZSC IT5220022 "Lago S. Liberato", ZSC IT5220023 "Monti S. Pancrazio e Oriolo", ZSC IT5220010 "Monte Solenne", ZSC IT5220015 "Fosso di Salto del Cieco", ZSC IT5220016 "Monte la Pelosa e Colle Fergiara", ZSC IT5220017 "Cascata delle Marmore", ZSC IT5220018 "Lago di Piediluco e Monte Caperno", ZSC IT5220008 "Monti Amerini", ZSC IT5210061 "Torrente Naia";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, parere favorevole, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso e a condizione che:

- all'interno dei Siti Natura 2000, venga escluso il ripopolamento con la specie alloctona Pernice rossa (*Alectoris rufa*);
- gli interventi di ripopolamento vengano eseguiti sotto la direzione di un professionista di comprovata esperienza nel settore zoologico;
- la selvaggina utilizzata sia in regola con la normativa sanitaria vigente;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente sig. Leonardo Fontanella c/o - ATC 3 Perugia- (atc3terni@pcert.postacert.it);
- b) al dott. Umberto Sergiacomi - Sezione Organizzazione attività venatoria - Servizio Programmazione faunistica venatoria;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - [fr43633@pec.carabinieri.it](mailto:fr43633@pec.carabinieri.it);
- d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2018, n. **12930**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Interventi di ripopolamento selvaggina anno 2019". Proponente Ambito Territoriale di Caccia ATC Perugia 2".**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m. e i.;  
Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1;  
Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 1667 del 29 dicembre 2011;  
Vista la D.G.R. n. 252 del 13 marzo 2012;  
Vista la D.G.R. n. 364 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 367 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 368 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 369 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 370 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 371 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 373 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 374 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 375 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 376 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 377 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 378 dell'11 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 405 del 16 aprile 2012;  
Vista la D.G.R. n. 465 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 466 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 467 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 468 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 469 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 470 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 471 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 472 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 473 del 2 maggio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 790 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 791 del 3 luglio 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1031 del 3 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1032 del 3 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1275 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1276 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1277 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1278 del 23 ottobre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1448 del 19 novembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1449 del 19 novembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1450 del 19 novembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1451 del 19 novembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1452 del 19 novembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 1453 del 19 novembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 1537 del 3 dicembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 1535 del 3 dicembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 1536 del 3 dicembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 138 del 17 febbraio 2014;

Vista la D.G.R. n. 134 del 17 febbraio 2014;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista l'istanza del dott. Nicola Bovari, acquisita agli atti con prot. n. 240528 del 9 novembre 2018, in qualità di professionista incaricato dall'Ambito Territoriale di Caccia "A.T.C. Perugia 2", per gli "Interventi di ripopolamento selvaggina anno 2019";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nei territori dell'ATC 2 e interessano i Siti Natura 2000 ZPS/ZSC IT 5210072 "Palude di Colfiorito", ZSC IT 5210024 "Fiume Topino tra Bagnara e Nocera Umbra", ZSC IT 5210039 "Fiume Timia tra Bevagna e Cannara", ZSC IT 5210041 "Fiume Menotre", ZSC IT 5210043 "Sorgiva dell'Aiso", ZSC IT 5210045 "Fiume Vigi", ZSC IT 5210046 "Valnerina", ZSC IT 5210053 "Fonti e fiume del Clitunno", ZSC IT 5210054 "Fiume Tevere tra Montemolino e Pontecuti", ZSC IT 5210035 "Poggio Caselle", ZSC IT 5210055 "Gola del Corno e Stretta di Biselli", ZSC IT 5210057 "Fosso Camposolo", ZSC IT 5210058 "Monti Galloro e dell'Immagine", ZSC IT 5210014 "Monte Maggio Monte Nero", ZSC IT 5210027 "Monte Subasio", ZSC IT 5210032 "Piani di Annifo e Arvello", ZSC IT 5210036 "Piano di Ricciano", ZSC IT 5210048 "Valle Campiano", ZSC IT 5210049 "Torre Argentina", ZSC IT 5210059 "Marcite di Norcia", ZSC IT 5210061 "Torrente Naia", ZSC IT 5210062 "Monte Maggio", ZSC IT 5210067 "Monti Pizzuto e Alvagnano", ZSC IT 5210068 "Laghetto e Piani di Gavelli", ZSC IT 5210076 "Monte Alago", ZSC IT 5210065 "Roccaporena e Monte della Sassa", ZSC IT 5210066 "Media Val Casana", ZSC IT 5210019 "Fosso della Vallaccia e Monte Pormaiore", ZSC IT 5210030 "Fosso delle Carceri", ZSC IT 5210031 "Col Falcone", ZSC IT 5210037 "Macchia e Selva di Cupigliolo", ZSC IT 5210038 "Sasso di Pale", ZSC IT 5210042 "Lecce di Sassovivo", ZSC IT 5210044 "Boschi di Terne e Pupaggi", ZSC IT 5210047 "Monti Serano e Brunette", ZSC IT 5210050 "Valle di Pettino", ZSC IT 5210056 "Monti lo Stiglio e Pagliaro", ZSC IT 5210060 "Monte Cerchio", ZSC IT 5210063 "Monti Coscerno Civitella e Aspra", ZSC IT 5210064 "Montelucio di Spoleto", ZSC IT 5210069 "Boschi di Montebibico", ZSC IT 5210077 "Boschi a Farnetto di Collestrada", ZSC IT 5210078 "Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo", ZSC IT 5210079 "Castagneti di Morro", ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina, Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso e a condizione che:

- all'interno dei Siti Natura 2000, venga escluso il ripopolamento con la specie alloctona Pernice rossa (*Alectoris rufa*);

- gli interventi di ripopolamento vengano eseguiti sotto la direzione di un professionista di comprovata esperienza nel settore zoologico;

- la selvaggina utilizzata sia in regola con la normativa sanitaria vigente;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente dott. Nicola Bovari c/o - ATC 2 Perugia - info@pec.atcperugia2.it;

b) al dott. Umberto Sergiacomi - Sezione Organizzazione attività venatoria - Servizio Programmazione faunistica venatoria;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - [fr43633@pec.carabinieri.it](mailto:fr43633@pec.carabinieri.it);

d) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE, DIVERSIFICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2018, n. 12966.

**D.D. n. 7016 del 5 luglio 2018: Determinazioni in ordine alla tipologia di intervento 1.1.1 annualità 2016.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— la Decisione di esecuzione del 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) con la quale la Commissione europea approva il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Umbria (PSR);

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con la quale viene ratificato il PSR Umbria;

— la Decisione di esecuzione C(2016) 9011 del 22 dicembre 2016 (approvazione della versione 2.2 del PSR Umbria);

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 25 gennaio 2017, n. 2490, recante: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

— la D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017 con la quale la Giunta regionale, in applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli e in attuazione del decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 ha, tra l'altro:

— individuato i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti, come indicati nel relativo allegato A), derivanti dal mancato adempimento degli impegni essenziali ed accessori comuni da parte dei beneficiari delle tipologie di intervento di cui in oggetto;

— definito e adottato le disposizioni regionali pertinenti ai suddetti casi;

— stabilito che i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici relativi ad ogni misura/intervento vengano espressamente indicati nei rispettivi bandi di misura a cura del Servizio regionale responsabile per ciascuna misura di competenza;

— la determinazione dirigenziale n. 1026/2018 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le riduzioni ed esclusioni da applicare alla tipologia di intervento di cui in oggetto, individuando i casi riconducibili al mancato adempimento degli impegni specifici, come rappresentati nel contesto letterale del relativo Allegato A;

— la determinazione dirigenziale n. 7016/2018 con la quale, in relazione alle disposizioni di cui al precedente punto, sono state adottate ulteriori determinazioni secondo quanto riportato nel relativo Allegato A che ha sostituito

integralmente il precedente;

Atteso che le griglie di riduzione per la tipologia di intervento di cui in oggetto sono state argomento di confronto con l'Organismo pagatore Agea;

Preso atto degli esiti del suddetto confronto in relazione ai quali si reputa opportuno procedere ad un adeguamento delle griglie di riduzione già adottate, secondo quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adeguare lo schema delle riduzioni ed esclusioni da applicare alla Misura 1, sottomisura 1.1, tipologia di intervento 1.1.1 *Attività a carattere collettivo* del PSR per l'Umbria 2014/2020, modificando l'Allegato A della determinazione dirigenziale n. 7016/2018, secondo quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che lo sostituisce integralmente;

2. di precisare che le disposizioni di cui all'Allegato A al presente atto, integrano e completano l'avviso pubblico adottato con D.D. n. 859 dell'11 febbraio 2016 (e successive modifiche e integrazioni) valido per l'annualità 2016;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e del relativo Allegato A nel canale bandi del sito istituzionale della Regione Umbria e nel *Bollettino Ufficiale*;

4. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Terni, lì 5 dicembre 2018

*Il dirigente*  
SANDRO POSATI

**PSR per l'Umbria 2014/2020**

**Misura 1 - Sottomisura 1.1**

**Tipologie di intervento 1.1.1 *Attività a carattere collettivo***

**Annualità 2016**

**Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti  
per inadempimento degli impegni specifici da parte dei beneficiari**

## ALLEGATO A

## A. IMPEGNI SPECIFICI ESSENZIALI

Mis 1		Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione							
Sottomisura 1.1		Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze							
Tipologia intervento 1.1.1		Attività a carattere collettivo							
N.	Impegno specifico essenziale (A)	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo D = documentale S = speditivo in campo	Obiettivo di Misura/Tipologia intervento direttamente collegato all'impegno	Campo di Applicazione su tutte le domande (100%) a campione (5%) ex post (1%)			
		Misura	Operazione (Programma di formazione)			100%	5%	1%	
A1	Mantenimento dell'accreditamento in materia di formazione, presso la Regione Umbria, per tutto il periodo di svolgimento delle attività		x	ESCLUSIONE Art. 30 del Reg. (UE) n. 1306/2013 Art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014	D	Acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore	x		
A2	Presenza nel fascicolo di domanda delle schede di iscrizione ai corsi, debitamente compilate e sottoscritte da ogni singolo partecipante, corredate del documento di identità dell/i sottoscrittore/i.		x	Art. 30 del Reg. (UE) n. 1306/2013 Art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014	D	Acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore	x		

## A1. IMPEGNO NON GRADUATO IN TERMINI DI ENTITÀ/GRAVITÀ/DURATA

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto.

## A2. IMPEGNO NON GRADUATO IN TERMINI DI ENTITÀ/GRAVITÀ/DURATA

La mancanza di una scheda di iscrizione comporta l'esclusione del partecipante dall'attività formativa e la decurtazione della relativa quota di contributo.

## ALLEGATO A

## B. IMPEGNI SPECIFICI ACCESSORI

Mis 1		Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione				
Sottomisura 1.1		Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze				
Tipologia intervento 1.1.1		Attività a carattere collettivo				
N.	Impegno accessorio specifico (B)	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo D = documentale S = speditivo in campo	Obiettivo di Misura/Tipologia intervento direttamente collegato all'impegno	Campo di Applicazione su tutte le domande (100%) a campione (5%) ex post (1%)
		Mis	Operazione (Programma di tutoraggio)			
B1	Rispetto degli adempimenti richiesti dal bando in relazione alle attività programmate e svolte	Adempimento B 1.1 Rispetto dei tempi di comunicazione di avvio di ogni singolo intervento formativo (corso)	x	D	Acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore	x
		Adempimento B 1.2 Rispetto dei tempi di presentazione della modulistica correlata agli interventi formativi				
		Adempimento B 1.3 Rispetto dei tempi di chiusura degli interventi formativi				
						Art. 30 del Reg. (UE) n. 1306/2013 Art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014

## ALLEGATO A

Scheda di GRADUAZIONE della RIDUZIONE/ESCLUSIONE dell'aiuto		
Mis. 1 - SM 1.1 1.1.1 Attività a carattere collettivo	IMPEGNO SPECIFICO	B 1
	ADEMPIMENTO	B 1.1

Rispetto degli adempimenti richiesti dal bando in relazione alle attività programmate e svolte

Rispetto dei tempi di comunicazione di avvio di ogni singolo intervento formativo (corso)

- **Modalità di rilevazione:** valutazione documentale
- **Parametro di valutazione:** % delle comunicazioni tardive di avvio degli interventi formativi calcolata sul totale delle comunicazioni di avvio da effettuare.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI RIDUZIONE			
LIVELLO DI INFRAZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
BASSO > 10% fino al 30%	1	1	1
MEDIO > 30% fino al 60%	3	3	3
ALTO > 60%	5	5	5

La mancata comunicazione dell'avvio di un'attività formativa (corso) comporta la sua esclusione dall'aiuto.

Una volta definito il livello dell'infrazione, si procede al calcolo del punteggio sulla base della media aritmetica dei punti assegnati a ciascun indice.

Per esempio se il livello dell'infrazione si colloca sulla fascia bassa il punteggio corrispondente sarà il seguente:

$$\text{Punteggio Adempimento B1.1 } (1 + 1 + 1) / 3 = 1$$

## ALLEGATO A

Scheda di GRADUAZIONE della RIDUZIONE/ESCLUSIONE dell'aiuto			
Mis. 1 - SM 1.1 1.1.1 Attività a carattere collettivo	IMPEGNO SPECIFICO	B 1	Rispetto degli adempimenti richiesti dal bando in relazione alle attività programmate e svolte
	ADEMPIMENTO	B 1.2	Rispetto dei tempi di presentazione della documentazione correlata agli interventi formativi

- **Modalità di rilevazione:** valutazione documentale
- **Parametri di valutazione:** % delle trasmissioni tardive dei documenti correlati ai singoli interventi formativi, calcolata sul totale degli interventi avviati.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI RIDUZIONE			
LIVELLO DI INFRAZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
BASSO > 10% fino al 30%	1	1	1
MEDIO > 30% fino al 60%	3	3	3
ALTO > 60%	5	5	5
Il mancato invio della documentazione comporta l'esclusione della relativa attività dall'aiuto			

Una volta definito il livello dell'infrazione, si procede al calcolo del punteggio sulla base della media aritmetica dei punti assegnati a ciascun indice.

Per esempio se il livello dell'infrazione si colloca sulla fascia media il punteggio corrispondente sarà il seguente:

$$\text{Punteggio Adempimento B1.2 } (3 + 3 + 3) / 3 = 3$$

## ALLEGATO A

Mis. 1 - SM 1.1 1.1.1 Attività a carattere collettivo	Scheda di GRADUAZIONE della RIDUZIONE/ESCLUSIONE dell'aiuto	
	IMPEGNO SPECIFICO	B 1
	ADEMPIMENTO	B 1.3

Rispetto degli adempimenti richiesti dal bando in relazione alle attività programmate e svolte

Rispetto dei tempi di comunicazione della chiusura degli interventi formativi

- **Modalità di rilevazione:** valutazione documentale
- **Parametri di valutazione:** % di tardive comunicazioni di chiusura dei singoli interventi e della trasmissione delle rispettive relazioni finali, calcolata sul totale degli interventi formativi (corsi) realizzati.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI RIDUZIONE		
LIVELLO DI INFRAZIONE	ENTITÀ	DURATA
BASSO > 10% fino al 30%	1	1
MEDIO > 30% fino al 60%	3	3
ALTO > 60%	5	5

La mancata presentazione della relazione finale del corso comporta l'esclusione del relativo aiuto.

Una volta definito il livello dell'infrazione, si procede al calcolo del punteggio sulla base della media aritmetica dei punti assegnati a ciascun indice.

Per esempio se il livello dell'infrazione si colloca sulla fascia alta il punteggio corrispondente sarà il seguente:

$$\text{Punteggio Adempimento B1.3} = (5 + 5 + 5) / 3 = 5$$

## ALLEGATO A

Il punteggio assegnato alla violazione dell'impegno B1, che prevede al suo interno più adempimenti, viene calcolato in base alla media dei punteggi attribuiti ad ogni singolo adempimento.

La % di riduzione da applicare si individua sulla base del punteggio medio così calcolato, secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
1	3 %
>1 fino a 3	7 %
>3 fino a 5	10 %

esempio

IMPEGNO B1	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
Adempimento n. B 1.1	1	1	1
Adempimento n. B 1.2	3	3	3
Adempimento n. B 1.3	5	5	5

*Punteggio Adempimento B1.1*  $1 + 1 + 1$  / 3 = 1

*Punteggio Adempimento B1.2*  $(3 + 3 + 3)$  / 3 = 3

*Punteggio Adempimento B1.3*  $(5 + 5 + 5)$  / 3 = 5

*Punteggio Medio Impegno B1*  $(1 + 3 + 5)$  / 3 = 3

La % di riduzione applicabile per la violazione dell'impegno B1 è, pertanto, pari al 7% del contributo

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, BONIFICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2018, n. 12978.

**L.R. n. 1/2015, D.Lgs. n. 330/2004, D.Lgs. n. 42/2004. Autorizzazione alla E-Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - DTR Toscana e Umbria - PLA Distaccamento Perugia - alla costruzione ed esercizio di due nuove linee elettriche MT sotterranee da C/P San Giustino nel comune di S. Giustino a C/S Esu Selvelle e C/S Tat Vignone nel comune di Città di Castello e collegamento con la C/S Cangì nel comune di Citerna, con dichiarazione di pubblica utilità.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";

Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, "Testo unico governo del territorio e materie correlate", con particolare riferimento a quanto disciplinato al Capo IV "Disposizioni per le linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Premesso che:

— la Società proponente E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia, - DTR Toscana e Umbria- PLA Distaccamento Perugia, (di seguito richiamata come: Società), ha presentata istanza e relativa documentazione tecnica a supporto, mediante due note PEC acquisite al prot. regionale n. 0236592 e n. 0236595 del 9 novembre 2017, per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità;

— le opere in progetto sono finalizzate al miglioramento e potenziamento del servizio elettrico dell'area interessata, tramite smagliamento della attuale rete elettrica in Media Tensione (MT 20 kV), che verrà attuato mediante la realizzazione di due nuove linee elettriche poste in opera in cavidotto interrato, i cui tracciati interesseranno zone di tipo agricolo ed artigianale/industriale in territori ricompresi nei comuni di San Giustino, Città di Castello e Citerna. Le due nuove linee elettriche MT sotterranee, collegheranno l'esistente Cabina Elettrica Primaria San Giustino nel comune di San Giustino, con le Cabine Elettriche Secondarie Esu Selvelle, Tat Vignone e la Cabina Elettrica Cangì, situate nei comuni di Città di Castello e Citerna;

— la Sezione rifiuti e risorse energetiche del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti ed attività estrattive della Regione Umbria (di seguito richiamata come: Autorità competente), con nota protocollo 0070189-2018-U del 5 aprile 2018, ha comunicato l'avvio del procedimento alla Società ed ai soggetti pubblici e privati coinvolti ed ha successivamente indetto e contestualmente convocato la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241/1990, invitando ad esprimersi le seguenti Amministrazioni:

— Regione Umbria (includente: AUSL Umbria n. 1 ed ARPA Umbria);

— Provincia di Perugia;

— Comune di Citerna;

— Comune di San Giustino;

— Comune di Città di Castello;

— Autorità di Bacino del fiume Tevere;

— ANAS S.p.A.;

— SNAM Rete Gas S.p.A.;

— RFI S.p.A.;

— E-Distribuzione S.p.A.;

— Prefettura di Perugia (includente: MiSE-Dip.to Comunicazioni, Comando Militare Esercito Umbria, Soprintendenza Archeologica, Agenzia del Demanio Toscana-Umbria);

— la Conferenza di servizi si è quindi conclusa contestualmente alla 2ª riunione decisoria, convocata in data 12 luglio 2018, con note pec protocollo n. 0129445-2018-U del 25 giugno 2018 (convocazione) e protocollo n. 0132590-2018-U del 27 giugno 2018 (posticipo al 12 luglio 2018), regolarmente svolta e conclusa con esito favorevole alla realizzazione delle opere proposte in progetto, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni acquisite nella fase procedimentale;

Preso atto del Rapporto istruttorio definitivo del 20 luglio 2018, sottoscritto dall'istruttore tecnico direttivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i., allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Atteso che lo stesso responsabile del procedimento, ing. Michele Cenci, della Sezione Rifiuti e risorse energetiche, vista la documentazione depositata agli atti e preso atto dell'esito del Rapporto istruttorio definitivo del 20 luglio 2018, ove non si ravvedono elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui al presente atto, con la sottoscrizione della sua regolarità tecnica ed amministrativa ha proposto l'adozione del provvedimento di Autorizzazione alla

costruzione ed esercizio, da parte di E-Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - DTR Toscana e Umbria - PLA Distaccamento Perugia, di due nuove linee elettriche MT sotterranee da C/P San Giustino nel comune di S. Giustino a C/S Esu Selvelle e C/S Tat Vignone nel Comune di Città di Castello e collegamento con la C/S Cangi nel comune di Citerna, di cui all'oggetto;

Ritenuto che, agli esiti dell'istruttoria eseguita e delle conclusioni della conferenza, non sussistano condizioni ostative all'approvazione del progetto in esame;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del Rapporto istruttorio del 20 luglio 2018, allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

3. di autorizzare la richiedente Società E-Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - DTR Toscana e Umbria - PLA Distaccamento Perugia, alla costruzione e l'esercizio di due nuove linee elettriche MT sotterranee da C/ P San Giustino nel comune di S. Giustino a C/S Esu Selvelle e C/S Tat Vignone nel comune di Città di Castello e collegamento con C/S Cangi nel comune di Citerna, con dichiarazione di pubblica utilità, conformemente al progetto definitivo di cui alla documentazione resa dalla società richiedente e depositata agli atti dell'autorità competente, come di seguito classificata:

- a. PUMA\_23810195\_ITER\_1062884\_Conferenza\_PEC1 (Istanza);
- b. PUMA\_23810442\_ITER\_1062884\_Conferenza\_PEC2 (Istanza-bis);
- c. Relazione tecnica - DocPuma\_profilo\_23458141;
- d. 1062884-Tavole 1-2;
- e. 1062884-Dichiarazione ARPA;
- f. 1062884-Elenco ditte;
- g. DocPuma\_profilo\_23458141 (Rich. autorizz. paesaggistica);
- h. DocPuma\_profilo\_23458401 (Rich. a Prov. PG);
- i. DocPuma\_profilo\_23458591 (Rich. al MiSE);
- j. DocPuma\_profilo\_23460614 (Rich. a Soprintendenza);
- k. DocPuma\_profilo\_23460984 (Rich. autorizz. Attravers\_Tevere);
- l. DocPuma\_profilo\_23461185 (Rich. autorizz. Attravers\_Selci);
- m. DocPuma\_profilo\_23461257 (Invio rel. idrogeologica\_SanGiustino);
- n. DocPuma\_profilo\_23461280 (Invio rel. idrogeologica\_C.Castello);
- o. DocPuma\_profilo\_23461302 (Invio rel. idrogeologica\_Citerna);
- p. DocPuma\_profilo\_23466392 (Rich. ad Autorità Bacino Tevere);
- q. DocPuma\_profilo\_23466550 (Rich. ad Agenzia Demanio);
- r. DocPuma\_profilo\_23475910 (Rich. autorizz. Scavo\_C.Castello);
- s. DocPuma\_profilo\_23476124 (Rich. autorizz. Scavo\_Citerna);
- t. DocPuma\_profilo\_23476257 (Rich. autorizz. Scavo\_S.Giustino);
- u. DocPuma\_profilo\_23664293 (Rich. autorizz. Attravers\_Selci-Integrazione);
- v. DocPuma\_profilo\_23776816 (Rich. NON Incidenza\_VINCA),

nel rispetto di tutte le prescrizioni di seguito riportate:

#### Prescrizioni di carattere generale

3.1. le opere dovranno essere realizzate in totale conformità con quanto rappresentato nel progetto definitivo approvato, eseguite secondo la regola dell'arte, senza alcuna modifica sprovvista di una ulteriore espressa previa autorizzazione, a pena di decadenza, di fatto, dell'efficacia del presente provvedimento, con l'eventuale conseguente obbligo di rimozione parziale o totale delle opere eseguite od in corso di esecuzione, senza che la Società possa avanzare richiesta alcuna di indennizzo o compenso, di qualsiasi genere o natura; restano altresì impregiudicati il risarcimento per eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché le eventuali responsabilità di natura;

3.2. la Società dovrà comunicare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it*, la data di inizio dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'effettivo avvio degli stessi, alla Regione Umbria - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica - Sezione Rifiuti e risorse energetiche (di seguito richiamata come: Autorità competente), al MiBACT, nonché alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria ed ai Comuni di Citerna, San Giustino e Città di Castello, per ogni rispettivo seguito di competenza e comunque al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto in progetto e quanto realizzato, in stretta osservanza alle prescrizioni e condizioni impartite con il presente atto;

3.3. la Società, entro trenta giorni dall'ultimazione dell'intervento, dovrà trasmettere, a mezzo PEC, alla Autorità competente ed ai Comuni di Citerna, San Giustino e Città di Castello, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, formale comunicazione di fine lavori corredata dal "certificato di regolare esecuzione dei lavori", attestante la data di

completamento delle opere in conformità al progetto definitivo approvato in Conferenza di servizi e la realizzazione delle stesse secondo la regola dell'arte, nonché il certificato di collaudo statico delle opere, il tutto timbrato e firmato da tecnico abilitato e controfirmato, per presa visione, dal legale rappresentante della stessa Società, ai sensi della L.R. n. 1/2015 e delle N.T.C. 2018;

3.4. la Società, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione, sempre a mezzo PEC:

- alla Regione Umbria - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica - Sezione Rifiuti e risorse energetiche (*Autorità competente*);
- al Sindaco del Comune di Citerna (per quanto di competenza);
- al Sindaco del Comune di Città di Castello (per quanto di competenza);
- al Sindaco del Comune di San Giustino (per quanto di competenza);

#### Prescrizioni specifiche

3.5. Tutte le attività di scavo e movimento terra connesse al progetto e da eseguire in aree di interesse archeologico segnalato, dovranno essere effettuate sotto la sorveglianza di archeologi professionalmente qualificati, con oneri a carico della Società E-Distribuzione, e sotto la direzione scientifica del MiBACT, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria, che renderà quindi il parere definitivo ai fini archeologici solo a scavi ultimati e sulla base della documentazione archeologica consegnata dalla Società. L'incarico di controllo lavori dovrà prevedere specificamente che il soggetto incaricato prenda accordi con la Soprintendenza sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e produca adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica delle attività di scavo. Qualora fosse necessario per la comprensione della situazione arqueo-stratigrafica, resta inteso che l'incaricato potrà richiedere approfondimenti o ampliamenti degli scavi previsti, mentre in caso di rinvenimenti, le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con la Soprintendenza. Il nominativo del soggetto professionale incaricato della sorveglianza archeologica in corso d'opera e la data di avvio dei lavori, dovranno essere comunicati alla stessa Soprintendenza e dovranno pervenire con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto all'inizio dei lavori. Resta fermo l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. n. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al sindaco o alle autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90);

3.6. Ai fini viari, dovrà essere attuato quanto disposto negli atti per l'occupazione di sottosuolo demaniale stradale con le infrastrutture elettriche rilasciati dalla Provincia di Perugia - Servizio Gestione demanio e trasporti, già autonomamente inoltrati dalla stessa Provincia alla Società, giusti, protocolli nn. 17/27419/9, 17/27419/9-A e 17/26381/9, tutti del 28 novembre 2017;

3.7. Prescrizioni ai fini idraulici ai sensi delle N.T.A. del P.A.I.

1. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere perimetrate dal P.A.I.. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
2. Le opere devono essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti, nessuna modifica in merito deve essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la decadenza della validità del presente parere e la conseguente rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che i soggetti autorizzati possano avanzare alcuna richiesta o pretesa d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
3. Dovrà essere garantito il mantenimento delle quote del piano campagna ante operam;

Si ribadisce inoltre che poiché la realizzazione delle opere in un'area a rischio idraulico espone potenzialmente le medesime ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso, il richiedente rimane interamente ed esclusivamente responsabile per eventuali danni alle persone, cose o animali in concomitanza di eventi critici e non sarà richiesto alcun rimborso o contributo alla Regione Umbria;

3.8. Prescrizioni ai sensi del R.D. n. 523/1904: dovrà essere rispettato quanto espresso con determinazione dirigenziale n. 10293 del 9 ottobre 2017 della Regione Umbria;

3.9. Facendo salvo quanto sancito nella Autorizzazione paesaggistica di cui alla determinazione dirigenziale n. 13414 del 12 dicembre 2017 emanata dalla Regione Umbria, l'intervento dovrà essere attuato nel rispetto dell'art. 39, comma 4, della Normativa del vigente PTCP della Provincia di Perugia inerente gli Ambiti fluviali, salvaguardando le formazioni ripariali e non recando pregiudizio alcuno ai corpi d'acqua, alle rive, agli argini ed alle presenze bio-vegetazionali; negli ambiti interessati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione presente;

3.10. Per quanto concerne l'attraversamento del torrente Selci, a maggior tutela degli operatori di cantiere, dovrà essere predisposto un apposito piano di sicurezza e sgombero durante il periodo dei lavori, che dovrà essere relazionato con il Centro Funzionale regionale dell'Umbria della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;

3.11. Facendo salvo quanto sancito nella Autorizzazione ai soli fini idraulici con occupazione di area demaniale per la realizzazione di due nuove linee elettriche MT riguardanti il F. Tevere nei comuni di Città di Castello e San Giustino ed il T. Selci nel comune di San Giustino di cui alla determinazione dirigenziale n.10293 del 9 ottobre 2017 emanata dalla Regione Umbria, nel rispetto del relativo disciplinare di concessione stipulato in data 16 febbraio

2018, la Società resta vincolata alle seguenti:

*Prescrizioni tecniche di dettaglio:*

1. In sponda sinistra del Torrente Selci, interessata da fenomeni erosivi, in corrispondenza del progettato attraversamento dovrà essere realizzata una scogliera con massi ciclopici, di protezione, aderente alla sponda per una lunghezza di almeno 40 m. avente una larghezza di almeno m. 1,50 una altezza di almeno m. 2,50 dal fondo alveo e fondazione di almeno m. 1,00 dalla quota di fondo alveo;
2. Ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 15/2008 la sezione Tutela del patrimonio ittico della Regione Umbria ha espresso parere favorevole all'intervento di attraversamento del T. Selci con le seguenti specifiche prescrizioni: *"i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo 1° aprile - 31 luglio; al fine di minimizzare l'intorbidimento delle acque, i lavori dovranno essere effettuati il più possibile in alveo asciutto, a tal fine, all'interno dell'alveo dovrà essere realizzato un piccolo argine in terra, o posizionata una tubazione temporanea, per deviare il fiume verso una sponda e lavorare nella parte opposta, posta in asciutta; le manipolazioni di carburante e lubrificante non vanno eseguite in vicinanza della vegetazione e delle rive e dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e utensili; i rifornimenti di carburante, non dovranno mai essere effettuati all'interno delle sponde, o vicino agli alberi, ma dovranno essere effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale, e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali; l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree inquinate; ultimati i lavori, le aree di cantiere vanno ripristinate con la rimozione di tutte le strutture temporanee di servizio presenti"*;
3. La manutenzione dell'opera oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa e dovrà essere estesa al corso d'acqua in questione, per un tratto di almeno 100 m a monte e a valle;
4. La Società dovrà comunicare al Servizio regionale *Risorse idriche e rischio idraulico* ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
5. Eventuali sedimenti rimossi dal letto del corso d'acqua dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori di risagomatura delle sezioni trasversali, prevedendone l'eventuale spandimento in alveo, o riutilizzo in eventuali lavori di sistemazione spondale. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nell'ambito dei lavori, trovano applicazione le norme vigenti in materia di canoni demaniali ed inoltre, il richiedente rimane comunque responsabile della gestione dei materiali medesimi ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. e del D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo. Detti materiali inoltre, compresi quelli di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi, ecc...), dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche;

*Prescrizioni generali:*

6. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la Società autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
7. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita di quanto realizzato; tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
8. Resteranno a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione degli interventi in oggetto o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
9. Con semplice richiesta da parte della Regione Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
10. Ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
11. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
12. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio *Risorse idriche e rischio idraulico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;

13. Il richiedente ed i futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato, a trasmettere il relativo piano di manutenzione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
  14. I lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
  15. Per eventuali altre occupazioni di beni appartenenti ad altro demanio pubblico (art. 822 del C.C.) o al patrimonio (art. 826 del C.C.) dello Stato, E-distribuzione S.p.A. dovrà sottoscrivere specifico atto di locazione/concessione con l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Toscana e Umbria;
- 3.12. In riferimento alla occupazione permanente del suolo pubblico comunale per la posa del doppio cavo MT interrato sulla viabilità, resta fermo quanto stabilito nei rispettivi provvedimenti autorizzativi e pronunce comunali, come di seguito:
- Comune di San Giustino: Autorizzazione n. 13 del 10 maggio 2018 - SUAPE, nel rispetto delle prescrizioni impartite con il disciplinare ad essa allegato, emesso in data 3 aprile 2018;
  - Comune di Città di Castello: Concessione n. 1311 del 18 dicembre 2017, dato altresì atto che il relativo canone concessorio verrà computato forfettariamente dal Comune in unica soluzione sulla base delle utenze complessive;
  - Comune di Citerna: favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto, senza necessità di apposito atto di concessione, nel rispetto, da parte della Società, delle seguenti condizioni:
    - rifacimento del manto stradale lungo via Volta per il tratto interessato dall'intervento;
    - versamento di spese e diritti per l'importo di € 2.900,00 presso la Tesoreria comunale c/o Banca Intesa San Paolo Agenzia di Pistrino Citerna (PG), cod. iban - IT1010306938370100000300001, così ripartito:
      - diritti di segreteria € 80,00;
      - canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP) relativamente all'esecuzione dei lavori € 2.820,00;
      - costituzione "Deposito cauzionale" per l'importo di € 5.500,00 delle opere da realizzare sulla superficie stradale, mediante:
        - o versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale c/o Banca Intesa San Paolo Agenzia di Pistrino Citerna (PG), cod. iban - IT1010306938370100000300001;
        - o fidejussione bancaria o polizza assicurativa ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di ultimazione dei lavori;
4. Di disporre che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate d'iniziativa dell'autorità competente, a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali, nonché di eventuale nuova emanazione normativa in materia di salvaguardia ambientale e di salute pubblica;
5. Di disporre che ogni eventuale variante all'impianto o modifica e/o intervento da realizzare, anche in ottemperanza ad altre normative e/o nulla osta successivi alla fase di costruzione, non rispondenti al progetto autorizzato, dovranno comunque essere imprescindibilmente comunicati, con congruo anticipo, alla Autorità competente, in quanto oggetto di inderogabile preventiva autorizzazione;
6. Di ribadire che per tutto quanto non citato nel presente atto è fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, edilizia, sismica, di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi;
7. Che il mancato adempimento e/o inosservanza delle disposizioni e/o prescrizioni impartite, comporterà il ricorso, da parte della Autorità competente, agli strumenti generali previsti dal diritto amministrativo in materia di diffida, sospensione, fino alla eventuale revoca dell'autorizzazione stessa con conseguente obbligo, per la Società, allo smantellamento di quanto costruito in difformità ed al ripristino dell'originario stato dei luoghi, oltre all'irrogazione delle sanzioni secondo le comminatorie di legge;
8. Di ribadire che resta ferma ogni eventuale azione di controllo e vigilanza che l'Autorità competente riterrà opportuna sull'impianto;
9. Di dare atto che tutta la documentazione originale, relativa al procedimento e provvedimenti correlati, restano in deposito presso gli uffici della Autorità competente;
10. Di dare atto che gli oneri connessi all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m. e i., sono stati assolti con 3 marche da bollo da € 16,00, individuate univocamente dai seguenti identificativi 01161603765880 del 21 dicembre 2017 nonché 01170693904070 e 01170693904069 del 4 dicembre 2018;
11. Di dare atto che, avverso la determinazione di cui al presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;
12. Di disporre che copia firmata digitalmente della presente determinazione:
- sia inviata alla Società E-Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - DTR Toscana e Umbria - PLA Distaccamento Perugia, pec: [e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it) ;
  - sia trasmessa ai soggetti pubblici coinvolti nel corso del procedimento di seguito elencati:
    - Provincia di Perugia;

- Comune di Citerna;
- Comune di San Giustino;
- Comune di Città di Castello;
- Autorità di Bacino del fiume Tevere;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- RFI S.p.A.;
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria;

• venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 16 settembre 2011, n. 8, nella sezione pubblicità legale del sito istituzionale della Regione Umbria;

6. Di rilasciare alla Società E-distribuzione. un originale del progetto definitivo, così come elencato al punto 1, debitamente vidimato per approvazione, nonché copia analogica e presente determinazione, conforme, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del CAD, all'originale firmato digitalmente e conservato in formato elettronico presso questa Autorità competente;

7. Di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 dicembre 2018

*Il dirigente*  
SANDRO COSTANTINI

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2018, n. **13014**.

**Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare società agricola cooperativa con sede legale in strada dei Loggi n. 59 - Ponte San Giovanni (PG) e stabilimento via delle Fascine n. 30 - Sant'Andrea d'Agliano - Perugia. Ampliamento attività stabilimento riconosciuto (2105 L) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. n. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE n. 853/2004 e procedure relative - Sicurezza alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006. Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e Reg. CE n. 1069/2009";

Visti gli atti prot. 128665 - 132737 e prot. 128708 - 132691 del 22 agosto 2006 rilasciati alla ditta Corradi il Gastrologo SRL - Perugia con i quali lo stabilimento sito in via delle Fascine 30 (ex Str. Tiberina Sud n. 16/14) Santa Andrea D'Agliano - Perugia è stato riconosciuto con i numeri 2105 L - 3113 idoneo all'attività di gastronomia di prodotti a base di carne e alla trasformazione dei prodotti della pesca;

Vista la scelta operata dalla ditta del numero unico 2105 L;

Visto l'atto prot. 129210 dell'11 agosto 2010 di voltura del riconoscimento (2105 L) dello stabilimento sito in via delle Fascine n. 30 - S. Andrea D'Agliano (PG) da ditta Corradi il Gastrologo srl a ditta Gruppo Grifo Latte società

agricola cooperativa;

Visto l'atto prot. 46543 del 22 marzo 2012 di voltura del riconoscimento (2105 L) da ditta Gruppo Grifo Latte società agricola cooperativa a ditta Gruppo Grifo Agroalimentare società agricola cooperativa per lo stabilimento sito in via delle Fascine n. 30 - Sant'Andrea D'Agliano - Perugia idoneo per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B-O-P	Prodotti di gastronomia
Sez. VIII	Prodotti della pesca	Impianto di trasformazione - PP		Prodotti della pesca trasformati

Vista l'istanza del 18 ottobre 2018 della ditta Gruppo Grifo Agroalimentare società agricola cooperativa, trasmessa con nota prot. 155718 del 30 ottobre 2018 dall'Az. Usl Umbria 1 (prot. entrata 234737 del 31 ottobre 2018, tendente ad ottenere l'ampliamento del riconoscimento per lo stabilimento sito in via delle Fascine n. 30 - Sant'Andrea D'Agliano - Perugia alla seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. 0	Attività generali	Deposito frigorifero - CS		Latte e prodotti a base di latte (latte bufalino - latte caprino - latte ovino - latte vaccino)

Considerata la richiesta di integrazione di questo Servizio PEC 251272 del 26 novembre 2018, anticipata per e-mail il 9 novembre 2018, a cui ha fatto seguito la nota della Az. USL Umbria 1 prot. 169709 del 26 novembre 2018 (prot. entrata 252599 del 27 novembre 2018);

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 1 espresso con nota prot. 169709 del 26 novembre 2018, emesso a seguito della richiesta di ampliamento del riconoscimento, con cui conferma la persistenza dei requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali dello stabilimento sopra citato e chiede l'emissione dell'atto di aggiornamento del riconoscimento per tutte le attività svolte nello stabilimento che risultano essere le seguenti:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. 0	Attività generali	Deposito frigorifero - CS		Latte e prodotti a base di latte (latte bufalino - latte caprino - latte ovino - latte vaccino)
Sez. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B-O-P	Prodotti di gastronomia
Sez. VIII	Prodotti della pesca	Impianto di trasformazione - PP		Prodotti della pesca trasformati

Vista la documentazione pervenuta a questo Servizio;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di ampliare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. n. 853/2004 allo stabilimento sito in via delle Fascine n. 30 - Sant'Andrea d'Agliano - Perugia (PG) alla ditta Gruppo Grifo Agroalimentare società agricola cooperativa per lo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. 0	Attività generali	Deposito frigorifero - CS		Latte e prodotti a base di latte (latte bufalino - latte caprino - latte ovino - latte vaccino)

che rimane iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute con il numero 2105 L e pertanto risulta riconosciuto per:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. 0	Attività generali	Deposito frigorifero - CS		Latte e prodotti a base di latte (latte bufalino - latte caprino - latte ovino - latte vaccino)
Sez. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B-O-P	Prodotti di gastronomia
Sez. VIII	Prodotti della pesca	Impianto di trasformazione - PP		Prodotti della pesca trasformati

2. di stabilire che:

— la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

— il presente atto sostituisce quelli precedentemente emessi;

— il presente atto dovrà essere reso in bollo secondo la normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13044**.

**D.G.R. n. 572/2016 - Concessione dei contributi finanziari previsti dalla legge regionale n. 12/2015. Approvazione della graduatoria di ammissibilità delle istanze presentate nel 2018 - II scadenza.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la D.G.R. n. 475/2016 con la quale è stato conferito, al dott. Giuliano Polenzani la responsabilità del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario con decorrenza dal 1° maggio 2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 572 del 23 maggio 2016, con cui è stato modificato il disciplinare relativo ai criteri e modalità per la concessione dei contributi finanziari previsti dalla legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 "Testo Unico in materia di agricoltura" - Titolo IV - Capo III, "Contributi finanziari per interventi nei settori agricoli delle fiere, mostre, mercati e manifestazioni similari", approvato con D.G.R. n. 1260 del 6 ottobre 2014;

Considerato che le risorse da assegnare sono allocate nel CDR 6.02 - capitolo 3560 del bilancio regionale di previsione che testualmente recita "Spese per contributi per la partecipazione a fiere, mostre, mercati e manifestazioni similari di rilevanza regionale, interregionale e internazionale nel settore agroalimentare nonché per la gestione di marchi di qualità e per la partecipazione e organizzazione di convegni, conferenze";

Preso atto che con l'adozione della D.D. n. 12277 del 23 novembre 2018 "Variazioni compensative, nell'ambito del medesimo macroaggregato, al bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011", nel CDR 6.02 capitolo 3560 del bilancio regionale di previsione 2018 risultano disponibili complessivi euro 139.000,00 così ripartiti:

— CAP. 03560\_S (trasferimenti ad amministrazioni) - euro 60.500,00

— CAP. C3560\_S (trasferimenti ad imprese) - euro 17.000,00

— CAP. D3560\_S (trasferimenti ad istituti privati associazioni) - euro 61.500,00;

Preso atto che a seguito della autorizzazione all'impegno di fondi sul capitolo S5350\_S (attività promozionale e pubblicitaria turistica della regione - L.R. 10 luglio 2017, n. 8 - trasferimenti ad Istituzioni sociali private) pervenuta, dal Servizio "Turismo, commercio, sport e film commission", prot. reg. n. 254215 del 28 novembre 2018, sono disponibili per le finalità di cui al presente atto ulteriori euro 8.000,00;

Considerato che l'esigibilità della spesa è coerente con i criteri di corrispondenza tra il bilancio regionale ed i bilanci dei Comuni con riferimento ai trasferimenti regionali;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 8657 del 27 agosto 2018, con cui è stata approvata la graduatoria di ammissibilità delle istanze per la concessione dei contributi finanziari previsti dalla legge regionale n. 12/2015 per l'annualità 2018 prima scadenza del 31 marzo 2018;

Preso atto che per l'annualità 2018 risultano pervenute oltre il 31 marzo ed entro il 31 ottobre 2018, ulteriori n. 44 istanze per la concessione dei contributi finanziari previsti dalla legge regionale n. 12/2015, e che riguardano attività realizzate nell'esercizio finanziario 2018;

Atteso che le iniziative attinenti il settore vitivinicolo per le quali hanno presentato istanza i soggetti come di seguito specificati, saranno finanziate con il capitolo di spesa 7824/8020 - spese per il finanziamento dei programmi interregionali in agricoltura, art. comma 6 legge n. 491/93, delibera CIPE 18 dicembre 1996, art. 2 comma 2, legge n. 499/99:

<b>Richiedente</b>	<b>Iniziativa</b>
Associazione Mostra Mercato delle Macchine Agricole Collinari e degli Animali da Cortile	52° Edizione Agricolina
Comune di Montefalco	Enologica Montefalco - Edizione 2018
Comune di Torgiano	Versando Torgiano 2018

Preso atto che il Comitato di valutazione, istituito in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del disciplinare approvato con la suddetta D.G.R. n. 572/2016, per le n. 44 istanze ammissibili, detratte le n. 3 istanze finanziate con altre fonti di finanziamento, ha provveduto a stilare la graduatoria, sulla base dei punteggi assegnati in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del disciplinare, ponendo in ordine alfabetico i soggetti con punteggio ex-aequo;

Atteso che le risultanze istruttorie del Comitato di valutazione vengono riportate nel verbale che si conserva presso gli uffici del Servizio Politiche per l'innovazione, la promozione e fitosanitarie;

Preso atto che in base alla graduatoria stilata dal Comitato di valutazione l'ultima posizione finanziabile è la n. 19 occupata ex-aequo da n. 14 istanze, per cui risultano finanziabili complessivamente n. 32 istanze;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 28 dicembre 2017, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020";

Vista la L.R. 2 agosto 2018, n. 6 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";

Vista la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 909: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 assestato di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 910: "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 12 novembre 2018, n. 1265: "Aggiornamento bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.Lgs. n. 118/2011 - Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex artt. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 572/2016, pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, le graduatorie di ammissibilità delle istanze per la concessione dei contributi finanziari previsti dalla legge regionale n. 12/2015 per l'annualità 2018 seconda scadenza del 31 ottobre 2018, secondo l'ordine riportato nell'allegato A) che si unisce al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di concedere gli aiuti previsti nella misura massima indicata di fianco a ciascun richiedente come segue:

— allegato A) - fino alle quattordici domande in posizione n. 19 ex-aequo, per un totale di trentadue domande finanziate;

3. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva perfezionata:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2018	147.000,00
2019	0,00
2020	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>147.000,00</b>

4. di impegnare e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni la somma complessiva di euro 147.000,00 a favore dei seguenti soggetti creditori:

- Comune di Alleronia, piazza A. Lupi, 2 - 05011 Alleronia (TR) - P. IVA 00179170550;
- Comune di Alviano, piazza Bartolomeo di Alviano, 10 - 05020 Alviano (TR) - P. IVA 00180530552;
- Comune di Assisi, piazza del Comune, 10 - 06081 Assisi (PG) - P. IVA 00313820540;
- Comune di Bevagna, corso G. Matteotti, 58 - 06031 Bevagna (PG) - P. IVA 00450620547;
- Comune di Castiglione del Lago, piazza Gramsci, 1 - 06061 Castiglione del Lago (PG) - P. IVA 00366960540;
- Comune di Fabro, piazza Carlo Alberto, 15 - 05015 Fabro (TR) - P. IVA 00180520553;
- Comune di Guardea, largo Mazzini, 5 - 05025 Guardea (TR) - P. IVA 00180280554;
- Comune di Gubbio, piazza Grande, 9 - 06024 Gubbio (PG) - P. IVA 00334990546;
- Comune di Massa Martana, via G. Mazzini, 3 - 06056 Massa Martana (PG) - P. IVA 00429530546;
- Comune di Orvieto, via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (TR) - P. IVA 00052040557;
- Federunacoma srl unipersonale, via A. Moro, Torre I, 64 - 40127 Bologna - P. IVA 04227291004;
- Fiera Show srl, via Gambarà, 14 - 06083 Bastia Umbra (PG) - C.F. 03291090540;
- Group Tevere Servizi soc. coop. a r.l., via dei Tigli, 12 - 06012 Città di Castello - P. IVA 03255550547;
- Litograf Editor srl, via C. Marx, 10, Cerbara - 06012 Città di Castello - P. IVA 02053130544;
- A.P.D. Sporting Club T.A.V. Piancardato, via Piancardato, 72, fraz. Gaglietole - 06050 Collazzone (PG) - P. IVA 02618620542;
- Associazione Amici del Fumetto, via M. Angeloni, 2 - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02961740541;
- Associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini", via Rignaldello, 26 - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02915180547;
- Associazione Corale Marietta Alboni, via del Pozzo, 2 - 06012 Città di Castello (PG) - C.F. 90002010545;
- Associazione Culturale CdCinema, piazza Gabriotti, 5 - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02946490543;
- Associazione Culturale Teatro di Sacco, via G. Santini, 8 - 06123 Perugia - P. IVA 01406710549;
- Associazione Trattori d'epoca Pierantonio, via del Commercio, 6 fraz. Pierantonio 06019 Umbertide (PG) - C.F. 90027950543;
- Banco Nazionale di Assaggio delle Birre, via Tiberina, 12 - 06053 Deruta (PG) - P. IVA 94147400546;
- Città di Castello Rugby ASD, via C. Marx, 8 - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02773410549;
- Ente Festa della Cipolla di Cannara, piazza Baldaccini, 1 - 06033 Cannara (PG) - P. IVA 03096140540;
- Federazione Italiana Biliardo Sportivo, via G. B. Piranesi, 46 - 20137 Milano - P. IVA 06334701007;
- Fondazione Angelo Celli, strada Ponte d'Oddi, 13 - 06125 Perugia - P. IVA 01778080547;
- Opera casa Papa Giovanni, via San Paolo, 32 - 06081 Assisi (PG) - P. IVA 00210740544;
- Pro Loco Badia Petroia, fraz. Badia Petroia - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02054010547;
- Pro Loco Morra, Fraz. Morra, via San Crescenziano, 3 - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 01984070548;
- Pro Loco Piosina, Area Verde via Meucci Piosina - 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 01957590548;
- Comunanza Agraria di Cancelli, fraz. Cancelli - 06034 Foligno (PG) - P. IVA 02464400544;
- Confcommercio Imprese per l'Italia della regione Umbria, via Settevalli, 320 - 06129 Perugia - P. IVA 80015110549;

5. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da:

— risorse autonome per euro 147.000,00;

6. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di euro 147.000,00 in base alla seguente tabella:

<b>Soggetto creditore</b>	<b>Esercizio registrazione</b>	<b>Esercizio imputazione</b>	<b>Capitolo spesa</b>	<b>Importo imputato</b>	<b>Centro di costo</b>	<b>Codice Accertamento/ cronoprogramma. (*)</b>	<b>Capitolo entrata (*)</b>
Comune di Alleronia, Piazza A. Lupi, 2 - 05011 Alleronia (TR) - P. IVA 00179170550	2018	2018	03560_ S	1.000,00	M160152		

Comune di Alviano, Piazza Bartolomeo di Alviano,10 - 05020 Alviano (TR) - P. IVA 00180530552	2018	2018	03560_ S	6.000,00	M160152		
Comune di Assisi, Piazza del Comune, 10 – 06081 Assisi (PG) – P. IVA 00313820540	2018	2018	03560_ S	8.000,00	M160152		
Comune di Bevagna, Corso G. Matteotti, 58 – 06031 Bevagna (PG) – P. IVA 00450620547	2018	2018	03560_ S	5.000,00	M160152		
Comune di Castiglione del Lago, Piazza Gramsci, 1 - 06061 Castiglione del Lago (PG) - P.IVA 00366960540	2018	2018	03560_ S	10.000,00	M160152		
Comune di Fabro, Piazza Carlo Alberto, 15 – 05015 Fabro (TR) – P.IVA 00180520553	2018	2018	03560_ S	5.000,00	M160152		
Comune di Guardea, Largo Mazzini, 5 - 05025 Guardea (TR) - P. IVA 00180280554	2018	2018	03560_ S	1.000,00	M160152		
Comune di Gubbio, Piazza Grande, 9 – 06024 Gubbio (PG) - P.IVA 00334990546	2018	2018	03560_ S	10.000,00	M160152		
Comune di Massa Martana, Via G. Mazzini, 3 – 06056 Massa Martana (PG) – P. IVA 00429530546	2018	2018	03560_ S	9.500,00	M160152		
Comune di Orvieto, Via Garibaldi, 8 - 05018 Orvieto (Tr) – P. IVA 00052040557	2018	2018	03560_ S	5.000,00	M160152		
Federunacoma srl unipersonale, Via A. Moro, Torre I, 64 – 40127 Bologna – P.IVA 04227291004	2018	2018	C3560_ S	3.000,00	M160152		
Fiera Show srl, Via Gambara, 14 – 06083 Bastia Umbra (PG) - C.F. 03291090540	2018	2018	C3560_ S	8.000,00	M160152		
Group Tevere Servizi soc. coop. a r.l., Via dei Tigli, 12 – 06012 Città di Castello – P. IVA 03255550547	2018	2018	C3560_ S	5.000,00	M160152		

Litograf Editor srl, Via C. Marx, 10, Cerbera – 06012 Città di Castello – P.IVA 02053130544	2018	2018	C3560_ S	1.000,00	M160152		
A.P.D. Sporting Club T.AV. Piancardato, Via Piancardato, 72, fraz. Gaglietole – 06050 Collazzone (PG) - P.IVA 02618620542	2018	2018	D3560_ S	2.000,00	M160152		
Associazione Amici del Fumetto, Via M. Angeloni, 2 – 06012 Città di Castello (PG) – P.IVA 02961740541	2018	2018	D3560_ S	6.000,00	M160152		
Associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini", Via Rignaldello, 26 – 06012 Città di Castello (PG) – P.IVA 02915180547	2018	2018	D3560_ S	1.500,00	M160152		
Associazione Corale Marietta Alboni, Via del Pozzo, 2 – 06012 Città di Castello (PG) – C.F. 90002010545	2018	2018	D3560_ S	2.500,00	M160152		
Associazione Culturale CdCinema, Piazza Gabriotti, 5 – 06012 Città di Castello (PG) – P.IVA 02946490543	2018	2018	D3560_ S	2.000,00	M160152		
Associazione Culturale Teatro di Sacco, Via G. Santini, 8 – 06123 Perugia – P. IVA 01406710549	2018	2018	D3560_ S	2.500,00	M160152		
Associazione Trattori d'epoca Pierantonio, Via del Commercio, 6 fraz. Pierantonio 06019 Umbertide (PG) – C.F. 90027950543	2018	2018	D3560_ S	2.500,00	M160152		
Banco Nazionale di Assaggio delle Birre, Via Tiberina, 12 – 06053 Deruta (PG) – P. IVA 94147400546	2018	2018	D3560_ S	4.000,00	M160152		
Città di Castello Rugby ASD, Via C. Marx, 8 – 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02773410549	2018	2018	D3560_ S	2.000,00	M160152		

Ente Festa della Cipolla di Cannara, Piazza Baldaccini, 1 – 06033 Cannara (PG) - P. IVA 03096140540	2018	2018	D3560_ S	6.500,00	M160152		
Federazione Italiana Biliardo Sportivo, Via G. B. Piranesi, 46 – 20137 Milano – P. IVA 06334701007	2018	2018	D3560_ S	8.000,00	M160152		
Fondazione Angelo Celli, Strada Ponte d'Oddi, 13 - 06125 Perugia – P. IVA 01778080547	2018	2018	D3560_ S	7.000,00	M160152		
Opera casa Papa Giovanni, Via San Paolo, 32 – 06081 Assisi (PG) – P. IVA 00210740544	2018	2018	D3560_ S	2.000,00	M160152		
Pro Loco Badia Petroia, Fraz. Badia Petroia – 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 02054010547	2018	2018	D3560_ S	5.000,00	M160152		
Pro Loco Morra, Fraz. Morra, Via San Crescenziario, 3 – 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 01984070548	2018	2018	D3560_ S	4.000,00	M160152		
Pro Loco Piosina, Area Verde Via Meucci Piosina – 06012 Città di Castello (PG) - P. IVA 01957590548	2018	2018	D3560_ S	4.000,00	M160152		
Comunanza Agraria di Cancelli, fraz. Cancelli – 06034 Foligno (PG) – P.IVA 02464400544	2018	2018	S5350_ S	4.000,00	M160152		
Confcommercio Imprese per l'Italia della Regione Umbria, Via Settevalli, 320 – 06129 Perugia – P. IVA 80015110549	2018	2018	S5350_ S	4.000,00	M160152		
TOTALE				147.000,00			

7. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente:
  - U.1.04.01.02.003 relativamente al cap. 03560\_S con soggetti creditori i comuni
  - U.1.04.03.99.999 relativamente al cap. C3560\_S
  - U.1.04.04.01.001 relativamente al cap. D3560\_S
  - U.1.04.04.01.001 relativamente al cap. S5350\_S

8. di disporre che per le domande ritenute ammissibili e non finanziate, la pubblicazione costituisce notifica del presente provvedimento;
9. di dare atto che l'atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 D.Lgs. n. 33/2013;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
11. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

**Contributi finanziari previsti dalla L.R. 09/04/2015 n. 12 "Testo Unico in materia di agricoltura - Titolo IV Capo III " Contributi finanziari per interventi nei settori agricoli delle fiere, mostre, mercati e manifestazioni similari"**

**ANNO 2018 - SECONDA SCADENZA**

**ALLEGATO A) GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI**

POSIZIONE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE EVENTO	Punteggio assegnato					contributo assegnato	progressivo
			a)*	b)**	c)***	d)****	totale		
1	Fiera Show srl	Umbria excellence 2018	6	9	9	9	33	8.000,00	8.000,00
2	Comune di Fabriano	31^ Mostra Nazionale del tartufo e dei prodotti agroalimentari di qualità	7	8	8	8	31	5.000,00	13.000,00
	Comune di Gubbio	37^ Mostra Mercato Nazionale del tartufo bianco e dei prodotti agroalimentari - organizzazione eventi collaterali	7	8	8	8	31	10.000,00	23.000,00
4	Confcommercio Umbria	I primi d'Italia 2018	5	7	8	8	28	4.000,00	27.000,00
	Group Tevere Servizi soc. coop. a r.l.	Ca' di Bacco Bio Wine	5	8	8	7	28	5.000,00	32.000,00
	Pro Loco Badia Petrolia	Badia Street Food	4	8	8	8	28	5.000,00	37.000,00
7	Città di Castello Rugby	V Torneo del Tartufo	4	8	8	7	27	2.000,00	39.000,00
	Comune di Castiglione del Lago	Mostra Mercato Agricola Artigianale del Trasimeno	4	7	8	8	27	10.000,00	49.000,00
	Ente festa della cipolla di Cammara		4	8	8	7	27	6.500,00	55.500,00
	Pro Loco Piosina	Festa della Battitura 2018	4	8	8	7	27	4.000,00	59.500,00
	A.P.D. Sporting Club T. A.V. Piancardato	51° Campionato europeo di tiro al piattello cat. Sporting - 11° Campionato europeo di tiro combinato	10	3	6	7	26	2.000,00	61.500,00
11	Associazione Amici del Fumetto	"A tavola con Mickey Mouse": i prodotti tipici dell'Umbria per una corretta alimentazione	3	7	8	8	26	6.000,00	67.500,00
	Banco Nazionale di Assaggio della Birra (BaNaB)	Concorso Nazionale Premio Cerevisia 2018	6	6	7	7	26	4.000,00	71.500,00
	Comune di Alviano	Olio e Farro 15^ ed. ed evento collaterale Alviano Borgo Medievale	4	7	8	7	26	6.000,00	77.500,00
	Comune di Orvieto	Maratona dell'Olio 2018	4	7	8	7	26	5.000,00	82.500,00
	Federazione Italiana Billardo Sportivo	Campionati Italiani di biliardo sportivo	7	3	9	7	26	8.000,00	90.500,00
	Litograf Editor srl	Guida allo shopping nell'Alta valle del Tevere	3	7	8	8	26	1.000,00	91.500,00
	Pro Loco Morra	Sagra della castagna 44^ edizione	3	8	8	7	26	4.000,00	95.500,00
	Associazione Amici del Presepio "Gualtiero Angelini"	19^ Edizione Mostra di Arte presepiale	7	4	8	6	25	1.500,00	97.000,00
	Associazione Corale Marietta Alboni	Celebrazioni conclusive del centenario della grande guerra	4	6	7	8	25	2.500,00	99.500,00
	Associazione Culturale CdCinema	CdCinema - X Edizione	7	5	7	6	25	2.000,00	101.500,00
19	Associazione Culturale Teatro di Sacco	Io non ho pace	4	7	7	7	25	2.500,00	104.000,00
	Associazione Trattori d'epoca Pierantonio	XII Raduno Trattori d'epoca Pierantonio 2018	3	6	8	8	25	2.500,00	106.500,00
	Comunanza Agraria di Cancelli	Iniziative di valorizzazione del territorio di Cancelli	7	3	7	8	25	4.000,00	110.500,00
	Comune di Allerona	Progetto Mostra Micologica	4	5	8	8	25	1.000,00	111.500,00
	Comune di Assisi	Universo Assisi	4	7	8	6	25	8.000,00	119.500,00
	Comune di Bevagna	Comiciak - festival della commedia italiana - Il Mercato delle Gatte	4	5	8	8	25	5.000,00	124.500,00
	Comune di Guardea	27^ Ed. festival Teatro Ragazzi	4	5	8	8	25	1.000,00	125.500,00
	Comune di Massa Martana	Mercatino natalizio Massa Martana 2018	3	6	8	8	25	9.500,00	135.000,00
	Federunacoma srl	Eima Show Umbria 2018	7	3	7	8	25	3.000,00	138.000,00
	Fondazione Angelo Celli	L'anno del cibo italiano: il patrimonio immateriale enogastronomico	6	4	8	7	25	7.000,00	145.000,00
Opera casa Papa Giovanni	Installazione Museo della memoria, Assisi 1943-1944	7	3	7	8	25	2.000,00	147.000,00	
Associazione "Omaggio all'Umbria"	Concerti di Riccardo Muti a Norcia	7	4	6	7	24	0,00	147.000,00	

33	Associazione Strada dell'olio extravergine di oliva DOP Umbria	campagna di comunicazione autunnale sul turismo agroalimentare - XXI Ed. Frantoi Aperti 2018	4	5	7	8	24	0,00	147.000,00
	Comune di Castiglione del Lago	Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia lacustri e fluviali - edizione 2018	5	5	7	7	24	0,00	147.000,00
	Comune di Città della Pieve	Zafferanio 2018	3	7	7	7	24	0,00	147.000,00
	Comune di Orvieto	Tipico Orvietano	3	7	7	7	24	0,00	147.000,00
	Magenta Events srl	Perugia Flower Show Winter Edition 2018	5	5	7	7	24	0,00	147.000,00
	Università di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	Congresso nazionale Società Italiana di Economia Agraria - Sessione Il futuro della Politica agraria comune	7	3	6	8	24	0,00	147.000,00
41	Valeria Guarducci	Food & Jazz dal Vino - Progetto #bottigledautore	4	7	6	7	24	0,00	147.000,00
	Comune di Città della Pieve	Abissi di colore e omaggio allo zaiferano di Città della Pieve	4	5	6	8	23	0,00	147.000,00

\*a) valenza territoriale dell'iniziativa/manifestazione:

- Internazionale: **da 8 a 10 punti**;
- Nazionale: **da 5 a 7 punti**;
- Regionale: **da 1 a 4 punti**;

\*\*b) rilevanza della manifestazione a concorrere alla promozione del paniere dei prodotti agroalimentari umbri sia in Italia che all'estero: **da 0 a 10 punti**;

\*\*\*c) capacità della manifestazione di valorizzare in modo integrato le eccellenze dei territori (cultura, tradizione, ambiente e paesaggio, enogastronomia): **da 0 a 10 punti**;

\*\*\*\*d) armonia e coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche della programmazione regionale nel settore agroalimentare: **da 0 a 10 punti**.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA PAESAGGISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13064**.

**Ventesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici ai sensi del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Iscrizione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.**

N. 13064. Determinazione dirigenziale 6 dicembre con la quale - tra l'altro - si dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Elenco in oggetto.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIOVANNI MORICONI

Allegato 1

**VENTESIMO ELENCO REGIONALE DI ESPERTI  
IN BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI**  
(ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 18.02.2015)

<b>SEZIONE A (esperti in beni ambientali) e SEZIONE B (esperti in beni architettonici)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
1	Abbozzo Antonio	Ingegnere	Perugia
2	Achilli Paola	Architetto	Orvieto (TR)
3	Agostini Pierluigi	Architetto	Terni
4	Alberti Giovanni	Agronomo	Perugia
5	Andreani Francesco	Architetto	Terni
6	Anelli Sandro	Architetto	Terni
7	Angelici Fabrizio	Agronomo	Allerona (TR)
8	Antinucci Stefano	Architetto	Spello (PG)
9	Antonini Franco	Ingegnere	Foligno (PG)
10	Azzaroli Daniele	Ingegnere	Corciano (PG)
11	Bacchi Alberto	Architetto	Città di Castello (PG)
12	Baglioni Giovanni	Architetto	Massa Martana(PG)
13	Balducci Marco	Ingegnere	Perugia
14	Balucani Alessandro	Architetto	Foligno (PG)
15	Barbarossa Massimo	Agronomo	Terni
16	Beati Roberto	Ingegnere	Perugia
17	Bececco Maurizio	Architetto	Gualdo Cattaneo (PG)
18	Becchetti Ginevra	Ingegnere	Perugia
19	Beddini Luciano	Architetto	Foligno (PG)
20	Bedini Claudio	Architetto	Perugia
21	Belinci Bruno	Ingegnere	Terni
22	Belli Franco	Architetto	Trevi(PG)
23	Bernarducci Paolo	Architetto	Terni
24	Berti Sergio	Ingegnere	Perugia
25	Bientinesi Carlo	Architetto	Terni
26	Boccali Roviglioni Monia	Architetto	Assisi (PG)
27	Bocciarelli Francesco	Architetto	Piegara (PG)
28	Bonetti Umberto Ernesto	Architetto	Bevagna (PG)
29	Bonifazi Antonio	Architetto	Scheggia e Pascelupo (PG)
30	Bonifazi Caterino	Architetto	Bevagna (PG)
31	Bonucci Fausto	Architetto	Perugia
32	Boscaino Filomena	Architetto	Todi (PG)
33	Bragetta Luca	Ingegnere	Perugia
34	Broccolo Bruno Mario	Architetto	Bastia Umbra (PG)
35	Bruschi Letizia	Architetto	Perugia
36	Brustenga Mauro	Ingegnere	Fabro (TR)
37	Buoncristiani Paola	Architetto	Foligno (PG)
38	Calisti Roberto	Agronomo	Assisi (PG)
39	Campana Giulio	Architetto	Campello sul Clitunno (PG)
40	Capararo Lorella	Architetto	Perugia
41	Capotosti Monica	Architetto	Terni
42	Capotosti Morena	Architetto	Ferentillo (TR)
43	Cappelletti Aldo	Architetto	Roma
44	Capponi Enrica	Architetto	Perugia
45	Carbonetti Luigi	Architetto	Roma
46	Carducci Andrea	Ingegnere	San Gemini (TR)
47	Castagnoli Eugenio	Architetto	San Giustino(PG)
48	Castellini Claudio	Architetto	Perugia

segue SEZIONE A (esperti in beni amb.li) e SEZIONE B (esperti in beni arch.ci)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
49	Castellini Lucio	Ingegnere	Perugia
50	Castro Baldo Elisa	Architetto	Perugia
51	Ceccarelli Mirko	Architetto	Castiglione delò Lago (PG)
52	Cecere Stefano	Architetto	Terni
53	Cermentini Gianluca	Architetto	Giove (TR)
54	Ciavattini Moreno	Architetto	Narni (TR)
55	Cibuscola Luigi	Architetto	Perugia
56	Cicchella Francesco	Ingegnere	Terni
57	Cipolloni Gianluigi	Architetto	Magione (PG)
58	Cocchetta Massimo	Ingegnere	Spoletto (PG)
59	Cocchioni Francesca	Architetto	Terni
60	Coletti Antonio	Architetto	Città di Castello (PG)
61	Coluzzi Enrico	Ingegnere	Perugia
62	Cristallini Omar	Architetto	Perugia
63	Cruccolini Mauro	Ingegnere	Perugia
64	Curti Maria Cristina	Architetto	Foligno (PG)
65	Dean Marco	Architetto	Perugia
66	De' Rossi Flavia	Architetto	Roma
67	Del Buono Alfonso	Architetto	Città della Pieve (PG)
68	Di Cesare Maurizio	Architetto	Perugia
69	Di Nicola Sergio	Architetto	Cascia (PG)
70	Di Patrizi Fabrizio	Architetto	Terni
71	Dominici Massimo Azelio	Architetto	Montecchio (TR)
72	Dragoni Andrea	Architetto	Perugia
73	D'Isanto Andrea	Architetto	Terni
74	Fadighenti Fausto	Architetto	Citta' della Pieve (PG)
75	Falchetti Sergio	Ingegnere	Castel del Piano (PG)
76	Favre Paule Marie Francoise	Architetto	Spoletto (PG)
77	Fioravanti Sergio	Architetto	Narni (TR)
78	Formica Sergio	Architetto	Perugia
79	Frate M.Carmela	Architetto	Perugia
80	Fratino Antonia	Architetto	Foligno (PG)
81	Frescucci Silvano	Ingegnere	Orvieto (TR)
82	Froncini Mauro	Ingegnere	Corciano (PG)
83	Galli Giovanna	Architetto	Foligno (PG)
84	Galli Stefano	Architetto	Perugia
85	Gattini Paolo	Ingegnere	Perugia
86	Gaudenzi Guido	Architetto	Bastia Umbra (PG)
87	Gentili Mario Augusto	Architetto	Orvieto (TR)
88	Gentili Roberto	Architetto	Spoletto(PG)
89	Ghirelli Paolo	Architetto	Gubbio (PG)
90	Giombini Michele	Architetto	Perugia
91	Giuglietti Margherita	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
92	Gosti Valter	Architetto	Perugia
93	Gregorio Rosella	Architetto	Orvieto (TR)
94	Gubbiotti David	Ingegnere	Perugia
95	Guerri Bruno	Architetto	Perugia
96	La Teano Anna Luisa	Architetto	Terni
97	Lanzi Francesca	Architetto	Spello (PG)
98	Latini Giuseppe	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
99	Lattaioli Paolo	Architetto	Perugia
100	Leonardi Camillo	Architetto	Amelia (TR)
101	Leonelli Maurizio	Architetto	Otricoli (TR)
102	Magnabene Gianfranco	Architetto	Orvieto (TR)

segue SEZIONE A (esperti in beni amb.li) e SEZIONE B (esperti in beni arch.ci)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
103	Mammoli Claudio	Architetto	Perugia
104	Manuali Gabriella	Architetto	Perugia
105	Marchetti Maria Angela	Architetto	Spoletto(PG)
106	Marconi Massimo	Architetto	Perugia
107	Mariani Marcella	Architetto	Città di Castello (PG)
108	Mariani Massimo	Ing/Arch	Perugia
109	Marini Franco	Architetto	Acquasparta (TR)
110	Marini Silvia	Architetto	Perugia
111	Mariucci Luigi	Architetto	Costacciaro (PG)
112	Massetti Luca	Architetto	Città di Castello (PG)
113	Mastroforti Giuliano	Architetto	Perugia
114	Matcovich Andrea	Architetto	Perugia
115	Matticari Alberto	Architetto	Terni
116	Meloni Anna Maria	Architetto	Terni
117	Mennella Vincenzo	Ingegnere	Corciano (PG)
118	Mirabassi Bruno	Ingegnere	Perugia
119	Monella Mauro	Architetto	Perugia
120	Montanucci Claudio	architetto	Orvieto TR)
121	Moretti Alfiero	Architetto	Foligno (PG)
122	Moriconi Michelangelo	Architetto	Todi (PG)
123	Nanni Claudia	Architetto	Città di Castello (PG)
124	Olivadese Rocco	Architetto	Orvieto (TR)
125	Panella Roberta	Architetto	Perugia
126	Pasquinelli David	Architetto	Perugia
127	Picchioni Stefano	Architetto	Terni
128	Pierini Gianluca	Ingegnere	Castiglione del Lago
129	Pochini Andrea	Architetto	Perugia
130	Pollacci Angela	Architetto	Perugia
131	Proietti Francesco	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
132	Proietti Giuseppina	Architetto	Narni (TR)
133	Provani Glauco	Architetto	Orvieto (TR)
134	Rasimelli Enrica	Architetto	Perugia
135	Raspa Paolo	Architetto	Perugia
136	Regni Roberto	Ingegnere	Perugia
137	Romani Roberto	Architetto	Perugia
138	Rossi Gaetano	Architetto	Gubbio (PG)
139	Rossi Renzo	Architetto	Terni
140	Rossi Zoe Mario	Architetto	Gubbio (PG)
141	Rotisciani Vladimiro	Ingegnere	Orvieto (TR)
142	Rubini Marco	Architetto	Città di Castello (PG)
143	Sacco Piero	Architetto	Panicale(PG)
144	Santini Norberto	Architetto	Foligno (PG)
145	Sarteanesi Tiziano	Architetto	Città di Castello (PG)
146	Saviani Sabatino	Architetto	Norcia(PG)
147	Scarabattoli Sabrina	Architetto	Perugia
148	Sciurpi Fabio	Architetto	Passignano sul T. (PG)
149	Serangeli Raffaele	Architetto	Montefalco(PG)
150	Ser-Giacomi Giulio	Architetto	Perugia
151	Serra Mario	Ingegnere	Perugia
152	Sforna Gianluca	Architetto	Assisi (PG)
153	Sisti Andrea	Agronomo	Perugia
154	Spinozzi Luigi	Ingegnere	Corciano (PG)

<b>segue SEZIONE A (esperti in beni amb.li) e SEZIONE B (esperti in beni arch.ci)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
155	Spoletini Gianluca	Ingegnere	Assisi (PG)
156	Staffa Stefano	Architetto	Perugia
157	Stocchi Pierangelo	Architetto	Gubbio (PG)
158	Strinati Fabio	Ingegnere	Terni
159	Talamoni Maurizio	Architetto	Orvieto (TR)
160	Tei Giancarlo	Architetto	Terni
161	Tenti Pier Luigi	Ingegnere	Todi (PG)
162	Tini Brunozzi Anna	Architetto	Spello (PG)
163	Tognaccini Paolo	Architetto	Perugia
164	Tomassoli Walter	Ingegnere	Gubbio
165	Tonti Giovanni	Architetto	Foligno (PG)
166	Tonti Maurizio	Architetto	Foligno(PG)
167	Tordelli Luca	Architetto	Terni
168	Venanzi Pier Luigi	Architetto	Terni
169	Venerucci Virna	Architetto	Gubbio (PG)
170	Venti Donatella	Architetto	Terni
171	Venturini Giovanni	Architetto	Perugia
172	Vergoni Roberto Luciano	Architetto	Perugia
173	Villarini Stefano	Agronomo	Umbertide(PG)
174	Vinciarelli Noè Domenico	Architetto	Castiglione del Lago (PG)
175	Virili Miro	Architetto	Terni
176	Zampedri Massimo	Scien.arch. ing.	Giano dell'Umbria (PG)
<b>SEZIONE A (esperti in beni ambientali)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
177	Agnusdei Gabriella	Agronomo	Perugia
178	Albini Diego	Geologo	Gualdo Tadino (PG)
179	Allegrini Anna Maria	Agronomo	Perugia
180	Ardizzoni Marco	Geologo	Terni
181	Attanasi Diamante	Agronomo	Foligno (PG)
182	Braccalenti Gabriele	Geologo	Città di Castello (PG)
183	Braghioli Patrizia	Architetto	Terni
184	Brunelli Francesco	Geologo	Umbertide (PG)
185	Buratti Flavio	Geologo	Deruta (PG)
186	Brunelli Maurizio	Scienze Naturali	Perugia
187	Caponi Lamberto	Architetto	Bettona (PG)
188	Ciarapica Maria Grazia	Geologo	Perugia
189	Corrado Giorgio	Agronomo	Corciano (PG)
190	Croce Valentina	Architetto	Città di Castello (PG)
191	Crotti Luca	Agronomo	Perugia
192	Dalla Ragione Isabella	Agronomo	Perugia
193	Ferricelli Roberto	Geologo	Piegara (PG)
194	Fieni Enrico	Agronomo	San Gemini (TR)
195	Fini Giuseppe Dionisio	Agronomo	Orvieto (TR)
196	Fortuni Luca	Architetto	Città di Castello (PG)
197	Franchi Maria Cristina	Agronomo	Gubbio (PG)
198	Fratteggiani Mauro	Scien. Forestali	Perugia
199	Giuglietti Letizia	Architetto	Bastia Umbra (PG)
200	Lamincia Luigi	Agronomo	Deruta (PG)
201	Lemmi Giuseppina	Agronomo	Perugia
202	Leoni Giorgio	Geologo	Montefalco (PG)
203	Mariucci Mario	Ingegnere	Gubbio (PG)

<b>seguito SEZIONE A (esperti in beni ambientali)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
204	Mattioli Bruno	Geologo	Trevi (PG)
205	Menaguale Luigi	Agronomo	Perugia
206	Moccia Alessandra	Scienze Naturali	Perugia
207	Moroni Marco	Agronomo	Perugia
208	Padiglioni Giovanni	Agronomo	Perugia
209	Pagliacci Raffaele	Agronomo	Valfabbrica (PG)
210	Pegiati M. Teresa	Agronomo	Perugia
211	Piergiovanni Fabrizio	Geologo	Perugia
212	Pizzichelli Paolo	Agronomo	Perugia
213	Piro Vincenzo	Geologo	Perugia
214	Posati Sandro	Ingegnere	Amelia (TR)
215	Refrigeri Maurizio	Agronomo	Castiglion del Lago (PG)
216	Riccieri Aldo	Agronomo	Deruta (PG)
217	Rivero Soto Simon	Agronomo	Amelia (TR)
218	Rosati Nazareno	Agronomo	Bastia Umbra (PG)
219	Rovere Giorgio	Agronomo	Orvieto (TR)
220	Sanna Mario	Agronomo	Magione (PG)
221	Secci Zaccaria Carlo	Agronomo	Panicale (PG)
222	Segantini Maurizio	Agronomo	Perugia
223	Servettini Luca	Geologo	Marsciano (PG)
224	Servoli Guido	Geologo	Panicale (PG)
225	Sportolaro Carlo	Agronomo	Bastia Umbra (PG)
226	Tiberini Augusto	Architetto	Perugia
227	Trentini Sergio	Agronomo	Magione (PG)
228	Trequattrini Pierluigi	Agronomo	Perugia
229	Vinti Gian Luca	Agronomo	Perugia
<b>SEZIONE B (esperti in beni architettonici)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
230	Algeri Vito	Architetto	Spello (PG)
231	Antonini Elisabetta	Architetto	Perugia
232	Antonini Luca	Architetto	Amelia (TR)
233	Antonini Maria Doriana	Architetto	Orvieto (TR)
234	Battaglini Paolo	Ingegnere	Foligno (PG)
235	Beccafichi Christian	Architetto	Città di Castello (PG)
236	Benedetti Mariacandida	Architetto	Gualdo Cattaneo (PG)
237	Biancifiori Mario	Ingegnere	Terni
238	Briganti Marilinda	Architetto	Terni
239	Buffi Giuseppe	Architetto	Perugia
240	Bufi Stefano	Ingegnere	Terni
241	Ceccotti Donatella	Architetto	Terni
242	Colombatti Francesco	Ingegnere	Foligno (PG)
243	Crivelli Giulio	Lett. mod. ind.artist.	Spoletto (PG)
244	Curli Giovanni	Ingegnere, Geologo	Perugia
245	Cutini Amedeo	Ingegnere	Perugia
246	Della Vedova Roberto	Architetto	Foligno (PG)
247	Di Mattia Sandro	Architetto	Narni
248	Di Paolo Luigi	Ingegnere	Baschi (TR)

seguito SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
249	Falconi Silvia	Ingegnere	Spoletto (PG)
250	Farabbi Michele	Architetto	Perugia
251	Franceschetti Mario	Ingegnere	Gubbio (PG)
252	Fucelli Simone	Architetto	Perugia
253	Giorgis Fabio	Architetto	Città di Castello (PG)
254	Gori Bruno	Architetto	Spoletto(PG)
255	Lisci Roberto	Architetto	Massa Martana (PG)
256	Lombardini Andrea	Ingegnere	Massa Martana (PG)
257	Mangialardo Mario	Ingegnere	Narni (TR)
258	Mantilacci Daniela	Architetto	Todi (PG)
259	Marchesi Maurizio	Architetto	Perugia
260	Marinelli Enzo	Architetto	Terni
261	Meazzini Massimo	Architetto	Città di Castello (PG)
262	Niri Carlo	Ingegnere	Terni
263	Omicoli Nicoletta	Architetto	Gubbio (PG)
264	Papale Tommaso	Architetto	Terni
265	Passeri Cristina	Architetto	Perugia
266	Peparaio Federico	Architetto	Monteleone d'Orvieto (TR)
267	Picchiarati Riccardo	Architetto	Acquasparta (TR)
268	Poggioni Marco	Ingegnere	Magione (PG)
269	Poggioni Paolo	Ingegnere	Magione (PG)
270	Rasimelli Marco	Ingegnere	Perugia
271	Rosi Francesco	Architetto	Città di Castello (PG)
272	Rosi Piero	Architetto	Perugia
273	Salucci Carlo	Architetto	Perugia
274	Salvo Vanessa	Architetto	San Gemini (TR)
275	Scacarani Danilo	Architetto	Perugia
276	Scapicchi Marco	Architetto	Marsciano (PG)
277	Scarparolo Stefano	Architetto	Montecchio (TR)
278	Tini Stefano	Architetto	Perugia
279	Tocchi Valter	Architetto	Amelia (TR)
280	Trabalza Stefano	Architetto	Foligno (PG)
281	Vagata Mario	Architetto	Amelia (TR)
282	Valoriani Franco	Architetto	Passignano sul T. (PG)

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. 13068.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 1 del citato D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina il Fondo di riserva per spese obbligatorie;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 19 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020";

Vista la legge regionale 2 agosto 2018, n. 6 recante: "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali.";

Vista la D.G.R. n. 909 del 2 agosto 2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 assestato, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 910 del 2 agosto 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020 assestato, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1265 del 12 novembre 2018 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. dispone che nella parte corrente del bilancio regionale è iscritto un apposito "Fondo di riserva per spese obbligatorie" dipendenti dalla legislazione vigente i cui prelievi sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)1 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal Fondo di riserva per spese obbligatorie, di cui al comma 1, lettera a), dell'articolo 48 del citato D.Lgs. n. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Considerato che, per esigenze gestionali, con nota agli atti del Servizio Bilancio e finanza, il dirigente del Servizio "Ragioneria e fiscalità regionale" ha richiesto il prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie dell'importo complessivo di euro 313.000,00 con integrazione, in termini di competenza e di cassa, dei capitoli di spesa 06015: "Spese per regolazioni finanziarie stato-regioni in attuazione del federalismo fiscale" per euro 253.000,00 e E0700: "Spese per implementazione, sviluppo e gestione di sistemi e procedure informatiche - servizi amministrativi" per euro 60.000,00, del bilancio di previsione 2018, che presentano disponibilità insufficienti;

Accertato che i capitoli della spesa sopra indicati risultano nell'"Elenco aggiornato dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie", Allegato 12) al bilancio di previsione assestato 2018-2020, approvato con L.R. 2 agosto 2018, n. 6 e che, pertanto, possono essere integrati tramite il prelevamento dal cap. 06100\_S "Fondo di riserva per le spese obbligatorie";

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, al prelevamento richiesto dell'importo complessivo di euro 313.000,00 e alle conseguenti variazioni nello Stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018, le variazioni di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizio 2018, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020, esercizio 2018, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011,

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 ESERCIZIO 2018

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2018	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2018
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZIFISCALI	1	SPESE CORRENTI	253.000,00	253.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	SPESE CORRENTI	60.000,00	60.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	ALTRE SPESE CORRENTI	-313.000,00	-313.000,00
					<b>TOALE VARIAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020 ESERCIZIO 2018

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2018	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2018
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	253.000,00	253.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	60.000,00	60.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-313.000,00	-313.000,00
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020 ESERCIZIO 2018

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRA MMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGRE GATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2018	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2018
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZ/FISCALI	1	2.01	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	06015_5	SPESA PER REGOLAZIONI FINANZIARIE STATO-REGIONI IN ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE.	U.1.04.01.01.000	253.000,00	253.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	3.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E0700_5	SPESA PER IMPLEMENTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DISISTEMI E PROCEDURE INFORMATICHE - SERVIZI AMMINISTRATIVI.	U.1.03.02.16.000	60.000,00	60.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	2.02	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06100_5	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE.	U.1.10.01.01.000	-313.000,00	-313.000,00
									<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data: Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Rif. determinazione n. SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2018	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2018
			in aumento	in diminuzione	

**DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

*residui presunti  
 previsione di competenza  
 previsione di cassa*

**Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Programma 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVICIFISCALI**

**TITOLO 1 SPESE CORRENTI**

*residui presunti  
 previsione di competenza* 7.882.464,56 8.135.464,56  
*previsione di cassa* 9.349.526,38 9.602.526,38

**Totale Programma 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVICIFISCALI**

253.000,00 253.000,00  
 253.000,00 253.000,00

**Programma 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

**TITOLO 1 SPESE CORRENTI**

*residui presunti  
 previsione di competenza* 6.643.884,64 6.703.884,64  
*previsione di cassa* 8.271.314,97 8.331.314,97

**Totale Programma 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

60.000,00 60.000,00  
 60.000,00 60.000,00

**TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

446.784.317,20 447.097.317,20  
 432.232.114,31 432.545.114,31

**Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

**Programma 01 FONDO DI RISERVA**

**TITOLO 1 SPESE CORRENTI**

*residui presunti  
 previsione di competenza* 2.910.550,84 2.597.550,84  
*previsione di cassa* 408.623.127,28 408.310.127,28

**Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA**

313.000,00 313.000,00  
 313.000,00 313.000,00

**TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

60.870.848,63 60.557.848,63  
 423.280.286,57 422.967.286,57

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
 data: Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011  
 Rif. determinazione n. SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2018	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2018
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

<i>residui presunti</i>	313.000,00	313.000,00
<i>previsione di competenza</i>		313.000,00
<i>previsione di cassa</i>		

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

<i>residui presunti</i>	313.000,00	313.000,00	6.359.783.826,03
<i>previsione di competenza</i>		313.000,00	6.950.584.916,03
<i>previsione di cassa</i>			

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. 13072.

**Determinazione dirigenziale n. 6843/2017 relativa al bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici". Sospensione dei termini del procedimento individuati nel bando.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6843 del 4 luglio 2017, di approvazione del bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 5.2 intervento 5.2.1 "Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici", pubblicata nel supplemento ordinario n. 4 al B.U.R. n. 29 del 19 luglio 2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5983 del 12 giugno 2018, di ridefinizione dei termini di scadenza previsti al punto 11.2 terzo capoverso del bando approvato con la sopra richiamata D.D. n. 6843/2017, prevedendo la

rendicontazione di almeno il 40% del progetto con lo stato d'avanzamento da presentare entro il 15 dicembre 2018 e saldo del progetto entro il 15 dicembre 2019;

Atteso che ai beneficiari è stata comunicata la concessione del contributo con nulla osta trasmesso in data 12 giugno 2018 dando i termini per la rendicontazione di almeno il 40% del progetto entro il 15 dicembre 2018, e saldo del progetto entro il 15 dicembre 2019;

Considerato che per la presentazione della domanda di pagamento anticipo, l'art. 13 del bando approvato con la sopra richiamata D.D. n. 6843/2017, si prevedeva un termine di sei mesi dalla ricezione del nulla osta;

Dato atto che, a causa dei tempi tecnici necessari a predisporre e far approvare da AGEA il quadro degli elementi di controllo ai fini della verificabilità e misurabilità della Misura VCM e relativi indicatori ICO, il completamento delle procedure informatizzate nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, necessarie per la compilazione delle domande di sostegno e di pagamento e delle relative istruttorie si concluso in data 22 ottobre 2018, e che solo da tale data le aziende potevano presentare le relative domande determinandosi, di conseguenza, l'impossibilità materiale di rispettare le tempistiche previste a bando e comunicata con il nulla osta;

Preso atto che per 132 giorni naturali e consecutivi, corrispondenti al lasso di tempo intercorrente tra il 12 giugno 2018, data di ricezione del nulla osta, e il 22 ottobre 2018, data in cui le procedure informatizzate nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale erano effettivamente operative, il procedimento è stato di fatto sospeso per impossibilità materiale dei beneficiari di adempiere agli obblighi;

Ritenuto, per tanto, di stabilire che i termini previsti dal bando approvato con la D.D. n. 6843/2017, per la presentazione della domanda di anticipo ed i termini previsti dal nulla osta per la presentazione delle domande di aiuto, di stato avanzamento e del saldo debbono essere calcolati al netto dei 132 giorni nei quali il procedimento è stato, di fatto, sospeso e che, per tanto, il termine per la presentazione della domanda di anticipo diventa il 3 marzo 2019, il termine per la rendicontazione di almeno il 40% del progetto è stabilito al 26 aprile 2019 ed il termine per la rendicontazione del saldo finale è fissato al 25 aprile 2020 che, essendo sabato e festivo, si intende posticipato al 27 aprile 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che i termini previsti dal bando approvato con la D.D. n. 6843/2017, per la presentazione della domanda di anticipo ed i termini previsti dal nulla osta per la presentazione delle domande di aiuto, di stato avanzamento e del saldo debbono essere calcolati al netto dei 132 giorni nei quali il procedimento è stato, di fatto, sospeso e che, per tanto, il termine per la presentazione della domanda di anticipo diventa il 3 marzo 2019, il termine per la rendicontazione di almeno il 40% del progetto è stabilito al 26 aprile 2019 ed il termine per la rendicontazione del saldo finale è fissato al 25 aprile 2020 che, essendo sabato e festivo, si intende posticipato al 27 aprile 2020;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. 13085.

**Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia intervento 4.3.3. Approvazione progetti e graduatoria definitiva relativa alla D.D. n. 8839/2017 e D.D. n. 11055/2017.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto:

— il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006

del Consiglio;

— il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

Vista la D.G.R. n. 960 del 3 agosto 2015 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013. Adozione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020", con la quale sono stati adottati i criteri di selezione relativi ad alcuni interventi finanziati nell'ambito del Programma stesso, tra cui quelli relativi alla Misura 8.3, 8.4 e 8.5;

Vista la D.G.R. n. 968 del 29 agosto 2017 con cui si avviano le procedure per l'attuazione della Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3 e si stabilisce una disponibilità di spesa pubblica totale pari a € 4.000.000,00;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8839 del 1° settembre 2017 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla annualità 2017 della Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3 entro la data del 31 ottobre 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 11055 del 25 ottobre 2017 con cui si stabilisce, tra l'altro, di:

— aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso ai contributi previsti dalla Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3, per l'annualità 2018;

— confermare, per l'accesso ai benefici le modalità previste dall'Allegato A approvato con D.D. n. 8839 del 1° settembre 2017;

— fissare al 28 febbraio 2018 la data per la presentazione delle domande di sostegno;

— modificare la data per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione finale dei lavori al 30 settembre 2019;

— prevedere che tutte le domande presentate a valere sull'annualità 2017 (DD 8839 del 1° settembre 2017) e 2018 (presente atto) verranno inserite nella medesima graduatoria di merito, concorrendo allo stanziamento totale di € 4.000.000,00 approvato con D.G.R. n. 968 del 29 agosto 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 478 del 18 gennaio 2018 con cui si stabilisce di prorogare i termini di presentazione delle domande di sostegno al 30 marzo 2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2339 del 9 marzo 2018 con cui si stabilisce di prorogare ulteriormente i termini di presentazione delle domande di sostegno al 20 aprile 2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4436 del 7 maggio 2018 con cui si stabilisce di autorizzare l'Agenzia Forestale regionale, beneficiaria dell'intervento 4.3.3 del PSR per l'Umbria 2014/2020 a compilare le domande di rettifica in riferimento alla impossibilità da parte della procedura SIAN di valorizzare i campi relativi al punteggio per tutte le domande presentate entro i termini previsti dai bandi approvati, per le annualità 2017 e 2018, con D.D. nn. 8839/2017 e 11055/2017 e si stabilisce il termine di presentazione delle domande di rettifica entro 15 giorni dalla adozione dell'atto (il 22 maggio 2018);

Considerato che è stata individuata l'Agenzia Forestale regionale quale soggetto beneficiario degli aiuti di cui alla Misura M04 - sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3 delegato dalla Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 23 dicembre 2011, in attuazione dell'art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016;

Considerato che, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, per le analisi prezzi presentate dall'Agenzia Forestale regionale, è stato necessario effettuare una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati attraverso l'esame di un Comitato di valutazione;

Preso atto che il Comitato di valutazione istituito ai sensi della D.G.R. n. 1028/2016 in merito alle analisi dei prezzi proposte dall'Agenzia Forestale regionale ha espresso la valutazione in data 25 ottobre 2018, 22/23 novembre 2018 e 27 novembre 2018 con verbali e, per quanto attiene alle spese generali, ha confermato la modalità di valutazione della congruità conformemente alle disposizioni del D.M. 17 giugno 2016, come già operato per le annualità precedenti del PSR 2014-2020;

Preso atto che sono state presentate dall'Agenzia Forestale regionale le seguenti n. 33 **domande di rettifica** relativamente alla Misura M04 - sottomisura 4.3, tipologia di intervento a valere sul bando approvato con determinazione dirigenziale n. 8839/2017 e con D.D. n. 11055/2017, presentate in data 22 maggio 2018, con nota prot. n. 104990-2018:

- domanda n. 84250102617, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102641, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102674, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102666, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102658, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102682, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102690, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102625, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250102633, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250103722, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250103714, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250104639, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250103730, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250103706, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250103672, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250103698, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250106238, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250106253, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250108523, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250106212, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250106204, relativa al compartimento 3;
- domanda n. 84250106162, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250106154, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250106105, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250103078, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250103086, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250103094, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250103102, relativa al compartimento 2;
- domanda n. 84250103136, relativa al compartimento 1;
- domanda n. 84250106071, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250106063, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250106048, relativa al compartimento 4;
- domanda n. 84250103631, relativa al compartimento 5;

Considerato che con nota prot. n. 257873-2018 del 4 dicembre 2018 e prot. n. 259884-2018 del 6 dicembre 2018 l'Agenzia Forestale regionale ha comunicato di voler rinunciare ai contributi previsti per il PSR 2014-2020 di cui all'avviso pubblico relativo alla D.D. n. 8839/2017 relativamente alle domande di sostegno n. 84250050445 (domanda di rettifica n. 84250106071), n. 84250055906 (domanda di rettifica n. 84250106048) e n. 84250055989 (domanda di rettifica n. 84250106048);

Visti i verbali delle domande sotto indicate sottoscritti dagli istruttori e le eventuali prescrizioni contenute nei quali viene peraltro determinata la spesa ammissibile a contributo al lordo dell'importo IVA dei progetti relativi alla **Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3** da cui ne deriva la seguente graduatoria di ammissibilità:

N.	PRU	Agenzia Forestale Regionale	Istruttore	Data verbale	Punteggio verificato	Importo ammesso a contributo €	di cui IVA €
1	8	AFOR - Compartimento 3 (84250102682)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	176.851,33	14.708,74
2	19	AFOR - Compartimento 3 (84250102690)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	42.961,48	3.338,23

3	7	AFOR - Compartimento 3 (84250102658)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	58.560,00	5.358,22
4	6	AFOR - Compartimento 3 (84250102666)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	54.396,42	5.161,30
5	4	AFOR - Compartimento 3 (84250102641)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	77.825,93	7.143,06
6	3	AFOR - Compartimento 3 (84250227802)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	53.028,71	5.353,23
7	16	AFOR - Compartimento 4 (84250103730)	Alessandra Zappelli Cardarelli	05.12.2018	110	185.681,51	17.380,00
8	31	AFOR - Compartimento 2 (84250103094)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	100	146.885,19	13.036,43
9	32	AFOR - Compartimento 2 (84250103102)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	100	121.033,33	9.712,88
10	30	AFOR - Compartimento 2 (84250103086)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	100	143.546,90	13.194,36
11	13	AFOR - Compartimento 4 (84250103722)	Alessandra Zappelli Cardarelli	5.12.2018	98	175.868,12	16.830,00
12	29	AFOR - Compartimento 2 (84250103078)	Alessandra Zappelli Cardarelli	03.12.2018	95	180.105,73	14.859,35
13	12	AFOR - Compartimento 4 (84250103714)	Alessandra Zappelli Cardarelli	4.12.2018	94	93.100,00	8.800,00
14	9	AFOR - Compartimento 5 (84250103706)	Alessandra Zappelli Cardarelli	04.12.2018	93	87.220,75	6.292,00
15	10	AFOR - Compartimento 4 (84250103672)	Alessandra Zappelli Cardarelli	5.12.2018	90	136.448,65	13.463,81
16	5	AFOR - Compartimento 3 (84250102674)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	85	22.245,11	2.152,48
17	11	AFOR - Compartimento 4 (84250103698)	Alessandra Zappelli Cardarelli	03.12.2018	83	164.896,74	17.270,00
18	17	AFOR - Compartimento 4 (84250104639)	Alessandra Zappelli Cardarelli	5.12.2018	82	166.381,06	14.674,00
19	28	AFOR - Compartimento 2 (84250106154)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	81	45.688,04	2.743,69
20	2	AFOR - Compartimento 3 (84250102617)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	60	169.001,38	15.392,94
21	1	AFOR - Compartimento 3 (84250102625)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	60	176.350,00	16.365,89
22	23	AFOR - Compartimento 1 (84250103136)	Francesca Crea	06.12.2018	50	267.980,08	46.608,01
23	33	AFOR - Compartimento 2 (84250106105)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	37	61.234,17	4.434,38
24	18	AFOR - Compartimento 5 (84250103631)	Francesca Crea	4.12.2018	36	120.715,32	16.532,30
25	24	AFOR - Compartimento 3 (84250108523)	Simone Seccaroni	26.11.2018	34	52.848,23	2.390,79

26	21	AFOR - Compartimento 3 (84250106253)	Simone Seccaroni	27.11.2018	33	143.709,02	10.735,68
27	25	AFOR - Compartimento 3 (84250106212)	Simone Seccaroni	27.11.2018	31	43.576,47	2.352,06
28	27	AFOR - Compartimento 2 (84250106162)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	30	88.893,55	7.402,34
29	22	AFOR - Compartimento 3 (84250195611)	Simone Seccaroni	27.11.2018	26	160.811,96	10.934,93
<b>TOTALE</b>						<b>3.417.845,18</b>	<b>324.621,10</b>

Visto il verbale relativo alla domanda sotto indicata sottoscritta dall'istruttore dal quale risulta la **non ammissibilità** della spesa a contributo del progetto relativo alla Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3, sulla base della verifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione, per le seguenti motivazioni:

PRU	Agenzia Forestale Regionale	Istruttore	Data verbale	Motivazione della non ammissibilità
26	AFOR - Compartimento 3 (84250106204)	Simone Seccaroni	5.12.2018	Interventi complessivamente riconducibili a manutenzioni ordinarie e straordinarie, non ammissibili ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico

Considerato che con D.D. n. 11055/2017, per il finanziamento della presente graduatoria, è stabilita la disponibilità di una spesa pubblica complessiva di euro 4.000.000,00 per la Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3 per l'annualità 2017 e 2018;

Preso atto che la partecipazione del FEASR è fissato al 43,12 per cento della spesa pubblica complessiva;

Ritenuto che si possa procedere all'approvazione dei progetti ammissibili sopra specificati relativi alla Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3, presentati dall'Agenzia Forestale regionale per un importo di € 3.417.845,18;

Ritenuto, inoltre, che si possa procedere all'approvazione della graduatoria definitiva e al finanziamento delle domande nei limiti stabiliti dall'avviso pubblico, per un importo totale ammesso a finanziamento di € 3.417.845,18, considerato che eventuali prescrizioni e/o modifiche verranno comunicate al beneficiario;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare i progetti esecutivi ammissibili richiamati in premessa relativi all'attuazione Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3, presentati dall'Agenzia Forestale regionale per un importo ammesso a finanziamento di € 3.417.845,18;

2. di approvare la seguente graduatoria di ammissibilità definitiva delle domande presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 4, sottomisura 4.3, tipologia di intervento 4.3.3, secondo quanto evidenziato in premessa:

N.	PRU	Agenzia Forestale Regionale	Istruttore	Data verbale	Punteggio verificato	Importo ammesso a contributo €	di cui IVA €
1	8	AFOR - Compartimento 3 (84250102682)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	176.851,33	14.708,74
2	19	AFOR - Compartimento 3 (84250102690)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	42.961,48	3.338,23
3	7	AFOR - Compartimento 3 (84250102658)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	58.560,00	5.358,22
4	6	AFOR - Compartimento 3 (84250102666)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	54.396,42	5.161,30
5	4	AFOR - Compartimento 3 (84250102641)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	77.825,93	7.143,06

6	3	AFOR - Compartimento 3 (84250227802)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	110	53.028,71	5.353,23
7	16	AFOR - Compartimento 4 (84250103730)	Alessandra Zappelli Cardarelli	05.12.2018	110	185.681,51	17.380,00
8	31	AFOR - Compartimento 2 (84250103094)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	100	146.885,19	13.036,43
9	32	AFOR - Compartimento 2 (84250103102)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	100	121.033,33	9.712,88
10	30	AFOR - Compartimento 2 (84250103086)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	100	143.546,90	13.194,36
11	13	AFOR - Compartimento 4 (84250103722)	Alessandra Zappelli Cardarelli	5.12.2018	98	175.868,12	16.830,00
12	29	AFOR - Compartimento 2 (84250103078)	Alessandra Zappelli Cardarelli	03.12.2018	95	180.105,73	14.859,35
13	12	AFOR - Compartimento 4 (84250103714)	Alessandra Zappelli Cardarelli	4.12.2018	94	93.100,00	8.800,00
14	9	AFOR - Compartimento 5 (84250103706)	Alessandra Zappelli Cardarelli	04.12.2018	93	87.220,75	6.292,00
15	10	AFOR - Compartimento 4 (84250103672)	Alessandra Zappelli Cardarelli	5.12.2018	90	136.448,65	13.463,81
16	5	AFOR - Compartimento 3 (84250102674)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	85	22.245,11	2.152,48
17	11	AFOR - Compartimento 4 (84250103698)	Alessandra Zappelli Cardarelli	03.12.2018	83	164.896,74	17.270,00
18	17	AFOR - Compartimento 4 (84250104639)	Alessandra Zappelli Cardarelli	5.12.2018	82	166.381,06	14.674,00
19	28	AFOR - Compartimento 2 (84250106154)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	81	45.688,04	2.743,69
20	2	AFOR - Compartimento 3 (84250102617)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	60	169.001,38	15.392,94
21	1	AFOR - Compartimento 3 (84250102625)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	60	176.350,00	16.365,89
22	23	AFOR - Compartimento 1 (84250103136)	Francesca Crea	06.12.2018	50	267.980,08	46.608,01
23	33	AFOR - Compartimento 2 (84250106105)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	37	61.234,17	4.434,38
24	18	AFOR - Compartimento 5 (84250103631)	Francesca Crea	4.12.2018	36	120.715,32	16.532,30
25	24	AFOR - Compartimento 3 (84250108523)	Simone Seccaroni	26.11.2018	34	52.848,23	2.390,79
26	21	AFOR - Compartimento 3 (84250106253)	Simone Seccaroni	27.11.2018	33	143.709,02	10.735,68
27	25	AFOR - Compartimento 3 (84250106212)	Simone Seccaroni	27.11.2018	31	43.576,47	2.352,06
28	27	AFOR - Compartimento 2 (84250106162)	Alessandra Zappelli Cardarelli	3.12.2018	30	88.893,55	7.402,34

29	22	AFOR - Compartimento 3 (84250195611)	Simone Seccaroni	27.11.2018	26	160.811,96	10.934,93
		<b>TOTALE</b>				<b>3.417.845,18</b>	<b>324.621,10</b>

3. di dichiarare non ammissibile la domanda di sostegno n. 84250106204 per le motivazioni riportate in premessa;
4. di dichiarare rinunciate le domande di sostegno rettifiche n. 84250106071, n. 84250106048 e n. 84250106048 per le motivazioni riportate in premessa;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)) nella Sezione Aree Tematiche: Agricoltura e Sviluppo Rurale;
6. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13099**.

**Ditta Assisi Salumi s.r.l. con sede legale in via Adelmo Canini - Torchiagina - Assisi (PG) e stabilimento via Traversa 2 - Petrignano di Assisi - Assisi (PG) - Riconoscimento comunitario condizionato sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Riconoscimento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. n. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE n. 853/2004 e procedure relative - Sicurezza alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e Reg. CE n. 1069/2009";

Vista l'istanza 22 ottobre 2018 presentata dalla ditta Assisi Salumi s.r.l. con sede legale in via Adelmo Canini - Torchiagina - Assisi (PG) e stabilimento via Traversa 2 - Petrignano di Assisi - Assisi (PG), trasmessa dal Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 1 con nota prot. n. 177192 del 5 dicembre 2018 (prot. entrata 260354 del 6 dicembre 2018), tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE n. 853/2004 per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	P	Carni salate stagionate di suino

Vista la nota prot. 177192 del 5 dicembre 2018 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 1 con la quale, a seguito del sopralluogo effettuato in data 5 dicembre 2018 presso lo stabilimento sito in loc. via Traversa 2 - Petrignano di Assisi - Assisi (PG) per la verifica del possesso dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE n. 853/2004 e della completezza e correttezza della documentazione allegata all'istanza, esprime parere favorevole e chiede il rilascio del riconoscimento condizionato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere, in via condizionata, ai sensi del Reg. CE n. 853/2004, lo stabilimento sito via Traversa 2 - Petrignano di Assisi - Assisi (PG) e sede legale in via Adelmo Canini - Torchiagina - Assisi (PG) della ditta Assisi Salumi s.r.l. idoneo allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	P	Carni salate stagionate di suino

iscrivendolo nell'Elenco Nazionale del Ministero della Salute (Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture) con il seguente numero di riconoscimento (Approval Number): **N5122**;

2. di stabilire che:

— il riconoscimento condizionato può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni ed ha una validità di tre mesi dalla data della sua emissione, rinnovabile per ulteriori tre mesi su motivata richiesta del Servizio Veterinario della Az. USL territorialmente competente, trascorsi i quali l'atto stesso perde improrogabilmente di efficacia e decade d'ufficio il numero di riconoscimento di idoneità;

— il riconoscimento condizionato dovrà avere successiva convalida tramite rilascio del riconoscimento definitivo;

— la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

— il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 dicembre 2018, n. **13101**.

**Determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. 11975 "Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Opera Pia Luigi Bartocci di Foligno (PG) ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2" - Rettifica errore materiale.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

*Per quanto alle premesse che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:*

1. di rettificare, per mero errore materiale, la determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. 11975, nel senso che il nominativo indicato del notaio, dott.ssa Elisabetta Ottaviani, è da intendersi "*dott.ssa Elisabetta Carbonari*", sia nella parte delle premesse che nella parte dispositiva;
2. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 dicembre 2018

*Il dirigente*  
CATIA BERTINELLI

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
- SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 dicembre 2018, n. 13115.

**D.D. n. 8437 del 13 novembre 2015 e s.m.int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori". Scadenza 15 dicembre 2017. Esiti istruttoria secondo step. Esclusioni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8437 del 13 novembre 2015, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della Misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori", successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 2515 del 31 marzo 2016, con determinazione dirigenziale n. 4708 del 15 maggio 2017 e da ultimo con determinazione dirigenziale n. 11293 del 31 ottobre 2017;

Vista la D.G.R. n. 1157 del 9 ottobre 2017 con la quale il termine temporale per la raccolta delle domande di sostegno per la graduatoria 2017 relativa alla Misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020 è stato fissato al 15 dicembre 2017;

Preso atto che alla data di scadenza, fissata al 15 dicembre 2017, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del bando, risultano presentate, perché rilasciate nella procedura SIAR di presentazione delle domande, n. 642 domande di sostegno a valere sulla Misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6699 del 27 giugno 2018 con la quale si è proceduto a dichiarare irricevibili n. 2 domande per le motivazioni riportate nel medesimo atto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6763 del 28 giugno 2018 con cui è stata approvata la graduatoria "provvisoria" delle domande presentate a tutto il 15 dicembre 2017 per tutte le 640 istanze ricevibili, redatta sulla base di quanto dichiarato in domanda dal responsabile del fascicolo e dal beneficiario, allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto così come integrata con la successiva D.D. n. 8390 del 9 agosto 2018;

Preso atto delle determinazioni n. 8101 del 2 agosto 2018, con la quale sono state dichiarate inammissibili le domande riportate nel relativo allegato A, e n. 8391 del 9 agosto 2018 con la quale sono state dichiarate ammissibili le domande riportate nei relativi allegati A, B e C;

Considerato che con la D.D. n. 8391/2018 si è evidenziata la necessità di procedere all'istruttoria di ulteriori domande collocate nella citata D.D. n. 6763/2018, e s.m. e i., per completare l'utilizzo delle risorse stanziare per la scadenza di che trattasi, pari ad € 7.000.000,00 di contributo per la tipologia 611;

Precisato che l'istruttoria delle ulteriori 30 domande utilmente collocate nella graduatoria di cui al punto precedente è stata espletata acquisendo le documentazioni necessarie ad accertare la veridicità di quanto dichiarato e la conformità degli investimenti inseriti in domanda;

Atteso che in esito alla verifica istruttoria espletata sulla base delle documentazioni acquisite, necessarie a stabilire l'effettiva corrispondenza con quanto dichiarato in domanda, in esito alla quale sono stati redatti appositi verbali elettronici utilizzando lo specifico applicativo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), debitamente sottoscritti con firma avanzata dal funzionario istruttore e da un funzionario di grado superiore, dalle quali emerge che le domande indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, risultano inammissibili per le motivazioni riportate nella specifica colonna dell'allegato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze delle istruttorie espletate sulle ulteriori n. 30 domande utilmente collocate in graduatoria allegato A alla determinazione n. 6763/2018 e s.m. e i., secondo l'ordine di merito definito sulla base di quanto dichiarato dai richiedenti, fino al completo dell'utilizzo delle risorse stanziare per la scadenza di che trattasi, pari ad € 7.000.000,00 di contributo per la tipologia 611;

2. di dichiarare, in esito alla verifica istruttoria espletata, che risultano inammissibili le domande indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nella specifica colonna dell'allegato;

3. di comunicare quanto determinato con il presente atto alla ditte individuate nell'allegato A;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel sito Web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

## ALLEGATO A

**PSR PER L'UMBRIA 2014/2020 - INTERVENTO 6.1.1.1. - DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTATE AL 15.12.2017  
DECLARATORIA MOTIVAZIONI DOMANDE ESCLUSE SECONDO STEP**

N. DOMANDA STAR	IMPRESA		RICHIESTO IN DOMANDA			MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
	C.U.A.A.	RAGIONE SOCIALE	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI DICHIARATI	
2017/4462	14046621000	SOCIETA' AGRICOLA FATTORETTO SOCIETA' SEMPLICE	312.793,64	100.000,00	45,90	LA DIMENSIONE ECONOMICA IN TERMINI DI PST NON RAGGIUNGE LA SOGLIA MINIMA (ART. 5 DD 8437/2017)
2017/3627	03502270543	SOC AGR ALLEVAMENTI PATERNO DI RIGHI L. E T.	383.598,34	315.327,00	51,82	RINUNCIA prot. n. 203024/2018
2017/4351	03596230544	SOCIETA' AGRICOLA CASTELFRANCO DI SEVERINI S.S.	138.122,23	127.213,00	46,84	DERIVA DA PASSAGGIO TRA CONIUGI (ART. 5 DD 8437/2017)
2017/3887	01602520551	FOSSALTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CIUCO MAURIZIO	210.746,11	138.297,08	46,50	DERIVA DA FRAZIONAMENTO IN AMBITO FAMILIARE (ART. 5 DD 8437/2017)
2017/4055	PGLRTI98M48*****	PAGLIARULO RITA	492.744,07	326.571,89	49,17	RINUNCIA prot. n. 186502/2018 IL SOCIO NON INSEDIATO HA POTER DI STRAORDINARIA
2017/1421	03479350542	AZIENDA AGRICOLA NANINI EMANUELE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	51.156,00	50.000,00	47,10	AMMINISTRAZIONE PUR NON ESSENDO COINSEDIATO O INSEDIATO IN PRECEDENZA SOTTO PERIODO VINCOLATIVO LA DIMENSIONE ECONOMICA IN TERMINI DI PST NON RAGGIUNGE LA SOGLIA MINIMA (ART. 5 DD 8437/2017) TOLTI 0,2 PUNTI DAL PUNTEGGIO PER L'ETA' AL MOMENTO DELLA DOMANDA.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13216.

**Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 D.D. n. 136/2016 e s.m.i. relativa al bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - intervento 3.1.1 "Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità". Domande presentate nel terzo trimestre 2018 ammissibili al sostegno.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 1472 del 9 dicembre 2015, in questa sede integralmente richiamata, che tra l'altro dispone:

— di avviare le procedure per l'attivazione della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, che intende incentivare gli agricoltori umbri a riconvertire, a livello regionale, le produzioni indifferenziate in produzioni di qualità riconosciuta e riconoscibile così da favorirne la qualificazione e la loro valorizzazione sul mercato;

— di prevedere l'assegnazione delle risorse a favore degli avvisi pubblici che verranno emanati in attuazione della sottomisura 3.1 che, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, ammontano ad € 1.800.000,00;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il responsabile del competente Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario ha adottato la determinazione n. 136/2016 e s.m.i. (di seguito "bando"), con la quale sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande nonché alla disciplina dell'intero procedimento amministrativo relativo all'intervento 3.1.1 - "Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità";

Accertato che alla scadenza temporale del 30 settembre 2018 è pervenuta a valere sul suddetto bando n. 1 domanda di sostegno come di seguito indicata;

N.	Titolare	Domanda sostegno SIAN	Importo contributo richiesto (100 %) €	Importo contributo concesso (100 %) €	Punteggio Assegnato
1	MARGOTTINI MEMMO	84250156548	€ 2.115,00	€ 2.115,00	30

Preso atto degli esiti delle istruttorie di verifica della ricevibilità e completezza documentale della suddetta domanda che risulta ricevibile in quanto conforme alle modalità e termini di presentazione previsti dal bando di evidenza pubblica;

Atteso che, per la suddetta domanda ritenuta ricevibile, sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante richiedente con la domanda di aiuto e nei relativi allegati, nonché degli elementi oggettivamente riscontrabili a seguito delle integrazioni documentali prodotte, sono state espletate le verifiche istruttorie al fine di stabilire la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'ammissione agli aiuti e l'eleggibilità delle operazioni domandate;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria, come da relativo verbale redatto dall'istruttore incaricato e conservato agli atti nel fascicolo, sulla cui base non si può definire alcuna graduatoria, in quanto è stata presentata una sola istanza e che per la medesima è stato riconosciuto un punteggio di 30, uguale alla soglia minima prevista dal bando;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria effettuata, l'unica domanda presentata alla scadenza del trimestre al 30 settembre 2018 dalla ditta MARGOTTINI MEMMO, è ammessa per una spesa eleggibile al sostegno per cinque annualità, pari a complessivi € 2.115,00, corrispondente ad un contributo pubblico concedibile di € 2.115,00;

Visto il documento "Procedure di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2018" approvato dall'Organismo tecnico scientifico del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in data 25 ottobre 2017 che prevede che le domande di adesione al sistema di qualità possono essere presentate per i seguenti scopi:

- marchio SQNPI;
- conformità agro-climatico-ambientale;
- conformità agro-climatico-ambientale e marchio SQNPI;

Preso atto che, come riportato al paragrafo 10.3 del suddetto documento, la verifica di conformità da parte dell'Organismo di controllo che si limita alla sola fase della coltivazione si concretizza in un attestato di conformità (conformità agro-climatico-ambientale) che può essere utilizzato solo per i pagamenti previsti per l'applicazione delle Misure agro-ambientali finanziate nell'ambito dei PSR o dell'OCM ortofrutta, ma non autorizza a far uso del marchio;

Considerato che la sottomisura 3.1 è finalizzata ad incentivare l'orientamento degli agricoltori verso produzioni di qualità e all'adesione dei relativi sistemi di certificazione che, contribuiscono ad accrescere il valore aggiunto e a rafforzare la posizione degli agricoltori sui mercati;

Accertato che, ad oggi il beneficiario la cui domanda risulta ammissibile, per il quale la domanda è relativa all'adesione al "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata istituito con legge n. 4/2011, art. 2 comma 3" non ha ancora provveduto a presentare notifica di assoggettamento agli specifici Piani di controllo approvati dalla Regione e che pertanto non risulta possibile verificare a quale livello di certificazione lo stesso intenda aderire;

Ritenuto pertanto di dover ammettere con riserva la domanda relativa alla prima adesione al "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata" riservandosi di revocare il contributo concesso qualora il richiedente non dimostri con opportuna documentazione di aver richiesto la certificazione del marchio SQNPI;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di ammettere con riserva l'unica domanda presentata alla scadenza del 30 settembre 2018 dalla ditta MARGOTTINI MEMMO, relativa alla prima adesione al "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata", riservandosi di revocare il contributo concesso qualora i richiedenti non dimostrino con opportuna documentazione di aver richiesto la certificazione del marchio SQNPI, per una spesa eleggibile al sostegno per cinque annualità, pari a complessivi € 2.115,00, corrispondente ad un contributo pubblico concedibile di € 2.115,00;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di notificare le decisioni adottate con il presente provvedimento ai titolari delle domande inserite nella graduatoria di cui sopra;

4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs.

n. 33/2013 secondo comma.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

---

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13223.

**POR FESR 2014-2020. Asse IV Azione 4.1.1. - Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile - Avviso 2018 - approvato con D.D. n. 12050/2018: integrazioni.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che la D.G.R. n. 1414 del 4 dicembre 2018 ha disposto l'inserimento tra i Codici Ateco 2007 ammissibili dell'avviso Energia 2018 approvato con la D.D. n. 12050 del 20 novembre 2018 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 al B.U.R.U Serie generale n. 62 del 28 novembre 2018 quelli ricomprese alle Sezioni N e P;

2. di integrare conseguentemente l'Art. 3 comma 2 dell'avviso Energia 2018 inserendo tra i Codici Ateco 2007 ammissibili anche quelli ricompresi alle Sezioni **N** e **P**;

3. di modificare l'Art. 3 dell'avviso Energia 2018 come di seguito indicato:

3) di stabilire che le imprese beneficiarie sono le piccole, medie e grandi, così come definite nell'allegato 1 del Regolamento comunitario n. 651/2014, appartenenti ai seguenti settori produttivi extra-agricoli (ATECO 2007):

B - Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

F - Costruzioni;

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;

H - Trasporto e magazzinaggio;

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J - Servizi di informazione e comunicazione;

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N - Noleggio, Agenzie di viaggio, Servizi di supporto alle imprese;

P - Istruzione;

Q - Sanità e assistenza sociale;

S - Altre attività di servizi;

fermo restando le specifiche esclusioni previste dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato;

4. di pubblicare l'estratto del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del Sito ufficiale della Regione Umbria;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13239.

**D.D. n. 3665 del 14 aprile 2017. Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. - intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Allineamento modalità di richiesta anticipo al Reg. (UE) n. 1305/2013 e alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Vista la determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017, con la quale viene, tra l'altro, stabilito che la responsabilità della Misura 7 con relative sottomisure del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, approvato con Decisione C(202015) 4156 della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Vista la D.G.R. n. 960 del 3 agosto 2015 avente per oggetto: "Reg. (UE) n. 130582013. Adozione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.";

Vista la D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 con la quale sono state avviate le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.2 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria e sono state, tra l'altro, assegnate le risorse, pari ad € 4.000.000,00 per l'attuazione dell'avviso pubblico per la tipologia di intervento 7.2.1;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3665 del 14 aprile 2017 concernente: "Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. Approvazione e pubblicazione del "Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli

aiuti previsti dall'intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie";

Vista la determinazione dirigenziale n. 4448 dell'8 maggio 2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2 - intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Rettifica alla D.D. n. 3665 del 14 aprile 2017;

Vista la D.G.R. n. 1153 del 9 ottobre 2017: "D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Adozione testo coordinato" - Integrazione." con la quale, tra l'altro, sono state approvate modifiche ed integrazioni ai criteri di selezione definiti per la Misura 7.2.1 e sono stati definiti i criteri di preferenza in caso di parità di punteggio;

Considerato che l'avviso pubblico approvato con D.D. n. 3665/2017 prevede al punto 3.9.3 che alla richiesta di anticipo venga allegata la documentazione attestante l'avvenuto affidamento ed avvio dei lavori;

Preso atto del fatto che né il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale né le linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016) prevedono che venga allegata alla richiesta di anticipo alcuna documentazione oltre alla garanzia fidejussoria o documentazione equivalente;

Per quanto sopra si ritiene opportuno, al fine di allinearsi con le procedure di pagamento dell'anticipo contenute nei documenti sopra citati, e al fine di rendere più agevole la richiesta di anticipo da parte dei Comuni beneficiari, che stanno vivendo un momento di difficoltà finanziarie che potrebbero compromettere la realizzazione delle opere finanziate, eliminare il punto 3.9.3 dell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 3665/2017;

Dato atto che con la pubblicazione della D.D. n. 3665/2017 e s.m.e.i., nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare l'avviso pubblico approvato con D.D. n. 3665/2017 eliminando interamente il testo del punto 3.9.3;
2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito istituzionale;
3. di dare atto che, con la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria vengono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari, previsti dal D.Lgs. n. 241/1990;
4. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13257.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2462775 del 5 dicembre 2018 - Liquidazione parziale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul *finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle Misure di sviluppo rurale comprese nel Programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per le Misure 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Preso atto che tali Circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto Circolare AGEA prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12.

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di Misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali";

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e

comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per n. 31 domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, intervento 10.1.1., di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 5 dicembre 2018, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	2462775	05/12/2018	31	105.444,68
TOTALE					<b>31</b>	<b>105.444,68</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	2462775	05/12/2018	31	105.444,68
TOTALE					<b>31</b>	<b>105.444,68</b>

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO

## ALLEGATO 1

## REGIONE UMBRIA

REGOLAMENTO (UE) 1305/13 - Domande Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/13 - misure agroambientali  
MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE - ANNUALITA' 2016

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamento	Ente
1	64240923355	CIAMARRA ROBERTO	07/11/2018	€ 502,16	Regione Umbria - Ente regionale
2	64240678397	ASTOLFI GREGORIO	07/11/2018	€ 6.034,51	Regione Umbria - Ente regionale
3	64240473518	ARMATI GIUSEPPE	07/11/2018	€ 3.378	Regione Umbria - Ente regionale
4	64240570065	AVICOLA TERNANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	08/11/2018	€ 800,27	Regione Umbria - Ente regionale
5	64240384079	CESARINI IPPOLITO	12/11/2018	€ 16,53	Regione Umbria - Ente regionale
6	64240299756	GUARDUCCI PAOLA	13/11/2018	€ 3.391,79	Regione Umbria - Ente regionale
7	64240610663	ANTONELLI FABIO	15/11/2018	€ 1.762,62	Regione Umbria - Ente regionale
8	64240419818	CHIODINI ALESSANDRO	18/11/2018	€ 3,34	Regione Umbria - Ente regionale
9	64240687455	DEL QUONDAM CELLO FRANCESCA	18/11/2018	€ 2,02	Regione Umbria - Ente regionale
10	64240262168	FIORETTI PAOLO	18/11/2018	€ 1.535,91	Regione Umbria - Ente regionale
11	64240618112	GILDONI ANDREA E MATTEO S.S.	18/11/2018	€ 38.310,37	Regione Umbria - Ente regionale
12	64240771044	LA FONTANA SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRARIA	20/11/2018	€ 6.736,25	Regione Umbria - Ente regionale
13	64240790473	TESTORE FABIO	21/11/2018	€ 1.820,01	Regione Umbria - Ente regionale
14	64240491346	SOCIETA' AGRICOLA COLLEPINA S.R.L	26/11/2018	€ 1.230,64	Regione Umbria - Ente regionale
15	64240569786	CORICELLI TOMMASO	26/11/2018	€ 1.731,56	Regione Umbria - Ente regionale
16	64240843272	LANARI GIANFRANCO	27/11/2018	€ 1.233,22	Regione Umbria - Ente regionale
17	64240176814	CORBACELLA CARLO	29/11/2018	€ 123,38	Regione Umbria - Ente regionale
18	64240206967	AGRIARNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	29/11/2018	€ 715,26	Regione Umbria - Ente regionale
19	64240737045	BRIZIOLI NAZARENO RENZO	29/11/2018	€ 454,31	Regione Umbria - Ente regionale
20	64240529707	SARGENTINI MARIO	29/11/2018	€ 1.069,39	Regione Umbria - Ente regionale
21	64240797593	SCENTONI ELISA	30/11/2018	€ 414,81	Regione Umbria - Ente regionale
22	64240445813	SCIMMI SIMONE	30/11/2018	€ 247,54	Regione Umbria - Ente regionale
23	64240862157	SOCIETA AGRICOLA FIORETTI S.S.	30/11/2018	€ 7.451,28	Regione Umbria - Ente regionale
24	64240535209	ZOLFAROLI MIRELLA	03/12/2018	€ 1.195,99	Regione Umbria - Ente regionale
25	64240509584	ZOLFAROLI MIRELLA	03/12/2018	€ 1.893,87	Regione Umbria - Ente regionale
26	64240505590	POGGIO DEL PAPA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	03/12/2018	€ 71,32	Regione Umbria - Ente regionale
27	64240847406	BERTOLDO GIANNI	03/12/2018	€ 236,56	Regione Umbria - Ente regionale
28	64240346029	MINOSSI VITTORIA	03/12/2018	€ 118,78	Regione Umbria - Ente regionale
29	64240527578	MAGNANINI STEFANO	03/12/2018	€ 1.640,71	Regione Umbria - Ente regionale
30	64240766127	CARDONI CARLA	04/12/2018	€ 2.891,44	Regione Umbria - Ente regionale
31	64240919981	AGRICOLA SAN MARTINO SS	04/12/2018	€ 18.431,23	Regione Umbria - Ente regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13258.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2016. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2461974 del 5 dicembre 2018. Liquidazione totale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);*

— Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;*

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle Misure di sviluppo rurale comprese nel Programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la Circolare AGEA prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Preso atto che tali Circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di

sostegno. Annualità 2016” e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d’atto Circolare AGEA prot. n. UMU.2016.663 del 22 aprile 2016, istruzioni operative n. 12.

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di Misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali”;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l’annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l’annualità 2015 e 2016 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l’istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d’intesa in vigore tra l’AGEA e la Regione Umbria che all’art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l’attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - Sezione Interventi agricoli a favore dell’ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all’istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per n. 26 domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, intervento 10.1.1., di cui all’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l’attività istruttoria che si è conclusa con l’ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto, pertanto, che per le 26 domande di cui all’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell’art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l’ammissibilità al pagamento dell’aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell’art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 dalla circola AGEA prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29;

Atteso che le domande di cui all’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 5 dicembre, sono state inserite dal responsabile di Misura nell’elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	2461974	05/12/2018	26	23.086,69
<b>TOTALE</b>					<b>26</b>	<b>23.086,69</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell’elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2016 della sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l’istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell’elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2016 della sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l’istruttoria si è conclusa con esito positivo;

3. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell’elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2016	2461974	05/12/2018	26	23.086,69
TOTALE					<b>26</b>	<b>23.086,69</b>

4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO

## ALLEGATO 1

REGIONE UMBRIA  
 REGOLAMENTO (UE) 1305/13 - Domande Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/13 - misure agroambientali  
 MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1  
 ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE - ANNUALITA' 2016

N°	Numero Doma	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamenti	Ente
1	64240632816	SPEZZI GIOACCHINO	03/10/2018	€ 49,00	Regione Umbria - Ente regionale
2	64240397543	AZIENDA AGRARIA MASCIOTTI	07/11/2018	€ 2.725,33	Regione Umbria - Ente regionale
3	64240264883	VALENTE STEPHANIE	08/11/2018	€ 265	Regione Umbria - Ente regionale
4	64240478749	CHIARALUCE ROSITA	12/11/2018	€ 1.595,92	Regione Umbria - Ente regionale
5	64240170890	CODINI ANNA	12/11/2018	€ 76,12	Regione Umbria - Ente regionale
6	64240517504	DELLI POGGI LIDIA	13/11/2018	€ 83,45	Regione Umbria - Ente regionale
7	64240616397	BRUGNONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	13/11/2018	€ 110,76	Regione Umbria - Ente regionale
8	64240565875	EREDI TOMASSINI MICHELE	13/11/2018	€ 963,09	Regione Umbria - Ente regionale
9	64240311106	MARIOTTI BRUNO	15/11/2018	€ 114,25	Regione Umbria - Ente regionale
10	64240423661	LOCCHI ALDO	16/11/2018	€ 472,00	Regione Umbria - Ente regionale
11	64240637567	CROCIONI FEDERICO	16/11/2018	€ 472,42	Regione Umbria - Ente regionale
12	64240404737	GREGORI STEFANO	18/11/2018	€ 764,51	Regione Umbria - Ente regionale
13	64240390290	RICCI EZIO	22/11/2018	€ 466,13	Regione Umbria - Ente regionale
14	64240468039	GIUNTI CLAUDIO	27/11/2018	€ 9.414,01	Regione Umbria - Ente regionale
15	64240485967	MALVETANI GIUSEPPE	28/11/2018	€ 632,21	Regione Umbria - Ente regionale
16	64240108445	CENTOGAMBE LIANA	28/11/2018	€ 192,37	Regione Umbria - Ente regionale
17	64240263372	SOCIETA' AGRICOLA BROCCATELLI DI MANCINELLI ENRICA & C	28/11/2018	€ 452,48	Regione Umbria - Ente regionale
18	64240137063	CECCARELLI FRANCESCO E ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGR	29/11/2018	€ 239,09	Regione Umbria - Ente regionale
19	64240115697	PRIMI DIEGO	29/11/2018	€ 134,55	Regione Umbria - Ente regionale
20	64240025979	ROCCHI MARIO	29/11/2018	€ 287,02	Regione Umbria - Ente regionale
21	64240343273	MIRTI MANCINELLI ORSOLA	29/11/2018	€ 307,15	Regione Umbria - Ente regionale
22	64240569414	SALVATI ALBERTO	29/11/2018	€ 183,22	Regione Umbria - Ente regionale
23	64240209961	REBISCINI GIUSEPPE	30/11/2018	€ 1.573,47	Regione Umbria - Ente regionale
24	64240613543	SHERWOOD GREEN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	03/12/2018	€ 991,99	Regione Umbria - Ente regionale
25	64240236279	PROMOTAC S.A.S. DI PAOLA FUMINI	03/12/2018	€ 444,15	Regione Umbria - Ente regionale
26	64240672390	AZ.AGR. CASA DELLE ROSE DI PORAZZINI DINA E SANNA MAR	04/12/2018	€ 77,04	Regione Umbria - Ente regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13260.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2015. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2459534 del 5 dicembre 2018 - Liquidazione parziale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle Misure di sviluppo rurale comprese nel Programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Preso atto che tale Circolare stabilisce che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di Misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali";

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per n. 6 domande di sostegno relative alla sottomisura 10.1, intervento 10.1.1., di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto;

Preso atto, inoltre, che per n. 6 domande di pagamento afferenti alle domande di sostegno di cui sopra le attività di verifica del rispetto degli impegni previsti dalla normativa si sono concluse con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 5 dicembre 2018, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2015	2459534	05/12/2018	6	56.723,89
TOTALE					<b>6</b>	<b>56.723,89</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2015	2459534	05/12/2018	6	56.723,89
TOTALE					<b>6</b>	<b>56.723,89</b>

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO

## ALLEGATO 1

## REGIONE UMBRIA

REGOLAMENTO (UE) 1305/13 - Domande Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/13 - misure agroambientali  
MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1

## ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE - ANNUALITA' 2015

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamenti	Ente
1	54240131117	SCARPINI TIZIANA	15/11/2018	€ 15.067,36	Regione Umbria - Ente regionale
2	54240126323	SERINI CLAUDIO	20/11/2018	€ 4.742,85	Regione Umbria - Ente regionale
3	54240124211	PECIOLI MARIO	29/11/2018	€ 16.216	Regione Umbria - Ente regionale
4	54240122058	ANTONINI CARLO	03/12/2018	€ 6.231,88	Regione Umbria - Ente regionale
5	54240134343	AGRICOLA SAN MARTINO SS	04/12/2018	€ 6.687,48	Regione Umbria - Ente regionale
6	54240131992	GRIGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	04/12/2018	€ 7.778,04	Regione Umbria - Ente regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13261.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - annualità 2015. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2018. n. 2458951 del 5 dicembre 2018. Liquidazione totale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in-itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle Misure di sviluppo rurale comprese nel Programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la Circolare AGEA prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Preso atto che tale Circolare stabilisce che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di Misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali";

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predi-

sposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitando di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per n. 7 domande di sostegno relative alla sottomisura 10.1, intervento 10.1.1., di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Preso atto, inoltre, che per n. 7 domande di pagamento afferenti alle domande di sostegno di cui sopra le attività di verifica del rispetto degli impegni previsti dalla normativa si sono concluse con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario;

Ritenuto, pertanto, che per le 7 domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, è necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69, così come disposto al punto 20 dalla circola AGEA prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 5 dicembre 2018, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2015	2458951	05/12/2018	7	12.128,19
TOTALE					<b>7</b>	<b>12.128,19</b>

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di sostegno della campagna 2015 della sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto e riferito alle domande di pagamento della campagna 2015 della sottomisura 10.1 del P.S.R. 2014-2020 per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

3. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2018.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2015	2458951	05/12/2018	7	12.128,19
TOTALE					<b>7</b>	<b>12.128,19</b>

4. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di

chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;  
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO

## ALLEGATO 1

## REGIONE UMBRIA

REGOLAMENTO (UE) 1305/13 - Domande Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/13 - misure agroambientali  
MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE - ANNUALITA' 2015

N°	Numero Doma	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagament	Ente
1	54240071859	SHERWOOD GREEN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	05/10/2018	€ 991,99	Regione Umbria - Ente regionale
2	54240128667	MARI CAROLA	07/10/2018	€ 2.122,93	Regione Umbria - Ente regionale
3	54240136181	PETTIROSSI FRANCO	24/10/2018	€ 672	Regione Umbria - Ente regionale
4	54240133360	BISOGNI ANNUNZIATA	25/10/2018	€ 2.367,20	Regione Umbria - Ente regionale
5	54240108347	ASTOLFI GREGORIO	07/11/2018	€ 1.968,26	Regione Umbria - Ente regionale
6	54240072899	VALENTE STEPHANIE	08/11/2018	€ 2.717,05	Regione Umbria - Ente regionale
7	54240128154	AZ. AGR. VALLUPINA DI ARCALENI PASQUALE & C. SAS	30/11/2018	€ 1.289,24	Regione Umbria - Ente regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13275**.

**L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 e D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005. Associazione Cittadinanzattiva Umbria via XXV aprile n. 44 Spoleto (PG) - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Vista la legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";  
Vista la L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali";  
Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005;  
Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata in data 19 novembre 2018 dall'associazione Cittadinanzattiva Umbria con sede legale sita in via XXV aprile Spoleto (PG);  
Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità per la richiedente di fornire ulteriore documentazione essendo l'istanza non completa, come richiesto all'associazione con nota formale del 29 novembre 2018, prot. pec. 0254069;  
Visto che l'associazione ha provveduto regolarmente ad integrare quanto richiesto in data 4 dicembre 2018;  
Considerato che l'associazione Cittadinanzattiva Umbria con sede legale in via XXV aprile n. 44 Spoleto (PG) rientra nella tipologia delle "associazioni ed i circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti sul territorio regionale "secondo la definizione fornita dall'art. 388, comma 1, lett. D), della richiamata legge regionale n. 11/2015 e ss.mm.;

Ritenuto di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre l'iscrizione dell'associazione Cittadinanzattiva Umbria con sede legale in via XXV aprile n. 44 Spoleto (PG) alla **sezione D), foglio 209, numero d'ordine 209** del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
2. Di dare mandato al Servizio competente di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;
3. Di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. **13282**.

**D.D. n. 5100 del 25 maggio 2018 recante: Approvazione avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. n. 241/90 per la presentazione di PROGETTI SPERIMENTALI del terzo settore \_ Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria - ASSE 2\_Inclusione sociale e lotta alla povertà e POR FESR 2014-2020 Regione Umbria - ASSE 3\_Compattività delle PMI. Approvazione della graduatoria e conseguenti determinazioni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la determinazione dirigenziale n. **5100 del 22 maggio 2018** con cui è stato approvato l'avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. n. 241/90 per la presentazione di PROGETTI SPERIMENTALI del terzo settore \_ Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle Misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria - ASSE 2\_Inclusione sociale e lotta alla povertà e POR FESR 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 3\_;

Vista la determinazione dirigenziale n. **5616 del 4 giugno 2018** con la quale è stata prevista l'organizzazione di n. 3 incontri formativi nei giorni 11 giugno 2018, 26 giugno 2018 e 24 luglio 2018 aventi ad oggetto la procedura di presentazione dei piani progettuali a valere sull'avviso pubblico di cui trattasi;

Vista la determinazione dirigenziale n. **8860 del 30 agosto 2018** con la quale è stato disposto:

— di organizzare n. 1 incontro ulteriore di accompagnamento/formativo per l'utilizzo del servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE nel giorno 5 settembre 2018;

— di provvedere alla modifica dell'avviso nello specifico dell'art. 10/10.3;

— di provvedere alla modifica dell'avviso nello specifico dell'art. 10/10.1;

Vista la determinazione dirigenziale n. **9017 del 5 settembre 2018** recante ulteriori disposizioni attuative e di modifica relative alla scheda GE.O. nella parte relativa alle voci di costo ammissibili;

Considerato che l'art. 12.1 dell'avviso dispone che le operazioni sono selezionate dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati con D.G.R. n. 181/2017 e D.G.R. n. 1151/2017, in conformità a quelli approvati dal Comitato di sorveglianza in data 7 luglio 2015, e che il successivo art. 12.3 stabilisce che i progetti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal dirigente del Servizio competente;

Vista la determinazione dirigenziale n. **11038 del 24 ottobre 2018** recante determinazioni relative alla ammissibilità delle proposte progettuali, con la quale:

— è stato comunicato il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, relativamente a n. 8 proposte progettuali, come riportate nell'allegato 1 alla D.D. n. 11038/2018;

— sono state dichiarate ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito, previa integrazione documentale, ovvero richiesta di chiarimenti, ai sensi della lettera f) dell'art. 11.1 dell'avviso, nonché dell'art. 6 della L. n. 241/1990, n. 19 proposte progettuali, come riportate nell'allegato 1 alla D.D. n. 11038/2018;

— sono state ammesse alla successiva fase di valutazione di merito n. 5 proposte progettuali, come riportate nell'allegato 1 alla D.D. n. 11038/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. **11954 del 19 novembre 2018** recante ulteriori determinazioni in merito alla ammissibilità delle proposte progettuali, con la quale:

— sono state ammesse alla successiva fase di valutazione n. 15 proposte progettuali ulteriori rispetto a quelle (n. 5) già ammesse con D.D. n. 11038/2018;

— sono state dichiarate inammissibili, ai sensi dell'art. 11 dell'avviso, n. 12 proposte progettuali;

Vista la determinazione dirigenziale n. **9946 del 1° ottobre 2018** con la quale è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali ammesse a valere sull'avviso di cui trattasi nelle persone di:

— Paola Casucci, dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Presidente;

— Anna Lisa Lelli, responsabile PO Sezione Economia sociale e terzo settore - membro;

— Marica Gasparrini, Sezione Economia sociale e terzo settore - membro;

— Paola Occhineri, responsabile PO Sezione Giuridico amministrativa ed economico finanziaria in materia di assistenza sociale e famiglia - membro;

— Francesca Rondelli, responsabile PO Sezione Programmazione economica e finanziaria - membro;

— Francesco Francescaglia, Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore - Segretario verbalizzante;

Considerato che la citata D.D. n. 9946/2018 stabilisce che ciascun componente della Commissione rilasci, ai fini dell'accettazione dell'incarico, una specifica dichiarazione, ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione;

Dato atto che le summenzionate dichiarazioni sono state rilasciate dai componenti della Commissione e sono allegato al verbale del 29 ottobre 2018 relativo alla prima seduta della commissione di valutazione, allegato al presente atto;

Dato atto che la Commissione di Valutazione, come stabilito dalla D.D. n. 9946/2018 e dall'articolo 12.6 dell'avviso, ha definito specifiche linee guida e relativi descrittori al fine di agevolare l'applicabilità dei macro criteri e sub criteri relativi al punto 12.4 dell'avviso, così come riportate nel verbale n. 1 della commissione, allegato al presente atto;

Considerato che la summenzionata D.D. n. 9946/2018 stabilisce che la preistruttoria dei progetti che hanno superato la fase di ammissibilità è espletata da un soggetto esterno (assistenza tecnica) selezionato con procedure conformi alle normative vigenti in accordo con il servizio competente (Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema) e che la commissione di valutazione fornisce indicazioni circa il perimetro di valutazione del soggetto che espleta la pre istruttoria (Fondi FSE);

Considerato che la summenzionata D.D. n. 9946/2018 stabilisce che al termine della preistruttoria la Commissione, sulla base della stessa pre istruttoria tecnica, conclude il procedimento di valutazione e formula una proposta di graduatoria la quale, come descritto dall'articolo 13 dell'avviso, verrà approvata con determina dirigenziale dal Servizio

Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore;

Dato atto che, come riportato nei verbali della Commissione del 19 novembre 2018, 26 novembre 2018, 3 dicembre 2018 e 4 dicembre 2018, allegati al presente atto, la Commissione ha proceduto:

- alla valutazione comparativa delle proposte progettuali ammesse;
- ad acquisire, facendole proprie, le risultanze della preistruttoria eseguita dall'assistenza tecnica, procedendo, altresì, ad integrare i punteggi finali della preistruttoria con quelli assegnati ai progetti dalla commissione secondo i criteri A6, A11 e C1;

— a stilare la proposta di graduatoria finale delle proposte progettuali;

Considerato che, a sensi dell'art. 2.1 dell'avviso, le risorse disponibili sono pari a:

- euro 5.000.000,00 a valere su risorse POR Umbria FSE 2014-2020;
- euro 1.035.147,00 a valere su risorse POR Umbria FESR 2014-2020;

Considerato che l'avviso prevede all'art. 2.2 che la Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'avviso qualora si rendano disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali, anche provenienti da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, ai sensi dell'art. 65 comma 11 Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato che le risorse POR Umbria FESR 2014-2020 sono state incrementate di € 589.636,00 con legge regionale 28 luglio 2017, n. 11 di approvazione dell'Assestamento del bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. **12873 del 4 dicembre 2018** con la quale è stato prenotato l'impegno di spesa delle risorse relative all'avviso di cui trattasi ed, in particolare, sono state pre impegnate risorse POR Umbria FESR 2014-2020 per complessivi euro 2.565.216,00;

Dato atto che, considerate le risorse disponibili:

- n. 15 proposte progettuali ammesse a contributo, secondo la graduatoria, ottengono un finanziamento pari a quello richiesto, come da allegato 1 al presente atto;
- n. 2 proposte progettuali ammesse a contributo, secondo la graduatoria, ottengono, previa accettazione, un finanziamento inferiore a quello richiesto, come da allegato 1 al presente atto;
- n. 3 proposte progettuali ammesse a contributo, secondo la graduatoria, non ottengono un finanziamento per insufficienza delle risorse, come da allegato 1 al presente atto;

Atteso che i soggetti ammessi a contributo, ai sensi dell'art. 14 dell'avviso, sono tenuti, tra gli altri obblighi previsti, a dare formale comunicazione dell'accettazione del contributo concesso mediante caricamento nel portale SIRU dell'atto unilaterale d'impegno, secondo il modello allegato all'avviso, entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del contributo;

Dato atto che si procederà a comunicare formalmente l'esito delle predette operazioni a tutti i soggetti interessati alla procedura relativa all'avviso di cui trattasi, nonché, ai sensi dell'art. 13.1 dell'avviso, a pubblicare la graduatoria sul canale Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale della Regione Umbria e nel BURU;

Considerato che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 26, 2 comma, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di acquisire, facendola propria, la proposta di graduatoria approvata dalla Commissione di cui D.D. n. 9946/2018 e allegata ai verbali della commissione medesima;

2. di approvare, ai sensi degli artt. 12.8 e 13 dell'avviso di cui alla D.D. n. 5100/2018, l'allegato 1 al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, contenente:

a. l'elenco, secondo la graduatoria, dei soggetti che hanno presentato proposte progettuali ammesse a contributo e che ottengono un finanziamento pari a quello richiesto;

b. l'elenco, secondo la graduatoria, dei soggetti che hanno presentato proposte progettuali ammesse a contributo e che ottengono un finanziamento inferiore a quello richiesto, previa accettazione e rimodulazione del piano finanziario coerentemente alle previsioni contenute nell'avviso pubblico in oggetto;

c. l'elenco, secondo la graduatoria, dei soggetti che hanno presentato proposte progettuali ammesse a contributo e che non ottengono un finanziamento per insufficienza delle risorse;

3. di allegare al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, da considerarsi riservati in quanto contenenti dati coperti dalla privacy ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.m.ii.;

a. le dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione sottoscritte dai componenti della Commissione;

b. i verbali delle sedute della Commissione;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Umbria, nonché nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e che per gli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 26 del medesimo decreto si è

provveduto con D.G.R. n. 5100/2018;

6. di dare atto che si provvederà con successiva determinazione dirigenziale a recepire le informazioni ed i relativi codici in relazione al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

7. di dare atto che si è provveduto ad identificare i codici unici di progetto (CUP) per ogni soggetto proponente utilmente collocato in graduatoria;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
PAOLA CASUCCI



**AVVISO PUBBLICO** in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di **PROGETTI SPERIMENTALI del terzo settore \_ Azioni innovative di welfare territoriale** in attuazione delle misure previste da:

**POR FSE 2014-2020 Regione Umbria**

ASSE 2\_ Inclusione sociale e lotta alla povertà; Priorità d'investimento: 9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico/RA: 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale; Azione: 9.7.5 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia; Intervento specifico: 9.7.5.1 Innovazione sociale; Scheda GE.O. Azioni di innovazione sociale

**POR FESR 2014-2020 Regione Umbria**

ASSE 3\_ Competitività delle PMI; Priorità d'investimento (3.c) Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi; Obiettivo specifico 3.5 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale; Intervento specifico: 3.5.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato

**GRADUATORIA DEI SOGGETTI DELLA (COSTITUENDA) ATI/ATS CHE HANNO PRESENTATO PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE A CONTRIBUTO**

**PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE A CONTRIBUTO CHE OTTENGONO UN FINANZIAMENTO PARI A QUELLO RICHIESTO**

Nr. graduatoria	CAPOFLA	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	FINANZIAMENTO FSE	FINANZIAMENTO FESR	PUNTEGGIO	SUB TOT. A1 A2 A3
1.	LAGODARTE IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA, VIA MARZABOTTO 5, CASTIGLIONE DEL LAGO, 00773460548	PARROCCHIA SAN FELICE PAPA, VIA DEL GIGLIO, CASTIGLIONE DEL LAGO, 94027820540	BABELE SCS, PIZZA FOSSE ARDEATINE 18, CORCIANO, 02810930541	FELCOS, PIAZZA ITALIA 11, PERUGIA, 94115100540	LIBRI PARLANTI SRL IMPRESA SOCIALE, VIA CARDUCCI 7, CASTIGLIONE DEL LAGO, 02642070548		€ 379.512,50	€ 198.682,00	63	15
2.	IL QUADRIFOGLIO SCS, VIA A. COSTANZI 53, ORVIETO, 00474900552	O.A.S.I. COOP SOC DI COMUNITÀ, VIA CARDUCCI 49, ALLERONA, 01313910554	SENZA MONETE APS, VIA S. ANNA, ORVIETO, 90017240558	VAL DI PAGLIA BENE COMUNE APS, VIA MONTE FIORINO 10, ORVIETO, 90016810559			€ 400.000,00	€ 200.000,00	61	15
3.	PAPAVERI ROSSI SOC COOP, VIA OBERDAN 57, PERUGIA, 03269190546	ARCISOLIDARIETÀ ORAD'ARIA ODV ONLUS, VIA DELLA VIOLA 1, PERUGIA, 94044890542	ARCI COMITATO TERRITORIALE PERUGIA APS, VIA DELLA VIOLA 1, PERUGIA, 94057290549				€ 166.680,00	€ 137.500,00	57	12
4.	PARTES SOC COOP SOC, VIA CACCIATTORI DELLE ALPI 21, SPOLETO, 03271320545	OPERA SEGNO DELL'ALTA MARROGGIA ODV ONLUS, VIA A. SAFFI 13, SPOLETO, 93019940548	A.I.T.R. ASSOCIAZIONE ITALIANA TURISMO RESPONSABILE, VIA CUFRA 29, MILANO, 97219890155	CITTADINANZATTIV A ONLUS, VIA CERATE 6, ROMA, 80436250585	SANTUARIO DI SANTA RITA, LOC. ROCCAPORENA 29, CASCIA, 84001560543	SMART COOP SOC ONLUS, VIA DELLA ROGGIA 13, ROVERETO, 02396680221	€ 400.000,00	€ 200.000,00	56	10
5.	CON CHIARA SOC. COOP. SOC., PIAZZA DONEGANI, ASSISI, 03495620548	FONDAZIONE S. CATERINA PARLESCA ONLUS, PARLESCA PERUGIA, 94095600543	FONDAZIONE DIOCESANA DI RELIGIONE ASSISI CARITAS, PIAZZA VESCOVADO 3, ASSISI, 94162330549				€ 396.520,00	€ 152.000,00	55	11

6.	ARIEL COOP SOC, VIA CASEVECCHIE 20, FOLIGNO, 02132890548	FATTORIA SOCIALE SOC COOP AGRICOLA E SOCIALE, VIA F. A. AMADIO 21, SPOLETO, 03308870546	LA RONDINE A MACCARELLO SOCIETÀ AGRICOLA COOP SOCIALE DI TIPO B, VIA A. GRANDI 10, CITTÀ DI CASTELLO, 03443230549	L'ALBERO DI ZACCHEO SCS ONLUS, VIA 11 SETTEMBRE 37, CITTÀ DI CASTELLO, 03433100546	OASI AGRICOLA SOC COOP AGRICOLA E SOCIALE, VIA A. COSTANZI 53, ORVIETO, 01489400552	€ 299.740,00	€ 107.000,00	55	10
7.	B+ COOP SOC, VIA L. EINAUDI 49, SPOLETO, 02068500541	IL POLIEDRO SCS, CORSO VITTORIO EMANUELE II 40, CITTÀ DI CASTELLO, 01824050544	GUARDO AVANTI ODV, VOC. SAN LAZZARO 11, GUALDO TADINO, 92019220547	ZERO THC IMPRESA SOCIALE, VIA L. EINAUDI 49, SPOLETO, 03643650546		€ 326.260,00	€ 192.500,00	54	11
8.	SAN VALENTINO IMPRESA SOCIALE, VIA DEI GONZAGA 3, TERNI, 01415420551	SAN MARTINO ASS. DI VOLONTARIATO, STRADA DI VALLEVERDE 22, TERNI, 91002260551	LABORATORIO IDEA APS, VIA DEI GONZAGA 3, TERNI, 91042900554			€ 345.833,00	€ 181.240,00	54	11
9.	TERRE UMBRE COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA, VIA ALEARDI 4, TERNI, 01529480558	ANGSA UMBRIA ONLUS, VIA GIOVANNI XXIII 5, BASTIA UMBRA, 02512830544	LEGAMBIENTE UMBRIA APS, VIA DELLA VIOLA 1, PERUGIA, 94042710544			€ 224.100,94	€ 75.200,00	53	9
10.	ASAD COOP SOC, VIA G. LUNGI 63, PERUGIA, 00539660548	IL SICOMORO COOP SOC, VIA DEI CINQUE COLLI 82, GUBBIO, 02632000549	CORINZI 13 COOP SOC, VIA DEI CINQUE COLLI 82, GUBBIO, 002261970541	SOPRA IL MURO COOP SOC, LOC. SAN LAZZARO 11, GUALDO TADINO, 01990920546	APS ASSOCIAZIONE CULTURALE DINTORNI, VIA AROLDO PEDINI 11, PERUGIA, SEDE OP. VIA DEI 5 COLLI 68, GUBBIO, 92016750546	€ 399.875,00	€ 197.000,00	52	12
11.	IL CERCHIO SOC. COOP. SOC., SPOLETO, 01517980544	IMMAGINAZIONE SCS, VIA AMADIO 21, SPOLETO, 02488730546	L'UOVO DI COLOMBO APS, VIA F. A. AMADIO 21, SPOLETO, 93014090547	L'ERICA APS, VIA COLLE SAN TOMMASO 59, SPOLETO, 93021150540		€ 102.115,00	€ 60.000,00	52	9
12.	A PICCOLI PASSI COOP SOC, VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 6, UMBERTIDE, 03220760544	APS RISORSE E TALENTI, VIA MONTECATRIA 4, BASTIA UMBRIA, 94151860544	COMITATO REGIONALE ANSPI UMBRIA, STRADA SAN GALIGANO 12A, PERUGIA, 94100370546	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PERUGIA, VIA SICILIA 57, PERUGIA, 80002790543		€ 387.590,00	€ 157.000,00	51	10

13.	E.D.I.T. - EDUCAZIONE, DIRITTI, TERRITORIO SCS, VIA G. BORSI 2, TERNI, 01422920551	ALADINO, VIA DEL CARDELLINO 56, TERNI, 00744520552	ARCI COMITATO PROVINCIALE DI TERNI, VIALE B. BRIN 113, TERNI, 91019000552	ARCI SOLIDARIETÀ TERNI ODV, VIALE B. BRIN 113, TERNI, 91061260559			€ 372.944,82	€ 101.206,42	50	10
14.	IRECOOP IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA, VIA DELLA PALLOTTA 12, PERUGIA, 02591850546	FONDAMENTI IMPRESA SOCIALE SRL, VIA DELLA PALLOTTA 12, PERUGIA, 03643060548	SORGIVA IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA, VIA SAN CRISTOFORO 8, MARSCIANO, 03643030541	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO UMBRIA SRL IMPRESA SOCIALE, VIA CAMPO DI MARTE 4, PERUGIA, 94062660546	SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE SRL, VIA MANZONI 15, TORINO, 10959210013	ARCHIDIOCESI DI SPOLETO - NORCIA, VIA AURELIO SAFFI 12, SPOLETO, 93003360547	€ 399.725,00	€ 200.000,00	50	9
15.	POLIS SOC COOP SOC, VIA G. B. PONTANI 47, PERUGIA, 01409740543	NUOVA DIMENSIONE SOC COOP SOC, VIA CAMPO DI MARTE 22, PERUGIA, 006650530546	PERUSIA SCS ONLUS, VIA ELVIRA 46, PERUGIA, 02053460545				€ 296.866,73	€ 71.740,00	50	9

**PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE A CONTRIBUTO CHE, PREVIA ACCETTAZIONE E RIMODULAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, OTTENGONO UN FINANZIAMENTO INFERIORE A QUELLO RICHIESTO**

16.	FRONTIERA LAVORO SCS, VIA BERENICE 2, PERUGIA, 02567670548	FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA, VIA CAMPO DI MARTE 9, PERUGIA, 02681720542	A.I.A.B. UMBRIA, VIA DELLE CARAVELLE 8, PERUGIA, 94074580542				€ 102.237,01	€ 141.475,00	49	7
17.	CIS CREARE INNOVAZIONE SOCIALE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA - IMPRESA SOCIALE, VIA XX SETTEMBRE 72, PERUGIA, 03581220542	FONDAZIONE SODALIZIO DI SAN MARTINO, VIA PONTANI 15, PERUGIA, 00162940548	ASSOCIAZIONE COAT ONLUS, PIAZZA GARIBALDI 5, TREVÌ, 91026900547	FONDAZIONE LA CITTÀ DEL SOLE ONLUS, VIA XX SETTEMBRE 72, PERUGIA, 02315230546	FONDAZIONE AURAP - IMPRESA SOCIALE ONLUS, STRADA PER BRUFA, VOC FORABOSCO, PERUGIA, 03235750548		€ -	€ 192.672,58	46	10

**PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE A CONTRIBUTO, MA NON FINANZIABILI PER INSUFFICIENZA DI RISORSE**

18.	ACTL SCS, VIA ALEARDI 4, TERNI, 00365330554	ALBA SCS, VIALE C. BATTISTI 2, ACQUASPARTA, 00260090550	MILLOUD ONLUS ASS. DI VOLONTARIATO, VIA F. A. AMADIO 21, SPOLETO, 93020460544	ALIS SCS, VIA ALEARDI 4, TERNI, 0064186055	ANESCAO TERNI NARNI/AMELIA, VIA SIBILLA ALERAMO 18, TERNI, 91055860554	C.A.S.A.L.I.G.HA. SCS, VIA GORIZIA 13, TERNI, 00363200551		41	7
19.	LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO, VIA A. GRANDI, CITTÀ DI CASTELLO, 01722320544	CASSIOPEA EMPORIO LAVORO COOP SOCIALE, VIA SIENA, BASTIA UMBRA, 0275060042	ASP GIOVANNI OTTAVIO BUFALINI - CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, VIA SAN BARTOLOMEO, CITTÀ DI CASTELLO, 01348130541	FIORE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, VIA UMBRIA 48, SAN GIUSTINO, 02182830543	ASSOCIAZIONE C'ENTRO\ VIA XI SETTEMBRE, CITTÀ DI CASTELLO, 97701810588			40	9
20.	DINAMICA COOP SOC, VIA POLANGA, FOLIGNO, 02077510549	FILOTTETE COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B, VIA POLANGA, FOLIGNO 02563360540	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA FOLIGNO, VIA CAMPOSENAGO 2, FOLIGNO, 00468820543	ADA UMBRIA - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI, VIALE ENZO PAOLO TIBERI 22, PERUGIA, 940656505544				40	7

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2018, n. 13283.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Intervento di contenimento della vegetazione spontanea indispensabile per la manutenzione dell'elettrodotto 10 KV che collega le centrali idroelettriche di Preci - Triponzo - Ponte Sargano, Borgo Cerreto e l'opera di presa di Corno Nuovo, attraversando i comuni di Preci e Cerreto di Spoleto in provincia di Perugia". Prop. ERG HYDRO srl.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;  
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;  
Vista la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;  
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;  
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;  
Vista la D.G.R. n. 1032 del 3 settembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1535 del 3 dicembre 2012;  
Vista la D.G.R. n. 1449 del 19 novembre 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Vista l'istanza dell'ing. Walter Cardaci, in qualità di responsabile unità produttiva ERG Hydro, acquisita agli atti con PEC 228148 del 23 ottobre 2018 per "Intervento di contenimento della vegetazione spontanea indispensabile per la manutenzione dell'elettrodotto 10 KV che collega le centrali idroelettriche di Preci - Triponzo - Ponte Sargano, Borgo Cerreto e l'opera di presa di Corno Nuovo, attraversando i comuni di Preci e Cerreto di Spoleto in provincia di Perugia";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei comuni di Preci e Cerreto di Spoleto all'interno dei siti Natura 2000 ZSC IT5210045 "Fiume Vigi", ZSC IT5210055 "Gola del Corno - Stretta di Biselli", ZSC IT5210046 "Valnerina";  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali sito è stato a condizione che:

- l'intervento interessi strettamente la fascia di rispetto di 6 metri per lato e per l'attuazione della stessa venga utilizzata esclusivamente la viabilità esistente senza interventi di adeguamento per il passaggio di mezzi. Eventuali modifiche alla viabilità esistente dovranno essere oggetto di specifico progetto da sottoporre a procedura per la Valutazione di incidenza ambientale;

- gli interventi nelle aree cartografate come *habitat* dovranno essere eseguite a mano e, come riportato nello studio di incidenza strettamente circoscritti alla potatura di rami che possono interferire con i conduttori senza prevedere l'abbattimento di individui arborei;

- all'interno degli *habitat* 92A0 e 9340, come riportato nelle misure di conservazione del Piani di gestione dei siti Natura 2000, dovranno essere salvaguardate specie quali: tasso, agrifoglio, bosso, tiglio, faggio, farnia, rovere, ontano, alloro, tiglio;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al Comune di Preci - comune.preci@postacert.umbria.it;
- b) al Comune di Cerreto di Spoleto - comune.cerretodispoleto@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 dicembre 2018

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2018**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA  
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96  
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: [bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it](mailto:bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it)

**I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.**

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: [bur@regione.umbria.it](mailto:bur@regione.umbria.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

**MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*